

LA CAMPAGNA IMPARARE SICURI 2008 PROMOSSA DA
CITTADINANZA ATTIVA

si svolge

sotto l'Alto Patronato del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

CON I PATROCINI DI

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Ministero per la Gioventù

IN COLLABORAZIONE CON

Il Dipartimento della Protezione Civile

CON IL SOSTEGNO DI

Fondazione Johnson&Johnson
AFED-AfidampFab

e di

ABB
Coop Consumatori Nord Est
Fondazione MSD
TNT

INDICE

INTRODUZIONE	5
CAPITOLO 1 - LA SICUREZZA E LA SALUTE NELLE SCUOLE	6
1.1- Un diritto sancito al livello internazionale	6
1.2- Il crollo della scuola di S.Giuliano e il processo	7
1.3- La Campagna Impararesicuri	8
1.4- Gli obiettivi della Campagna Impararesicuri 2008	10
1.5- Le fasi di lavoro	10
1.6- L'equipe nazionale e l'equipe dei monitori	11
1.7- I monitori per regione	11
1.8- I dati sono stati inseriti da...	12
CAPITOLO 2 – L'INFORMAZIONE CIVICA COME METODOLOGIA	13
2.1- Premessa	13
2.2- L'analisi civica	13
2.3- L'informazione civica come metodologia tecnica	14
2.4- La struttura della valutazione adottata nel presente monitoraggio	14
2.5- Gli strumenti per effettuare il monitoraggio	15
CAPITOLO 3 – I DATI DELL'INDAGINE	17
3.1- Macro area 1 gli edifici: mappa dei fattori e degli indicatori	17
3.2- La tipologia degli edifici scolastici	18
3.3- La suddivisione geografica	19
3.4- L'area geografica di appartenenza	20
3.5- L'anno di costruzione	20
3.6- Gli enti proprietari	21
3.7- Il contesto ambientale in cui sono collocati gli edifici scolastici	21
3.8- Le barriere architettoniche: un percorso ad ostacoli	23
3.9- I crolli di intonaco e gli altri segni di fatiscenza: si salvi chi può!	25
3.10- Le porte anti panico: perché no?	27
3.11- La sicurezza degli impianti	28
3.12- Lo stato dell'edificio	30
3.13- Graduatoria delle scuole rispetto alla macro area 1 Edifici	32
3.14- Macro area 2 la qualità: mappa dei fattori e degli indicatori	33
3.15- I percorsi comuni	36
3.16- Attenzione: caduta classi! Le condizioni delle aule	36
3.17- I servizi didattici: le palestre, così poche, così malmesse	38
3.18- I servizi generali e i servizi igienici	41
3.19- Servizi aggiuntivi: pillole di benessere?	41
3.20- Graduatorie delle scuole rispetto alla macro area 2 Qualità	43
3.21- Macro area 3 la sicurezza intena: prevenzione e vigilanza – la mappa degli indicatori e dei fattori	46
3.21- Le iniziative di prevenzione	47
3.23- La segnaletica: si può fare meglio e con poca spesa	49
3.24- La (scarsa) formazione del personale docente/non docente	50
3.25- Gli incidenti a scuola: in costante aumento	50

3.26- Farmaci a scuola: notevoli passi avanti	52
3.27- Graduatorie delle scuole rispetto alla macro area 3 Sicurezza interna: prevenzione e vigilanza	54
3.28- Macro area 4: certificazioni, adeguamento alla 626/94, igiene e pulizia. Mappa dei fattori e degli indicatori	57
3.29- La certificazione degli edifici scolastici: ancora troppi fuori legge!	58
3.30- Adeguamento alla 626/94	60
3.31- Igiene e pulizia: che polverone!	61
3.32- Graduatoria delle scuole: macro area 4 Certificazioni, adeguamento 626/94, igiene e pulizia	69
CAPITOLO 4 – LA GRADUATORIA COMPLESSIVA DEGLI EDIFICI	72
CAPITOLO 5 – 7 ANNI DI IMPARARE SICURI	76
5.1- Il monitoraggio degli edifici scolastici	76
5.2- I monitori civici	76
5.3- Gli studenti raggiunti dalla Campagna Imparare Sicuri	77
5.4- I materiali distribuiti in occasione della Giornata nazionale	77
5.5- Alcuni risultati ottenuti	78
5.6- I finanziamenti del 2007	81
CAPITOLO 6 – LE PROPOSTE DI CITTADINANZA ATTIVA	83
6.1- La sicurezza degli edifici scolastici: continuità nei fondi	83
6.2- La sicurezza all'interno e all'esterno della scuola	85
6.3- Cittadini e amministratori locali: un rapporto complesso e difficile	85

INTRODUZIONE

“Perché le nostre scuole siano più sicure”

La Campagna **IMPARARE SICURI** ha scelto questo come suo motivo conduttore fin dalla prima annualità: **“perché non accada ad altri”** o, come disse Nunziatina la mamma di Luigi, uno dei 27 bambini morti nel crollo della **Scuola “Jovine” di San Giuliano di Puglia** quasi quattro anni fa, il 31 ottobre 2002, : “Chiedo una sola cosa, che le nostre scuole siano più sicure” affinché “nessuna mamma e nessun papà pianga più i suoi figli”.

Aver intrapreso questo percorso lungo e complicato sul diritto ad avere edifici scolastici sicuri e qualitativamente confortevoli per un’associazione di cittadini come è Cittadinanzattiva, significa assumersi la responsabilità di impegnarsi fino in fondo finché tutti gli edifici scolastici non siano messi in sicurezza; significa proseguire anche quando i riflettori della cronaca si siano spenti, troppo presto, sull’ennesimo lutto nazionale; significa continuare ad avere cura della salute e della sicurezza di milioni di cittadini, in prevalenza giovanissimi (oltre 10.000.000 fra studenti, docenti e non docenti) insegnando loro cosa significhi conoscere i rischi in cui si è immersi da quando si esce di casa a quando si torna a casa da scuola e a saperli fronteggiare correttamente.

Occuparsi di questo tema ha significato per la nostra organizzazione conoscerlo dall’interno, **dai “tetti in giù”** delle scuole, acquisendo dati reali difficilmente confutabili; ha significato cominciare ad informare i cittadini della situazione grave e preoccupante in cui versano moltissimi edifici scolastici non per spaventarli ma per fornire loro strumenti utili a fronteggiare le situazioni di rischio e a contribuire al loro superamento; ha significato cercare la collaborazione, ove possibile, e, comunque l’interlocuzione civile e non violenta con i diversi attori istituzionali coinvolti, richiamandoli ai propri doveri, alle proprie responsabilità, alle proprie competenze non sempre riuscendoci.

Tra i primi definimmo la situazione della sicurezza nelle scuole **un’emergenza nazionale** che come tale andava affrontata. La situazione della sicurezza nelle scuole sta migliorando lentamente ma con il 2007, grazie agli stanziamenti previsti, si è riaperto il canale dei finanziamenti statali e, dunque, si può parlare di una fase di ripresa degli investimenti in questo ambito. Questa Indagine, condotta su un campione di **132 edifici scolastici** di diverse zone del Paese vuole contribuire a tenere alto il livello di attenzione sui diversi aspetti legati alla **non applicazione della legge 626/94** e, contemporaneamente, su quanto si potrebbe fare per contribuire a far crescere nel nostro paese, soprattutto nei giovani, **una cultura della sicurezza**.

CAPITOLO 1 – LA SICUREZZA E LA SALUTE NELLE SCUOLE

1.1 Un diritto sancito al livello internazionale

L'**articolo 3** della Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989, e sottoscritta da 90 Stati, tra cui l'Italia (1991), al terzo comma recita:

*“Gli Stati vigilano affinché il funzionamento di istituzioni, servizi, istituti che hanno la responsabilità dei fanciulli e che provvedono alla loro protezione sia conforme alle norme stabilite dalle autorità competenti in particolare nell'ambito della **sicurezza e della salute** e per quanto riguarda il numero e la competenza del loro personale nonché l'esistenza di un adeguato controllo”.*

Ma la Convenzione propone l'adozione di molti altri diritti che andrebbero, a nostro parere, anche applicati all'ambito scolastico e sono:

Articolo 23 - Diritti dei bambini e ragazzi con disabilità

“Gli Stati riconoscono che i fanciulli mentalmente o fisicamente disabili devono condurre una vita piena e decente, in condizioni che garantiscano la loro dignità, favoriscano la loro autonomia e agevolino una loro attiva partecipazione alla vita della comunità.”

Articolo 25 - Diritto alla cura

“Gli Stati riconoscono al fanciullo che è stato collocato dalla autorità competente al fine di ricevere cure, una protezione oppure una terapia fisica o mentale, il diritto a una verifica periodica di detta terapia e di ogni altra circostanza relativa alla sua collocazione.”

Articolo 31 - Diritto al gioco e al tempo libero

“Gli Stati riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica, (...) con mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali.”

Articolo 24 - Diritto all'informazione su salute, igiene, prevenzione degli incidenti, salubrità degli ambienti frequentati dai bambini

“Gli Stati si impegnano affinché i genitori e i minori ricevano informazioni sulla salute (...) sull'igiene e sulla salubrità dell'ambiente e sulla prevenzione degli incidenti e beneficino di un aiuto che consenta loro di mettere in pratica tali informazioni.”

1.2 Il crollo della scuola di S.Giuliano e il processo

La tragedia di San Giuliano di Puglia dell'ottobre 2002 ha rappresentato un dramma non solo per le famiglie delle vittime ma per tutto il nostro paese. Da questa terribile calamità è scaturito un moto popolare nei confronti di questa emergenza, la sicurezza degli edifici scolastici, non solo perché le vittime erano prevalentemente bambini ma anche perché il crollo ha riguardato un edificio scolastico. La scuola, infatti, rappresenta un luogo doppiamente sicuro: sicuro per chi lo frequenta, per i propri figli e sicuro per la comunità locale in cui un determinato edificio scolastico è collocato in quanto in caso di calamità rappresenta il rifugio e la protezione per l'intera popolazione. Dopo S. Giuliano non è più così.

Ricordiamo che la sentenza del processo per il crollo della scuola Jovine di S. Giuliano di Puglia è stata di assoluzione per tutti e sei gli indagati (due tecnici, tre imprenditori e l'allora sindaco di San Giuliano di Puglia) perché "il fatto non sussiste", secondo il giudice del Tribunale di Larino.

Erano tutti accusati di omicidio colposo plurimo, lesioni colpose plurime e disastro colposo.

Secondo l'accusa "la morte dei bambini sotto le macerie è stata causata dalle cattive condizioni in cui si trovava la scuola già prima del sisma, dato che ci sarebbero state numerose violazioni di norme nella sua costruzione".

La "causa" del crollo della scuola era da attribuirsi, quindi, alla sua gracilità strutturale ed il terremoto è stato solo l'"occasione" in cui la struttura è crollata. Già prima del terremoto, era al limite del collasso e, tra l'altro, i muri sarebbero stati eretti violando leggi fondamentali, non sarebbero stati fatti rafforzamenti delle fondazioni né collaudi. Ne sarebbe prova il fatto che il sisma colpì l'intera zona ma nessuna casa crollò: venne giù solo la 'Jovine'

Ma a vincere è stata la difesa, che chiedeva l'assoluzione per tutti gli imputati

"La scuola avrebbe resistito alle scosse della notte precedente di cui una di magnitudo 3,5 che è stato sicuramente più forte del solo sussulto verticale del terremoto di magnitudo 5,9 che si è verificato il giorno dopo. La notte precedente la scuola non è caduta, non ha avuto lesioni". "Non aveva crepe, non aveva sofferenze, per cui - ha aggiunto l'avvocato - abbiamo la certezza che è stato il terremoto avvenuto in mattinata a farla".

"E' stata legalizzata l'illegalità", ha detto il presidente del Comitato vittime della scuola di San Giuliano di Puglia, Antonio Morelli. "Con questa sentenza - ha aggiunto - a San Giuliano nessuno si potrà meravigliare se si costruisce in difformità alle leggi. Agiremo di conseguenza. Questo è il rispetto che hanno per quei bambini morti."

Anche per Cittadinanzattiva rimane assurdo e incomprensibile come, nonostante l'accertamento della **violazione di almeno 23 leggi sull'edilizia** nella costruzione della scuola Jovine; nonostante l'assenza del collaudo dopo l'ampliamento; nonostante la scuola fu il solo edificio a sbriciolarsi tra tutti i 44 comuni colpiti dal sisma; nonostante tutto ciò non ci siano colpevoli.

Cittadinanzattiva che fin dall'inizio **si è costituita parte civile** nel processo ed è in prima linea, da anni, sulla lotta per la messa in sicurezza delle scuole, è ricorso **in appello**

insieme alle famiglie delle vittime, augurandosi che nei successivi gradi di giudizio vengano riconsiderate queste inadempienze tecniche e questa negazione del rispetto delle norme edili.

Cittadinanzattiva è vicina ai genitori non soltanto per esprimere sostegno e solidarietà ma per assicurare la propria volontà di battersi ancora di più perché le scuole italiane diventino più sicure.

Il Comitato Vittime di S. Giuliano di Puglia ha redatto un libro dal titolo **“Il fatto non sussiste” (Giudicate voi)**, che è possibile richiedere gratuitamente alla stessa associazione.

In attesa che la giustizia riprenda il suo corso, che venga fissata la data del processo di Appello, che si lavori con celerità e professionalità affinché le responsabilità vengano accertate, ci sentiamo in dovere di non dimenticare le vittime di quella terribile tragedia che, ad oggi, a distanza di 6 anni, non hanno ancora avuto giustizia:

Per non dimenticare

- | | |
|---------------------------------|----------------------------------|
| 1. Astore Antonio (1994) | 15. Morelli Morena (1996) |
| 2. Borrelli Antonella (1996) | 16. Nardelli Gianni (1993) |
| 3. Buonaugurio Michela (1996) | 17. Nardelli Giovanna (1992) |
| 4. Ciniglio Carmela (1955) | 18. Occhionero Luigi (1995) |
| 5. Colantuono Maria (1996) | 19. Petacciato Luigi (1995) |
| 6. De Lisio Melisa (1993) | 20. Picanza Maria Celeste (1994) |
| 7. Di Cera Sergio (1994) | 21. Picanza Raffaele (1996) |
| 8. Di Renzo Antonio (1994) | 22. Picanza Valentina (1996) |
| 9. Di Renzo Maria (1995) | 23. Riggio Gianmaria (1993) |
| 10. Francario Lorenzo (1992) | 24. Riggio Luca (1993) |
| 11. Iacurto Luca (1996) | 25. Serrecchia Costanza (1992) |
| 12. Iacurto Paolo Romano (1996) | 26. Vassalli Martina (1995) |
| 13. Ianiri Valentina (1996) | 27. Visconti Umberto (1993) |
| 14. La Fratta Domenico (1992) | 28. Ritucci Giovanna (1995) |

1.3 La Campagna Impararesicuri

Dopo la tragedia di S. Giuliano, la comunità nazionale è stata convocata ad assumere la sicurezza scolastica come una priorità. Cittadinanzattiva ha inteso dare un contributo a quest'opera con la Campagna IMPARARE SICURI.

Promossa dalla rete della Scuola di cittadinanza attiva, **la Campagna Impararesicuri è iniziata nel 2002 con una semplice indagine che ha riguardato 70 scuole**, è proseguita **nel 2003 con il monitoraggio di 102 scuole**, e, successivamente **nel 2004 con il coinvolgimento di altre 200 scuole**. Nel settembre 2004 è stato presentato il **II Rapporto nazionale** sulla sicurezza degli edifici scolastici, contenente dati e informazioni relativi al livello di sicurezza, qualità e comfort di un campione significativo di scuole italiane.

Nel 2003, nell'ambito della seconda annualità della campagna, **il 25 novembre**, è stata realizzata **la I Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole**. In circa 50 città italiane si sono svolte attività di sensibilizzazione sul problema della sicurezza degli edifici scolastici che hanno riguardato scuole di ogni ordine e grado, con particolare riferimento

a quelle dell'obbligo. Il III Rapporto sulla sicurezza degli edifici scolastici ha riguardato 102 edifici.

Il 25 novembre 2004 si è svolta **la II Giornata nazionale** alla quale hanno partecipato **1.048 scuole** di 18 regioni, 505 città di cui 65 capoluoghi di provincia, dislocate al Nord per il 40%, al Centro per il 16%, al Sud e nelle isole al 44%. Circa 500.000 gli studenti coinvolti. Alla Giornata hanno dato la propria adesione più di 2.000 scuole ma solo alle prime 1.048 è stato possibile fornire il materiale apposito. Il IV Rapporto sulla sicurezza degli edifici scolastici ha riguardato 200 edifici.

Il **2005** ha rappresentato forse il momento più alto raggiunto dalla Campagna Imparare Sicuri. Infatti, **il 24 novembre 2005** si è svolta **la III Giornata nazionale** della sicurezza nelle scuole alla quale hanno partecipato **10.411 scuole** (121.065 classi, 2.386.848 studenti) di 19 regioni, 2.152 città di cui 103 capoluoghi di provincia, situate per il 36% nel Nord, per il 18% nel Centro e per il 46% nelle regioni del Sud e nelle isole. Sono stati monitorati 382 edifici scolastici di 13 regioni, i cui dati sono contenuti nel III Rapporto nazionale sulla sicurezza degli edifici scolastici. Il V Rapporto sulla sicurezza degli edifici scolastici ha riguardato 382 edifici.

Il 2006 ha confermato il successo dell'anno precedente. Infatti **la IV Giornata nazionale della sicurezza**, che si è svolta **il 24 e il 25 novembre 2006**, ha visto la partecipazione di **9.758 scuole** di 20 Regioni (ad eccezione della valle d'Aosta), 1.913 città, 108 capoluoghi di provincia. Di queste, tutte hanno richiesto e ricevuto il kit didattico, 1.494 hanno realizzato per quell'occasione le prove di evacuazione e in centinaia hanno realizzato attività ed eventi diversi: corsi di primo soccorso e defibrillazione precoce, addestramento all'uso degli estintori, incontri con esperti di vari tipologie di rischi naturali, assemblee studentesche, incontri con la cittadinanza, ecc.

Nell'annualità del **2007** gli edifici scolastici monitorati sono stati **184**.

La V giornata nazionale del 23 e 24 novembre 2007 ha visto la partecipazione di **10.387 scuole** di 19 regioni, di 1.588 città. Gli eventi nazionali si sono concentrati soprattutto sul rischio sismico, coinvolgendo in modo particolare le scuole secondarie in attività non solo di informazione e formazione ma anche di interlocuzione con i Comuni di residenza.

I principali eventi si sono svolti a Messina, Avellino, Chieti, Napoli (Scampia), Campobasso, Lamezia Terme, Manfredonia, Roma, Macerata, Nova Siri, Rieti.

Il kit didattico distribuito gratuitamente nelle oltre 10.000 scuole iscritte alla Giornata, conteneva, oltre ai materiali sulla prevenzione rispetto ai rischi naturali (700.000 segnalibri sul terremoto, 80.000 manifesti), opuscoli (240.000), manifesti (160.000), giochi didattici (60.000) relativi ai due nuovi filoni avviati nell'anno: "Attenti alla maleducazione", incentrato sui comportamenti violenti a scuola e "Pronti, partenza, gnamm!" sul benessere dei più piccoli.

1.4 Gli obiettivi della Campagna Impararesicuri 2008

La Campagna IMPARARE SICURI si propone di:

- contribuire all'acquisizione di **dati aggiornati relativi allo stato dell'edilizia scolastica** italiana attraverso il monitoraggio di edifici scolastici su tutto il territorio nazionale;
- avviare una interlocuzione con le istituzioni locali, regionali e nazionali sempre più puntuale sul tema degli investimenti in materia di edilizia scolastica e su tutti gli interventi volti al miglioramento delle strutture e della qualità della vita di chi in essi studia e lavora, fornendo visibilità alle scuole in occasione della VI Giornata attraverso la realizzazione di eventi (manifestazioni, convegni, assemblee, ecc.) interni o esterni ad esse, che coinvolgano anche altri soggetti presenti sul territorio;
- proseguire in un percorso di informazione e sensibilizzazione con la VI Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole per favorire il radicamento della cultura della sicurezza attraverso prove di evacuazione, attività e giochi didattici, diffusione di materiali di comunicazione e di strumenti informativi;
- dare riconoscimento, attraverso la III edizione del Premio di buone pratiche di educazione alla sicurezza e alla salute, alle scuole che avranno realizzato progetti riguardanti la sicurezza e la salute.

I premi consisteranno in materiali o servizi che andranno all'intera classe o scuola vincitrici.

1.5 Le fasi di lavoro

- ❖ la **prima fase**, della durata di due mesi (dicembre-gennaio) è stata dedicata alla revisione e all'aggiornamento degli strumenti di rilevazione, sulla base della precedente Campagna del 2007;
- ❖ la **seconda fase**, della durata di tre mesi (marzo-maggio), ha riguardato l'addestramento dei monitori civici della sicurezza attraverso la realizzazione di seminari locali ai quali hanno preso parte volontari aderenti a Cittadinanzattiva ma anche insegnanti, genitori, gruppi di studenti qualche Dirigente scolastico e alcuni Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione. Contemporaneamente alla realizzazione dei seminari, si è svolto l'evento legato alla II edizione del premio delle Buone Pratiche di Educazione alla Sicurezza ed alla Salute, il 27 marzo 2008, presso la Sala del Cenacolo della Camera dei Deputati;
- ❖ la **terza fase**, della durata di quattro mesi (marzo-giugno 2008), ha riguardato la realizzazione del monitoraggio all'interno delle scuole che in precedenza si erano dichiarate disponibili ad effettuare la rilevazione mettendo a disposizione, nella gran parte dei casi, anche loro rappresentanti che, previo addestramento, hanno effettuato l'indagine diventando a tutti gli effetti monitori civici della sicurezza della propria scuola;

- ❖ la **quarta fase**, della durata di tre mesi (luglio-settembre 2008), è consistita nella raccolta dei dati da tutte le sedi locali inviati alla sede nazionale, nell’inserimento e nell’analisi dei dati, nella presentazione pubblica del VI Rapporto nazionale (26 settembre 2008) e nell’invio di fax ed email alle 10.000 scuole che avevano partecipato alla scorsa edizione della Campagna per coinvolgerle nuovamente nelle attività previste per il 2008;
- ❖ la **quinta fase**, (ottobre-novembre 2008), consisterà nella presentazione dei dati nelle diverse città e regioni partecipanti all’indagine con rapporti regionali, provinciali o cittadini e nella preparazione e realizzazione degli eventi della VI Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole, che si terrà il 25 novembre 2008 in migliaia di scuole italiane, in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, con l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il patrocinio del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, del Ministero per la Gioventù.
- ❖ la **sesta fase** (settembre 2008-marzo 2009) consisterà nella diffusione del bando relativo ai progetti realizzati dalle scuole in materia di prevenzione della salute e della sicurezza in ambito scolastico, la “III edizione del Premio delle Buone pratiche di educazione alla sicurezza” nel corso della quale verranno premiati i progetti più significativi realizzati dalle scuole.

1.6 L’equipe nazionale e l’equipe dei monitori

La redazione del VI Rapporto nazionale è stata curata da Adriana Bizzarri, coordinatrice nazionale del settore Scuola di Cittadinanzattiva, in collaborazione con Arianna Alesini, Marilù Pacetta, dello *staff* della Scuola di cittadinanza attiva, che hanno elaborato i dati e con la collaborazione tecnica di Tiziana Toto per grafici e tabelle.

Questa indagine è stata resa possibile grazie all’impegno dei **monitori civici della sicurezza**: insegnanti, studenti, genitori che hanno scelto di effettuare il monitoraggio del proprio edificio scolastico, previa apposita formazione, oltre ad alcuni aderenti di Cittadinanzattiva, per un totale di 130 monitori civici, senza considerare i casi di monitoraggio “collettivo”, realizzato, cioè, da piccoli gruppi come nel caso degli studenti.

1.7 I monitori per regione

Basilicata	6	Lombardia	43
Calabria	14	Marche	21
Campania	5	Puglia	1
Friuli Venezia Giulia	8	Sardegna	11
Lazio	3	Sicilia	11
Liguria	5	Veneto	2

1.8 I dati sono stati inseriti da.....

Arianna Alesini, Azzurra Alesini, Andrea Cucinotta, Aldo Furlan, Davide Grilletto, Maria Rosaria La Becca, Gabriella Murru, Marilù Pacetta, Daniela Patrucco, Cinzia Pollio, Salvatore Porcu , Anna Maria Serratore, Livia Silvestri, Maria Concetta Vizzini.

CAPITOLO 2 - L'INFORMAZIONE CIVICA COME METODOLOGIA

2.1 Premessa

Quando *Cittadinanzattiva* pubblica i propri *Rapporti*, c'è sempre qualcuno che contesta la significatività dei dati criticando la metodologia adottata o mettendo addirittura in discussione la legittimità di una qualunque forma di valutazione che non sia stata formulata da istituzioni "abilitate".

Poiché una piena comprensione del significato e dei limiti di validità dei dati prodotti e delle conseguenti valutazioni, è possibile soltanto se gli autori dichiarano, con la necessaria precisione, la metodologia adottata, e poiché, la Scuola di cittadinanza attiva nella realizzazione della campagna IMPARARE SICURI 2008 e nelle precedenti annualità, si è avvalsa delle metodologie e degli strumenti che il Tribunale per i diritti del malato ha acquisito grazie alla pluriennale esperienza della Campagna OSPEDALE SICURO, riproponiamo di seguito la nota metodologica che si ritrova nei precedenti *Rapporti* già pubblicati.

2.2 L'analisi civica

Nel *Manuale di cittadinanza attiva*¹ è contenuta una ampia rassegna delle interpretazioni delle nuove forme di azione civica proposte da vari Autori. Alcuni di loro (in particolare Rubin e Wildavsky) mettono in evidenza la capacità delle organizzazioni di intervenire in modo consapevole e informato nelle diverse fasi delle politiche pubbliche. Raccogliendo e integrando tali contributi il *Manuale* propone di riconoscere l'esistenza di una vera e propria *analisi civica* intesa come "*sistema di attività poste in atto dai cittadini per partecipare al policy making e, più in particolare, per definire, comunicare e far valere il proprio punto di vista in ordine alle questioni di rilevanza pubblica e sociale, soprattutto quando esse riguardano direttamente la tutela dei diritti e la qualità della vita*".

Applicata nell'ambito della valutazione della sicurezza questa definizione comporta tre conseguenze precise. La prima è che, in nessun caso, la valutazione civica può essere confusa con una attività ispettiva sul rispetto delle normative, che compete ad organismi dotati di specifiche competenze e ufficialmente individuati come tali. La finalità è piuttosto quella di rendere rilevante un punto di vista – quello del cittadino – che spesso subisce le conseguenze del cattivo (o assente) governo dei rischi senza poter intervenire.

La seconda è di ordine più tecnico, e discende dal fatto che l'esigenza di interagire tempestivamente sulle situazioni in atto richiede modalità di raccolta dei dati e di produzione delle informazioni rapide e di costo non eccessivo. Le tecniche della statistica, quando si vuole davvero il rigore scientifico, sono costose e comportano tempi alquanto lunghi (una rilevazione sulla sicurezza condotta utilizzando queste tecniche richiede, nel migliore dei casi, non meno di un anno mentre l'osservazione civica giunge

¹ G. Moro, *Manuale di cittadinanza attiva*, Carocci editore, Roma 1998, nel seguito della trattazione citato come il Manuale.

a conclusione in due - tre mesi). Come si vedrà più avanti è comunque possibile mettere in campo dati e informazioni dotati di un valore riconoscibile.

La terza conseguenza è che nelle organizzazioni civiche sono presenti e si sviluppano competenze di ordine tecnico. È bene ricordare, infatti, che i cittadini attivi svolgono (o hanno svolto) funzioni qualificate nei rispettivi luoghi di lavoro ma, soprattutto, che il sistematico intervento sulle diverse questioni connesse con la tutela dei diritti produce esperienza, informazione e quindi competenza.

2.3 L'informazione civica come metodologia tecnica

Nel quarto capitolo del *Manuale* sono descritte le tecniche di raccolta dei dati e di produzione delle informazioni che compongono quella tecnologia particolarmente strutturata di analisi che prende il nome di *informazione civica*.

Quando il problema è complesso, come nel caso della valutazione della sicurezza, viene messo in atto un ciclo di lavoro che comporta cinque passaggi sostanziali:

- a) l'individuazione di un numero definito di elementi standardizzati, osservabili e rappresentativi della realtà sottoposta ad osservazione;
- b) la produzione di strumenti tecnici per la raccolta dei dati;
- c) la definizione di strutture operative per la raccolta dei dati;
- d) il reclutamento e la formazione dei monitori;
- e) l'elaborazione e la presentazione pubblica dei dati.

E' alquanto evidente che la bontà dei dati dipende in larga parte dalla qualità delle prime due operazioni. Si deve, infatti, rispondere a due domande. La prima: quali sono gli elementi caratterizzanti del sistema sicurezza? È necessaria la consultazione di testi ed esperti. La seconda è: come fanno i cittadini comuni a rilevare tali elementi? La risorsa fondamentale, in questo caso, è la formazione e l'esperienza delle persone che da anni si occupano di controllare le strutture. Gli indicatori vengono così definitivamente selezionati e distribuiti fra gli strumenti tecnici secondo le specifiche modalità di rilevazione.

2.4 La struttura della valutazione adottata nel presente monitoraggio

Per valutare il livello di sicurezza degli edifici scolastici monitorati nel corso di questa VI Indagine è stato attribuito a ciascun edificio un punteggio, il quale corrisponde, appunto, al livello complessivo di sicurezza.

Si può definire la sicurezza come la risultante di quattro componenti, articolate in fattori. Le *componenti* o macro aree sono: edifici, qualità, prevenzione e vigilanza, organizzazione.

La macro area rappresentata dagli **edifici** comprende tutte quelle strutture in cui si svolgono le diverse attività della scuola; la seconda è relativa alla **qualità** e vuole rappresentare, da un lato, il livello di adeguatezza delle strutture scolastiche e, dall'altro, il loro livello di *comfort*; la terza macro area è la **prevenzione/vigilanza**: con essa si vuole misurare il livello di attenzione che si pone nei confronti di tutte le questioni legate alla

sicurezza (potremmo dire che indica il livello di diffusione di una cultura della sicurezza all'interno della scuola); la quarta, ed ultima, macro area è l'**organizzazione**, all'interno della quale rientrano fattori come la certificazione e l'igiene (e non solo).

Il punteggio di ciascuna macro area è dato dai fattori, i quali si misurano attraverso appropriati indicatori.

Il "fattore di qualità" è ciò che qualifica il rapporto tra chi lavora o studia all'interno della struttura scolastica e la sicurezza della struttura stessa, mentre gli indicatori sono variabili quantitative e parametri qualitativi che servono per valutare il fattore stesso.

Per la valutazione della sicurezza, qualità, igiene e comfort degli edifici scolastici sono stati utilizzati quest'anno, **4 componenti o macro aree (edifici, qualità, prevenzione e vigilanza, organizzazione), 17 fattori, 315 indicatori.**

2.5 Gli strumenti per effettuare il monitoraggio

In quasi tutti i casi la rilevazione è stata effettuata da coppie di monitori.

Si è calcolato che per effettuare un monitoraggio completo di ciascuna scuola il tempo impiegato da ciascuna coppia di monitori **non sia stato mai inferiore alle 6 ore**, distribuite in almeno due giorni diversi: **tra le 3 e le 4 ore** in media sono state impiegate per l'osservazione diretta (griglia strutturale); **1-2 ore** sono state impiegate per l'intervista al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione che spesso ha richiesto numerosi solleciti. **2 ore** è il tempo necessario per l'inserimento dei dati di ciascuna scuola.

Gli **strumenti** utilizzati:

1) La griglia di osservazione strutturale rappresenta lo strumento principale affidato ai monitori.

La griglia serve a registrare le informazioni stabili nel tempo che si possono acquisire durante il sopralluogo tramite l'osservazione diretta oppure attraverso semplici domande rivolte al personale presente. Contiene i dati generali relativi a ciascuna scuola ed è articolata in sette sezioni: percorsi comuni, servizi didattici, aule, impianti, servizi generali e servizi igienici, stato dell'edificio, cantieri.

2) Il questionario per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Il questionario per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola ha tre obiettivi: acquisire informazioni sulla sicurezza non rilevabili con l'osservazione diretta, raccogliere elementi utili per sapere con quali conoscenze le figure preposte dalla legge affrontano il tema della sicurezza; acquisire delle informazioni generali sulla scuola monitorata.

Il questionario è diviso in sei sezioni: i dati generali della scuola, la sicurezza ambientale, le iniziative di prevenzione, lo stato di attuazione delle norme di sicurezza, il livello di adeguamento alla Legge 626/94, la formazione e l'aggiornamento del personale docente e non docente, oltre alle sezioni riguardanti la pulizia e l'igiene degli ambienti, il numero degli incidenti, la somministrazione dei farmaci, ecc.

Per la quantificazione dei punteggi sono stati adottati i seguenti criteri:

- i valori dei singoli indicatori possono variare da **0 (totale inadeguatezza)** a **100 (situazione ideale)**, con opportune scale;
- i valori dei **fattori** corrispondono alla **media dei valori degli indicatori**;
- le componenti sono state calcolate come **media dei fattori** e di ciascuna è stata redatta una graduatoria;
- il **punteggio finale** della scuola è stato calcolato come la **media delle componenti**.

CAPITOLO 3 – I DATI DELL'INDAGINE

3.1 Macro area 1 gli edifici: mappa dei fattori e degli indicatori

(punteggio medio complessivo: 65/100)

La sicurezza dei percorsi comuni (punteggio medio: 71/100)

- Presenza di barriere architettoniche (ingresso principale e corridoi; accesso agli ascensori, accesso ai corridoi)
- Presenza di uscite di emergenza
- Presenza di ostacoli sulle uscite di emergenza
- Presenza di scale di sicurezza in tutto l'edificio
- Corridoi, scale, passaggi di almeno 120 cm di larghezza
- Presenza di crolli di intonaco (ingresso principale, corridoi)
- Presenza di altri segni di fatiscenza (ingresso principale, corridoi)

La sicurezza dei servizi generali (punteggio medio: 48/100)

- Presenza di barriere architettoniche (segreteria, sala professori, cortile, servizi igienici)
- Presenza di porte con chiusura antipanico (segreteria, sala professori, cortile, servizi igienici)
- Presenza di crolli di intonaco su pareti e soffitti (segreteria, sala professori, cortile, servizi igienici)
- Presenza di altri segni di fatiscenza (segreteria, sala professori, servizi igienici)
- Cortile: presenza di una recinzione, condizione della recinzione, presenza di ingombri, rifiuti, fonti di pericolo, crolli di intonaco; utilizzo del cortile in generale e da parte degli studenti, presenza e cura degli spazi verdi del cortile, presenza di aree di gioco attrezzate.

La sicurezza dei servizi didattici (punteggio medio: 66/100)

- Dotazioni di aula computer, palestra, biblioteca, mensa, laboratori, infermeria.
- Presenza di barriere architettoniche (laboratori, aula computer, biblioteca, palestre, mensa)
- Presenza di porte con chiusura antipanico (laboratori scientifici, aula computer, biblioteca, palestre, mensa)
- Presenza di crolli di intonaco (laboratori scientifici, aule computer, biblioteca, palestra, mensa)
- Presenza di altri segni di fatiscenza (laboratori scientifici, aula computer, biblioteca, palestra, mensa)

La sicurezza delle aule (punteggio medio: 72/100)

- Presenza di barriere architettoniche (ingresso aule)
- Presenza di porte con chiusura antipanico
- Presenza di crolli di intonaco su soffitti e pareti
- Presenza di altri segni di fatiscenza su soffitti e pareti

La sicurezza degli impianti (punteggio medio: 79/100)

- Giudizio del Responsabile del Servizio protezione e prevenzione sul livello di adeguamento degli impianti elettrici (percorsi comuni, aule, palestra e mensa, altri locali ad uso didattico, altri locali)
- Dotazione di lampade di emergenza
- Presenza di fili elettrici scoperti (corridoi, segreteria, sala professori, laboratori scientifici, aula computer, biblioteca, palestra, mensa, aule, servizi igienici)
- Presenza di prese e interruttori rotti o divelti (corridoi, segreteria, sala professori, laboratori scientifici, aula computer, biblioteca, palestra, mensa, aule, servizi igienici)
- Presenza di cavi volanti (corridoi, segreteria, sala professori, laboratori scientifici, aula computer, biblioteca, palestra, mensa, aule, servizi igienici)

- Giudizio del Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione rispetto al livello di adeguamento alle norme anti-incendio (percorsi comuni, aule, locali ad uso didattico, altri locali)
- Chiusura quadri elettrici (laboratori scientifici, aula computer, biblioteca, palestra, mensa)
- Presenza vetrate conformi

Lo stato dell'edificio (punteggio medio: 47/100)

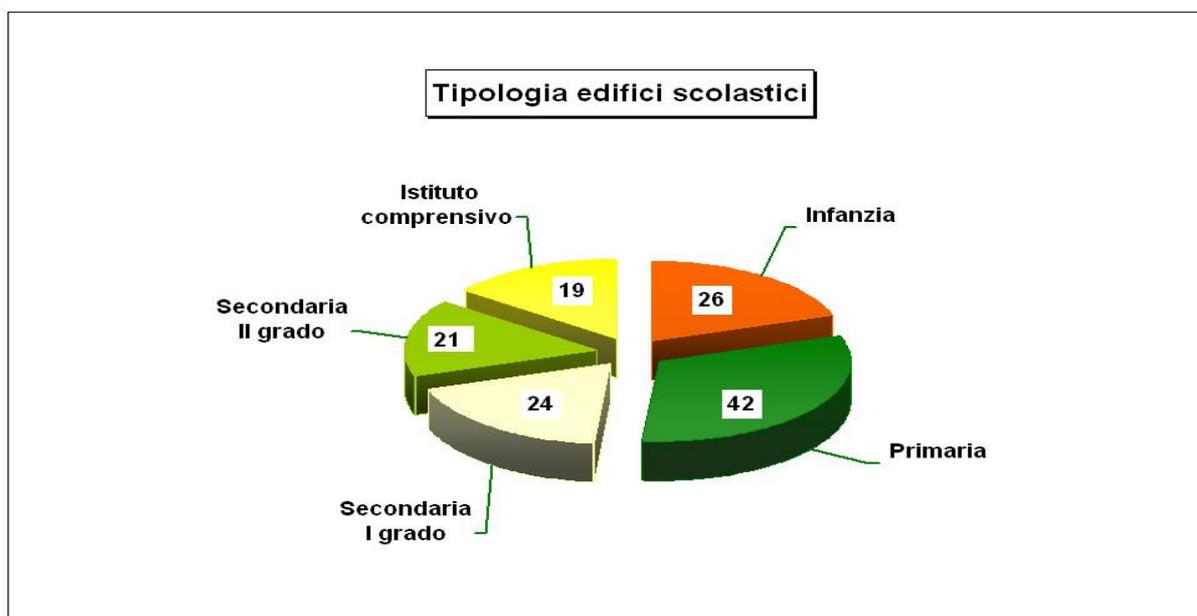
- Presenza di lesioni strutturali (facciata interna, facciata esterna)
- Giudizio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione sullo stato di manutenzione dell'edificio
- Lavori di manutenzione negli ultimi 3 anni
- Richiesta intervento manutentivo all'ente proprietario
- Tempistica nell'intervento da parte dell'ente proprietario
- Richiesta di intervento di tipo strutturale all'ente proprietario
- Tempistica dell'intervento dell'ente proprietario

I cantieri (no punteggio)

- Cantieri che interferiscono con i normali percorsi
- Cantieri con percorsi alternativi
- Cantieri con percorsi alternativi agibili
- Cantieri con segnaletica di sicurezza adeguata
- Cantieri che producono polveri e rumori
- Parti dell'edificio interessate da cantieri

3.2 La tipologia degli edifici scolastici

Gli edifici monitorati sono **132** e comprendono le seguenti tipologie di scuole:



Studenti iscritti nell'anno in corso	41.269
Studenti con disabilità	689
<i>di questi possono muoversi senza l'aiuto di un adulto</i>	<i>561</i>
<i>necessitano dell'aiuto di un adulto</i>	<i>84</i>
<i>non hanno specificato</i>	<i>44</i>
Docenti	4.495
Insegnanti di sostegno	468
Personale non docente	1.214
Personale sanitario	4
Aule	1.874

3.3 La suddivisione geografica

❖ Regioni rappresentate (12)

Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia, Sardegna.

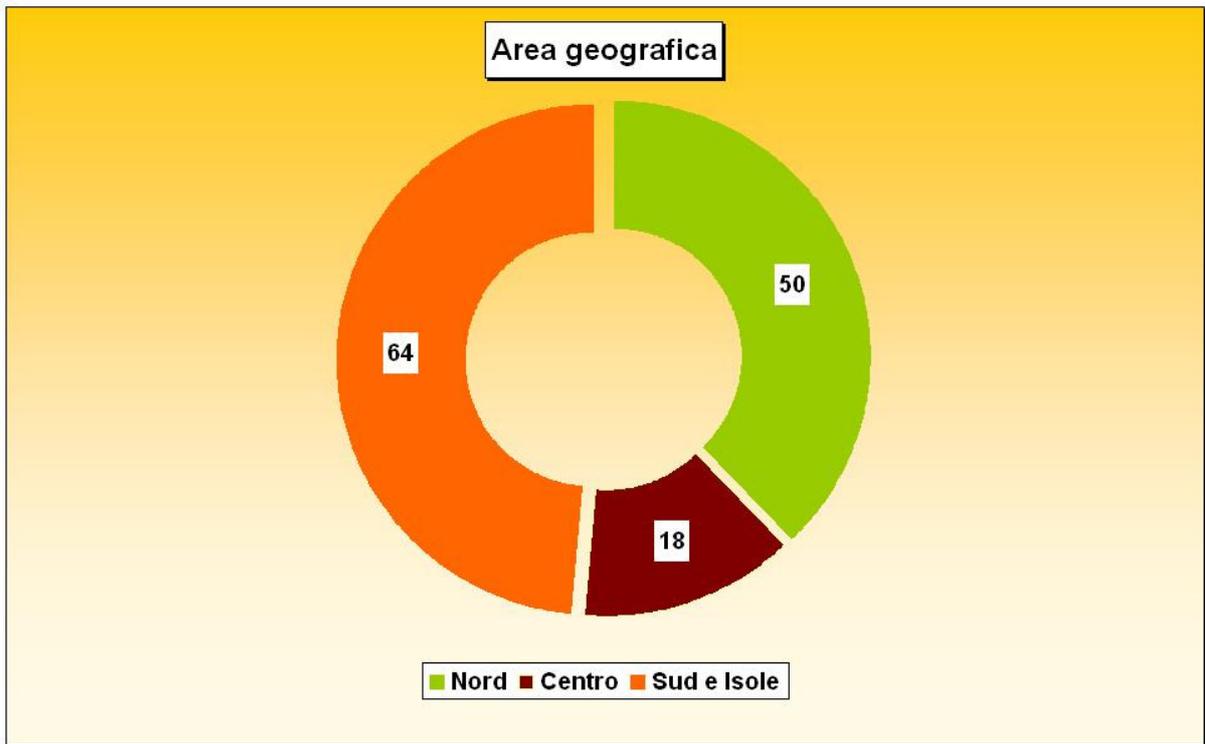
❖ Province (22)

La Spezia, Milano, Como, Varese, Padova, Pordenone, Roma, Ascoli Piceno, Ancona, Macerata, Salerno, Matera, Potenza, Bari, Reggio Calabria, Cosenza, Catanzaro, Messina, Catania, Nuoro, Oristano, Cagliari.

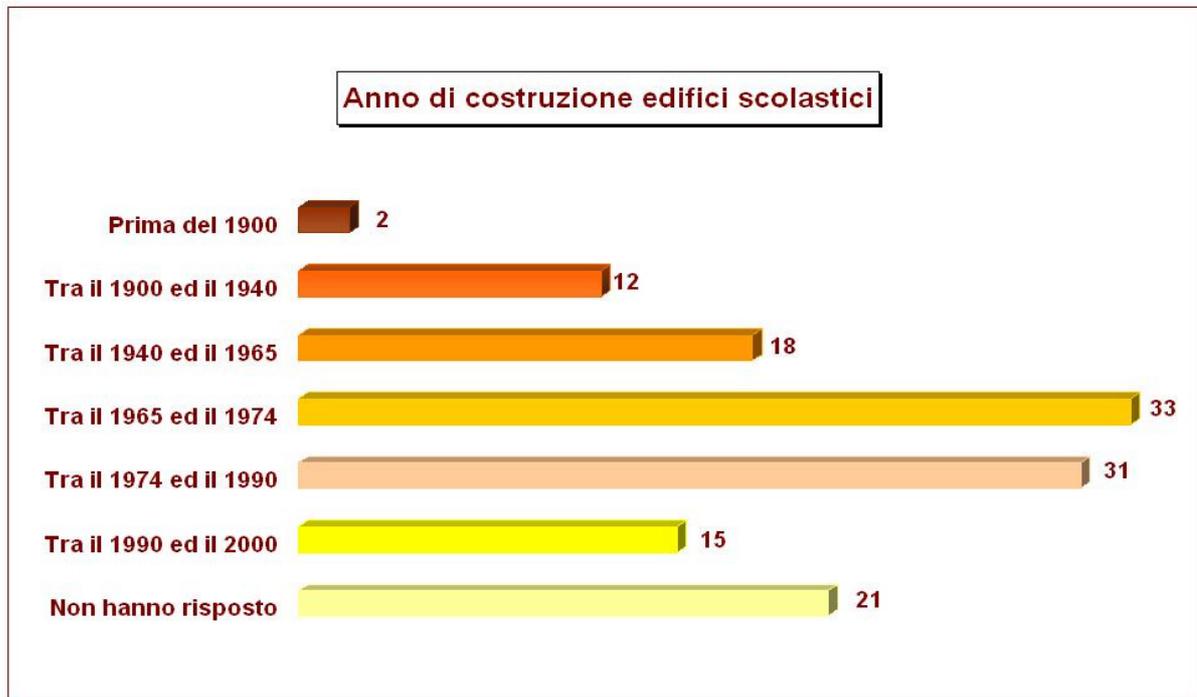
❖ Città (55)

Prati Di Vezzano Ligure, Vezzano Ligure, La Spezia, Cinisello Balsamo, Lainate, Legnano, Sesto S. Giovanni, San Felice - Segrate, Pessano con Bornago, Carnate, Cerro Al Lambro, San Zenone Al Lambro, Vizzolo Predabissi, Riozzo Di Cerro Al Lambro, Milano Limbiate, Sorico, Gera Lario, Montemezzo, Socrico, Vercana, Casorate Sempione, Besnate, Figino Serenza, Mariano Comense, San Vito Al Tagliamento, Porcia, Roveredo In Piano, S. Antonio Di Porcia, Fregene, Bracciano, Ascoli Piceno, Appiano, Jesi, Matelica, Macerata, Cingoli, Battipaglia, Nova Siri, Potenza, Matera, Andria, Reggio Calabria, Villa S. Giovanni, Corigliano Schiavonea, San Pietro A Maida, Maida, Lamezia Terme, Messina, S. Agata M.Lillo, Aci Sant'antonio, Giarre, Macomer, Nuoro, Oristano, Quartu Sant'Elena.

3.4 L'area geografica di appartenenza



3.5 L'anno di costruzione



3.6 Gli enti proprietari

Comune	112
Provincia	20

3.7 Il contesto ambientale in cui sono collocati gli edifici scolastici dell'indagine

Dei 132 edifici monitorati	N. scuole	Percentuale sul totale
Con accessi comunicanti direttamente su strade	50	38%
Con semaforo in prossimità	3	2%
Con sistema di vigilanza nell'attraversamento	33	25%
In zone a rischio sismico	69	52%
In zone a rischio idrogeologico	18	14%
In zone a rischio vulcanico	3	2%
In zone a rischio industriale	7	5%
In zone ad elevato inquinamento acustico	7	5%
Se sì, misurazioni effettuate	5	4%
In zone ad elevato inquinamento elettromagnetico	7	5%
Se sì, misurazioni effettuate	1	1%
In zone con problemi di ordine pubblico	10	8%
Con episodi di criminalità <u>nei pressi</u> della scuola	5	4%
Con episodi di criminalità <u>all'interno</u> della scuola	7	5%
Con episodi di bullismo nella scuola	16	12%
Con episodi di vandalismo nella scuola	46	35%
- ad opera di soggetti "interni"	9	
- ad opera di soggetti "esterni"	37	
La scuola utilizza fonti di illuminazione a basso consumo	34	26%
La scuola utilizza pannelli solari o altre forme di energia rinnovabile	4	3%

Valutazioni

Anno di costruzione

Secondo i dati forniti dai comuni e dalle province italiane più della metà degli edifici sono stati costruiti prima del 1974, anno in cui fu emanata la legge n. 62 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche". Il nostro campione conferma questo dato.

Se si considera che il 40% del nostro territorio è sismico, la percentuale delle scuole costruite in queste zone ed esposta al rischio sismico risulta essere molto elevata.

Problemi di sicurezza

Oltre all'ubicazione fisica della scuola, dai dati del monitoraggio emergono quelli relativi al contesto sociale, che rientrano a pieno titolo nella trattazione del tema della sicurezza nella scuola. Ci riferiamo ai **12 episodi di criminalità** ma anche agli **episodi di bullismo (16) e di vandalismo (46)**, circa 1 scuola su 3! verificatisi all'interno dell'edificio scolastico. Se si considera che questi dati sono solo quelli noti al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (o al Dirigente Scolastico) ben più elevato sarà presumibilmente il numero di episodi dovuti a comportamenti violenti di diversa gravità

che si consumano spesso di nascosto o che vengono occultati e minimizzati da insegnanti e Dirigenti scolastici.

Dati nazionali

Età degli edifici

Il dato nazionale relativo agli edifici scolastici costruiti prima del 1974 è del 52,82%. Nella nostra indagine gli edifici costruiti prima del '74 rappresentano il 58,5%.

Eco edifici scolastici

Il dato nazionale indica nel 7,45% la percentuale di scuole che utilizzano fonti di energia rinnovabile (3% nel campione dell'indagine) e nel 44,19% quelle che utilizzano fonti di illuminazione a basso consumo (26% nella nostra indagine).

La legge finanziaria del 2007 prevedeva anche per le scuole la possibilità di beneficiare dei finanziamenti e degli sgravi fiscali previsti per favorire l'adozione di pannelli fotovoltaici.

Le scuole in 15 anni di utilizzo potrebbero, infatti, non solo ammortizzare i costi sostenuti per l'installazione dell'impianto ma, nei successivi 10 anni, averne esclusivamente un ricavo oltre che il fondamentale risultato di aver prodotto energia pulita.

Bullismo e vandalismo

I dati del monitoraggio sono ampiamente confermati anche dalla **Prima indagine sui comportamenti violenti a scuola** condotta da Cittadinanzattiva nel 2008. Oltre la metà degli studenti, 51%, e il 36% degli insegnanti hanno assistito ad episodi di violenza a scuola. Il tipo di violenza più diffusa è di **tipo psicologico** ben 1771 studenti dichiarano che accade molto spesso nella propria scuola che "Uno studente o un gruppo di studenti parlino male e diffondano dicerie su qualche compagno e/o insegnante"; 1705 dicono che è molto frequente che "Uno studente o un gruppo di studenti insultino o mettano in ridicolo qualcuno per divertirsi alle sue spalle".

Quest'ultima affermazione è condivisa dagli insegnanti: 168 dicono che accade molto di frequente questo genere di comportamento nella propria scuola.

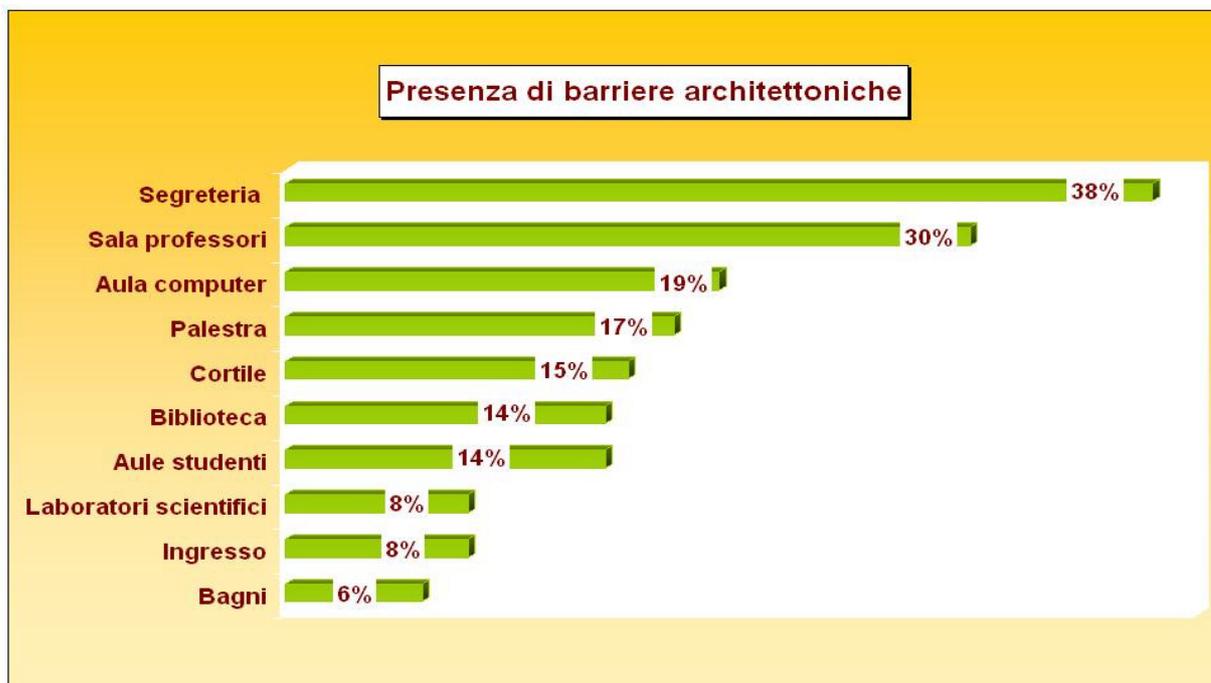
Tuttavia nella percezione dei docenti le situazioni più frequenti e ricorrenti riguardano episodi in cui "Uno studente o un gruppo di studenti fanno **scherzi indesiderati** ad un altro studente". Lo denunciano il 30% degli insegnanti che dichiara che questo genere di comportamento accade spesso. Il 37% degli studenti di cui il 64% delle scuole medie infatti dice di aver subito scherzi indesiderati ed atti aggressivi da parte dei compagni. **Il 71% denuncia di aver assistito a scherzi indesiderati o atti aggressivi di compagni.**

Quasi identica la percentuale di chi ha assistito ad atti vandalici: il 50% degli studenti. Il 30% dichiara che accade spesso che studenti o gruppi di studenti danneggino gli ambienti scolastici. Dato confermato dagli insegnanti: 161 di loro dichiarano che accade molto spesso che uno studente o un gruppo di studenti danneggino i muri o le attrezzature della scuola. Il dato significativo riguarda tuttavia l'età degli intervistati: nel caso delle scuole medie la maggior parte dei ragazzi (il 54%) dichiara di non aver mai assistito ad episodi vandalici a scuola. A fronte del 56% degli studenti delle scuole secondarie che sostiene invece di sì.

Il 41% degli studenti asserisce che il motivo principale degli atti vandalici sia **la noia**.

(da: *Prima Indagine sui comportamenti violenti a scuola*, Scuola di cittadinanza attiva, 2008)

3.8 Le barriere architettoniche: un percorso ad ostacoli



Il dato positivo rilevato è che risultano barriere architettoniche all'**ingresso** degli edifici monitorati solo nell'8% dei casi, in quanto in 103 edifici non ci sono barriere e in 18 è stata predisposta un'apposita entrata priva di ostacoli.

19 scuole sono situate a piano terra. 81 scuole dispongono di **ascensore** ma nel 37% dei casi esso non è risultato funzionante!

Tra i servizi generali **la segreteria** primeggia con il 38% per la presenza di barriere architettoniche, ma anche **la sala professori** non è da meno registrando la percentuale del 30%. Seguono: **l'aula computer** con il 19% di presenza di barriere, **la palestra** (17%)², **il cortile** (15%), **la biblioteca** e **le aule studenti**³ (14%), **i laboratori scientifici** e **gli ingressi** all'edificio scolastico (8%), **i bagni** (6%). Unico dato positivo: nessuna delle mense esaminate presenta barriere architettoniche!

Scale e uscite di sicurezza

Negli edifici con più di un piano **le scale di sicurezza risultano assenti nel 17%** dei casi. Non ci sono uscite di sicurezza in 6 scuole (4,5%).

Larghezza dei passaggi di almeno cm 120

La risposta è stata fornita dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dal quale risulta che la larghezza dei passaggi è **regolare** ovunque nel **78%** delle scuole monitorate, non lo è solo in alcune parti dell'edificio nel 17% delle scuole. Nel 4% dei casi, il Responsabile non è stato in grado di specificarlo. In due scuole la larghezza non risponde ai parametri previsti dalla normativa.

² Delle 81 scuole che dispongono di palestra solo in 65 hanno risposto alla domanda. Di queste, il 17% presenta gli accessi in tutto o in parte con barriere architettoniche.

³ Riguardo alla presenza di barriere nell'ingresso alle aule nel 14% delle scuole che hanno risposto sono presenti in tutte le aule o nella metà di esse.

Numero degli studenti con disabilità e insegnanti di sostegno per aree geografiche

Area	Docenti sostegno	Studenti disabili	Rapporto
Nord	87	179	2,05
Centro	97	121	1,24
Sud	284	389	1,36

Valutazioni

Il rapporto alunni disabili per docente nel presente rapporto è:

- ❖ 2,05 studente per docente a Nord
- ❖ 1,24 studente per docente al Centro
- ❖ 1,36 studente per docente al Sud

Nel VII rapporto sulle politiche delle cronicità di Cittadinanzattiva si evidenzia che “sono poche le scuole che mettono in atto **progetti personalizzati di integrazione** del bambino; che vi sia scarsa attenzione alla **cultura dell'accoglienza**; che vi sia **l'assenza di informazione** nei confronti delle famiglie con bambini disabili e malati cronici sui propri diritti, sulle normative esistenti; che vi sia scarsa presenza e **frequenti sostituzioni** degli insegnanti di sostegno, con conseguente **mancanza di continuità del progetto didattico**, la **frammentazione dell'assistenza nei periodi di visite e gite scolastiche**, con conseguente rinuncia all'attività o con accompagnamento da parte di un membro della famiglia”.

Dati nazionali

Dalla legge 577 del 1977 che riconosce ai ragazzi con disabilità il diritto all'educazione attraverso il loro inserimento nelle scuole ordinarie, è sempre più numerosa la loro presenza nel sistema scolastico italiano. Gli alunni disabili iscritti nell'anno scolastico 2005-2006 sono 178.220 con una crescita del +54% rispetto al 1995/1996 e del+6% nell'ultimo anno. I docenti di sostegno sono passati da 65.615 nel 2000 a 83.761 nel 2005/2006, raggiungendo il 10% dei docenti.

Il rapporto alunni disabili-insegnanti di sostegno è pari al 2%. In particolare:

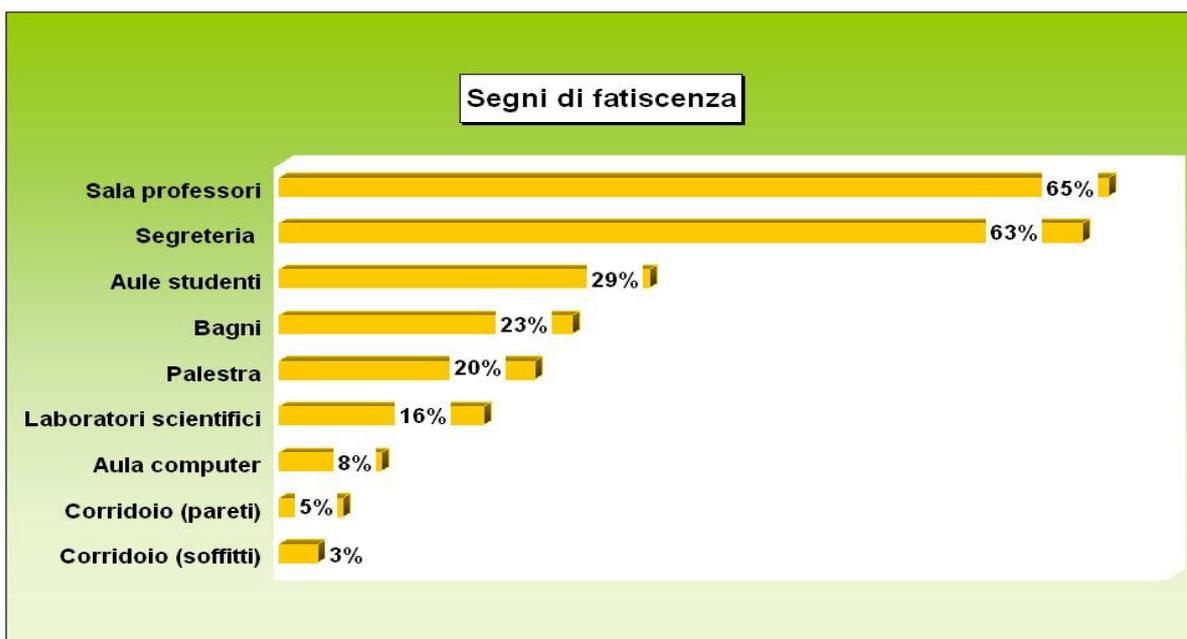
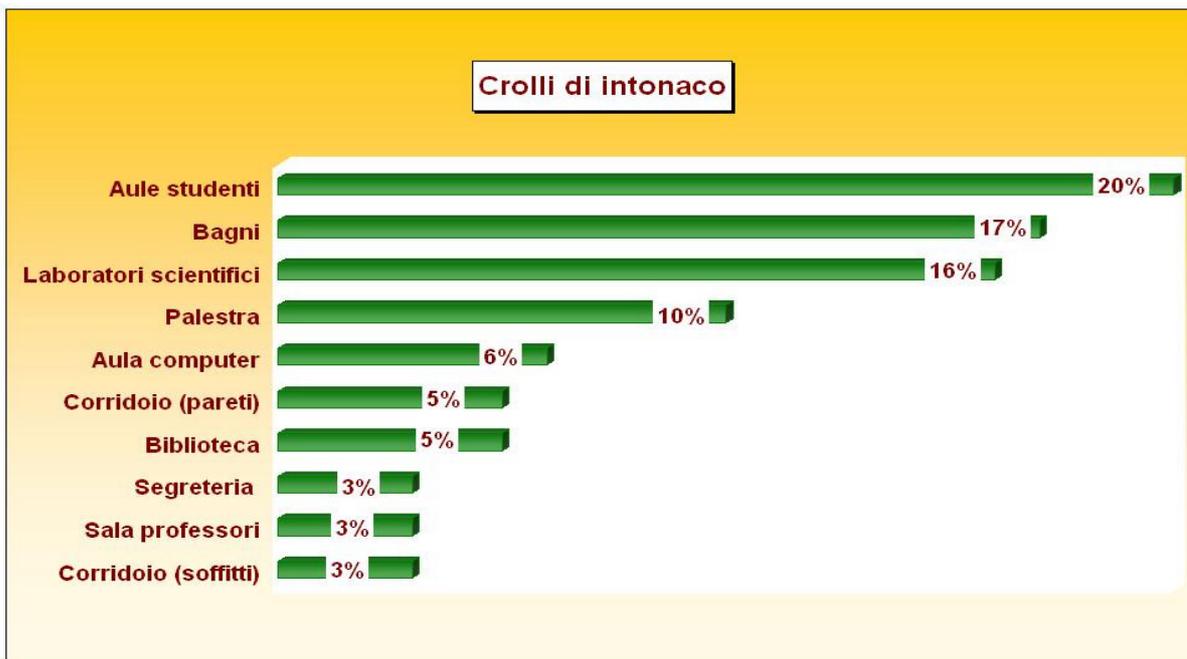
2,2 studente per insegnante di sostegno al Nord

2,2 studente per insegnante di sostegno al Centro

1,8 studenti per insegnante di sostegno al Sud

(Ministero della Pubblica Istruzione “La scuola in cifre”, 2006)

3.9 I crolli di intonaco e gli altri segni di fatiscenza: si salvi chi può!



Corridoi

Crolli di intonaco e segni di fatiscenza sono presenti sulle pareti (5%) e sui soffitti (3%) dei corridoi delle scuole esaminate.

Servizi generali

I crolli di intonaco sono presenti nella segreteria (3%) e nella sala professori (3%). Il dato più grave è quello relativo alla presenza di altri segni di fatiscenza, per il 63% nella segreteria e per il 65% nella sala professori.

Servizi didattici e aule

Non si registrano né crolli di intonaco né altri segni di fatiscenza nelle mense visionate. Si registrano crolli di intonaco e presenza di altri segni di fatiscenza nel 16% dei laboratori scientifici.

La **biblioteca** presenta crolli di intonaco nel 5% dei casi; non ci sono segni di fatiscenza. Le scuole con **aule computer** presentano crolli di intonaco per il 6% e per l' 8% altri segni di fatiscenza.

Le **palestre** non godono di buona salute: crolli di intonaco nel 10% e altri segni di fatiscenza nel 20%.

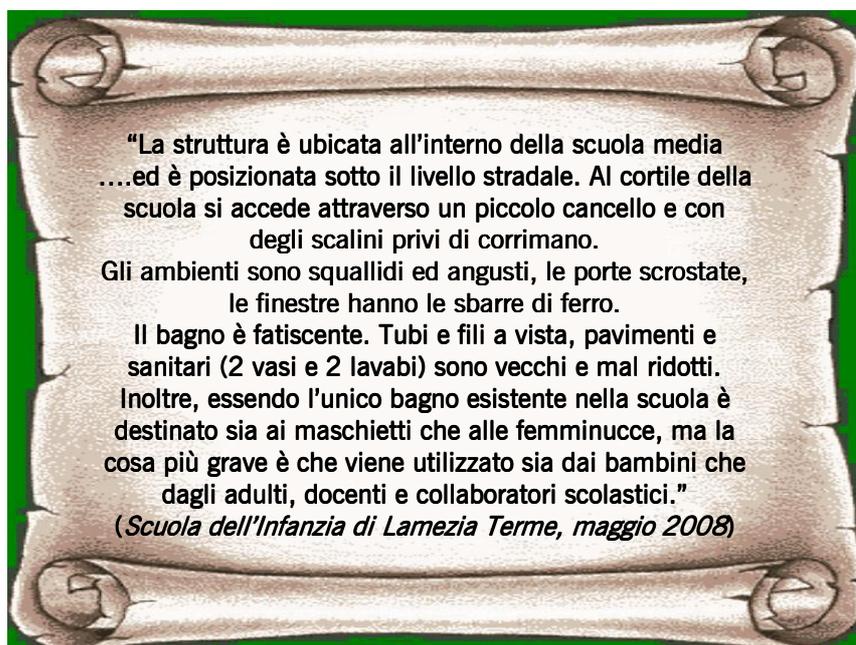
La situazione più grave è rappresentata dalle **aule** delle scuole monitorate, che presentano crolli di intonaco per il 20% e altri segni di fatiscenza nel 29% delle scuole.

Sono stati riscontrati crolli di intonaco nel 17% di tutti o di gran parte dei **bagni** delle scuole monitorate. Altri segni di fatiscenza sono presenti, in tutti o in gran parte dei bagni (23%).

Valutazioni

Pericolo crollo per i solai degli edifici costruiti tra gli anni '40 e '70.

Un fenomeno in preoccupante diffusione è quello dello sfondellamento dei solai cioè il distacco e la successiva caduta delle cartelle inferiori dei blocchi di alleggerimento inseriti nei solai composti in cemento armato e laterizio, con conseguente crollo di intonaco. Questo fenomeno può essere dovuto a varie cause tra cui impercettibili assestamenti degli edifici, errata esecuzione delle opere, qualità scadente dei materiali, ossidazione dei ferri dei travetti, differenti dilatazioni termiche dei materiali, eccessivo carico delle solette, trascurata manutenzione e infiltrazioni di acqua, modifiche alle strutture dell'edificio. Gli edifici più colpiti dal fenomeno dello sfondellamento sono quelli costruiti negli anni '40-'70 (Fonte: www.sicurtecto.it)



3.10 Le porte anti panico: perché no?

Servizi generali

La **segreteria** non possiede porte anti panico nel 38 % e la **sala professori** nel 30 % delle scuole che ne dispongono.

Bagni

Sono presenti porte antipanico solo nei bagni di 23 scuole (17%).

Servizi didattici e aule

Le porte anti panico sono assenti per il 55% nei **laboratori scientifici**, per il 65% nelle **aule computer**, per il 63 % nelle **biblioteche**, per il 33% nelle **mense**, per il 42% nelle **palestre**. Sono assenti nel 70 % delle **aule** degli studenti.

Il cortile

Il 22% delle scuole che hanno il cortile (116) non dispone di **porta anti panico**. La **recinzione** è presente ovunque ma è in buone condizioni solo nel 63% dei casi. La recinzione è diffusamente arrugginita, rotta o in cattive condizioni in 33 scuole.

Il cortile presenta:

- ⇒ ingombri di ogni genere nel 9% dei casi;
- ⇒ rifiuti nel 8%;
- ⇒ fonti di pericolo nel 16%;
- ⇒ non dispone di spazi verdi nel 20%.

Dove, invece, sono presenti spazi verdi, spesso, non sono curati (29% dei casi).

Le aree gioco o attrezzate per attività sportive sono presenti solo nel 40% dei casi.

Il cortile è utilizzato come parcheggio nel 27% dei casi.

Gli studenti delle scuole monitorate usano il cortile nell'80% dei casi:

- ⇒ per la ricreazione (84 scuole)
- ⇒ per attività sportive (64 scuole)
- ⇒ per parcheggio (9 scuole)
- ⇒ altro (13 scuole)

In molte scuole le diverse opzioni sono presenti contemporaneamente.

Valutazioni

Porte anti panico per aule e altri servizi didattici

Anche se non costituisce obbligo, le porte anti panico possono costituire un elemento migliorativo per la sicurezza dell'ambiente scolastico.

Il cortile

Il cortile quasi sempre rappresenta il cosiddetto punto di raccolta in caso di emergenza, quindi, la porta anti panico non può e non deve mancare.

Il cortile è certamente **il luogo più amato dagli studenti**, piccoli e grandi ma l'assenza o il degrado della recinzione, la presenza di ingombri, rifiuti, fonti di pericolo fa del cortile uno spazio in pessime condizioni, ma comunque utilizzato per innumerevoli attività.

Nel 2004, non dimentichiamolo, la piccola Ilaria di 4 anni morì in una scuola materna di Zagarolo a causa della caduta di un cancello mentre si trovava in cortile con i suoi compagni e le sue insegnanti.



3.11 La sicurezza degli impianti

Adeguamento degli impianti elettrici secondo il giudizio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

	Nulla	Completo	Arretrato	A metà	Avanzato
Percorsi comuni	12	63	9	21	27
Aule	14	64	10	22	22
Palestre e mense	41	51	9	13	18
Altri locali ad uso didattico	20	53	11	24	24
Altri locali	13	49	25	24	21

Lampade di emergenza

Sono assenti nel 25% delle scuole monitorate.

Fili elettrici scoperti

Sono risultati quasi del tutto assenti nei corridoi (in 6 scuole qualche caso) e **nelle aule** (2 scuole): fatto decisamente positivo.

Sono stati trovati, invece, in misura considerevole, nella **segreteria** (17%) e nella **sala professori** (14%) per quanto riguarda i servizi generali.

Riguardo, invece, ai servizi didattici, nei **laboratori scientifici** sono presenti per il 9%, in **palestra** sono stati rinvenuti nel 5%, nei bagni nel 2%. **Non** sono stati rinvenuti fili elettrici scoperti nelle **mense**, **nelle biblioteche**, nelle **aule computer**.

Prese e interruttori rotti o divelti

In alcune **aule** sono stati trovati prese ed interruttori rotti (26% delle scuole) e in alcuni **bagni** (3% delle scuole).

Nei **corridoi** ne sono stati rilevati alcuni rotti in 4 scuole.

Il numero maggiore di prese e interruttori rotti è stato rilevato nella **segreteria** (16% delle scuole) e nella **sala professori** (15%), per quanto riguarda i servizi generali.

Per quanto riguarda i servizi didattici, sono stati rinvenuti nelle **aule computer** per il 22%, nelle **palestre** nel 7% delle scuole; solo per l'1% nei **laboratori scientifici**. Non sono stati rinvenuti prese ed interruttori rotti né in **biblioteca** né nelle **mense**.

Cavi volanti

Sono presenti in diversi ambienti anche se in misura molto diversa. La **segreteria** detiene il primato negativo (25%) seguita dalla **sala professori** (14%) e dai **laboratori scientifici** (14%). Seguono la **biblioteca** (6%), le **palestre** (4%), i **bagni** (3%), le **aule computer** (2%). Non sono stati rilevati cavi volanti nelle mense né nelle aule degli studenti.

Giudizio del responsabile del servizio protezione e prevenzione rispetto al livello di adeguamento alle norme anti-incendio (*percorsi comuni, aule, locali ad uso didattico, altri locali*)

	Nulla	Completo	Arretrato	A metà	Avanzato
Percorsi comuni	13	57	5	19	38
Aule	18	56	9	18	31
Palestre e mense	44	43	6	12	27
Altri locali ad uso didattico	21	52	6	26	27
Altri locali	29	49	8	22	24

Quadri elettrici

Sono stati trovati chiusi: nelle mense (75%), nelle palestre (60%) nelle aule computer (58%), nelle biblioteche (49%). Troppi i casi di scuole in cui i quadri elettrici erano aperti e spesso a portata di "alunno".

Presenza vetrate conformi

Secondo quanto espresso dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione nel 37% delle scuole le vetrate non sono a norma nella maggior parte dei casi.

Valutazioni

Dalle segnalazioni pervenute ci risulta come spesso la rottura di vetrate o semplicemente la scheggiatura di un vetro siano causa di incidenti frequenti per il personale e per gli studenti. La soluzione non è sempre ed esclusivamente quella di sostituire tutti i vetri degli ambienti scolastici ma anche di adottare soluzioni alternative e più economiche che il mercato oggi offre, come quella dell'applicazione di pellicole speciali per impedire la dispersione di schegge in caso di urto.



3.12 Lo stato dell’edificio

Presenza di lesioni strutturali

Sono state rilevate in 19 scuole (14%). In 7 scuole le lesioni sono presenti sulla facciata interna, in 12 su quella esterna. In 7 scuole le lesioni sono presenti anche su altre parti dell’edificio scolastico.

Giudizio del responsabile del servizio prevenzione e protezione sullo stato di manutenzione dell’edificio

Pessimo	5 scuole
Mediocre	35 scuole
Discreto	28 scuole
Buono	57 scuole
Ottimo	7 scuole

Il 30% delle scuole presenta uno stato di manutenzione assolutamente inadeguato. E’ stato necessario richiedere interventi manutentivi all’ente proprietario per 101 scuole (77%).

Secondo il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione intervento di tipo manutentivo da parte dell’ente proprietario è risultato:

Tempestivo	16
Con qualche ritardo	58
Con molto in ritardo	22
Non c’è stato intervento	4
Non risposto	1

E’ stato necessario richiedere interventi di tipo strutturale all’ente proprietario in 39 casi.

Riguardo a questi interventi, l'ente è intervenuto:

Tempestivamente	9
Con qualche ritardo	10
Con molto in ritardo	9

Per gli altri 11 casi il Responsabile della Sicurezza non ha fornito il dato.

I cantieri

Sono stati rinvenuti 9 cantieri in 6 scuole delle 132 monitorate. 3 di essi interferiscono con i percorsi normali e producono polveri e rumori.



3.13 Graduatorie delle scuole rispetto alla macro area 1 “edifici”

➤ **Giudizio: pessimo (11 edifici scolastici) ▼**

Infanzia - V Circolo; G. Leopardi; LAMEZIA TERME; (CZ); **36**
 Istituto Comprensivo; Infanzia Via Cervadoro; MAIDA; (CZ); **39**
 Secondaria 1; Scuola Media Statale; ASCOLI PICENO; (AP); **40**
 Primaria; C.D.Aci Sant'A. via Veronica; ACI SANT'ANTONIO; (CT); **44**
 Primaria; C.D.Aci Sant'A. Via A. Moro ; ACI SANT'ANTONIO; (CT) ; **45**
 Infanzia; Palazzo Saya; MESSINA; (ME); **45**
 Infanzia - V Circolo; Bucolia; LAMEZIA TERME; (CZ); **45**
 Secondaria 1; G. Macherione - plesso Verga; GIARRE; (CT); **46**
 Primaria; Conti (succ.) plesso A; JESI; (AN); **46**
 Istituto Comprensivo ; Primaria "Prunia"; LAMEZIA TERME; (CZ); **49**
 Infanzia; Giardini; SAN PIETRO A MAIDA; (CZ); **49**

➤ **Giudizio: insufficiente (26 edifici scolastici) ▼**

Primaria; Conti (succ.) plesso B; JESI; (AN) ; **50**
 Primaria; Primaria di Gera Lario; GERA LARIO; (CO); **50**
 Istituto Comprensivo; Scuola Elem. ed Inf. Via San Rocco; LA SPEZIA; (SP); **52**
 Infanzia; Infanzia Via Lanusei; ORISTANO; (OR); **52**
 Infanzia; Infanzia Sorico; SOCRICO; (CO); **53**
 Istituto Comprensivo; I.C. Via dei Sibillini; MACERATA; (MC); **53**
 Istituto Comprensivo ; Delle Rose; LAMEZIA TERME; (CZ); **53**
 Infanzia; Carpitone; SAN PIETRO A MAIDA; (CZ); **53**
 Secondaria 2; La Farina; MESSINA; (ME); **54**
 Secondaria 2; Ist.Tecnico Com.le; VILLA S.GIOVANNI; (RC); **54**
 Infanzia; Kipling; JESI; (AN); **54**
 Secondaria 1; G. Macherione; GIARRE; (CT); **54**
 Secondaria 2; Ist. Mag. Corso V. Emanuele; REGGIO CALABRIA; (RC); **54**
 Istituto Comprensivo; Plesso Di Vezzano V. Verdi (succ.) ; VEZZANO LIGURE; (SP); **55**
 Secondaria 1; E. Fermi; LAINATE; (MI); **56**
 Istituto Comprensivo; Villa Lina; MESSINA; (ME); **57**
 Secondaria 2; L.Classico G.Asproni - Nuoro; NUORO; (NU); **57**
 Secondaria 1; Angelo Paino; MESSINA; (ME); **57**
 Infanzia; S. Lucia Sopra Contesse; MESSINA; (ME); **57**
 Secondaria 1; F. Fiorentino; LAMEZIA TERME; (CZ); **58**
 Primaria; Pistunina; MESSINA; (ME); **58**
 Primaria; Circolo Didattico; REGGIO CALABRIA; (RC); **58**
 Secondaria 1; G. Mazzini; MESSINA; (ME); **59**
 Secondaria 1; S.Media di Gera Lario; GERA LARIO; (CO); **59**
 Infanzia; Infanzia di Montemezzo; MONTEMEZZO; (CO); **59**
 Secondaria 2; L. Scintifico Via Possidonea; REGGIO CALABRIA; (RC); **59**

➤ **Giudizio: appena sufficiente (51 edifici scolastici)**

Infanzia; Infanzia via Stazzone; ACI SANT'ANTONIO; (CT); 60
 Infanzia; Dir. D. Don Milani; CORIGLIANO SCHIAVONEA; (CS); 60
 Infanzia; Contesse CEP; MESSINA; (ME); 60
 Primaria; A.M. di Francia; MESSINA; (ME); 60
 Infanzia; Savona (Ic Marzabotto); SESTO S.GIOVANNI; (MI); 60
 Istituto Comprensivo ; Jesi Centro ; JESI ; (AN); 60
 Primaria; III Circolo Calamida; NUORO; (NU); 60
 Primaria; Primaria di Melara ; LA SPEZIA; (SP); 60
 Primaria; S. Lucia Plesso Nuovo; MESSINA; (ME); 61
 Primaria; T, Tittoni; BRACCIANO; (RM); 61
 Primaria; Primaria di Vercana (succ.); VERCANA; (CO); 61
 Infanzia; NEGROMANTI; JESI; (AN); 61
 Infanzia; Rino Andreani (succ.); PRATI DI VEZZANO LIGURE; (SP); 61

Primaria; Gianni Rodari; SAN ZENONE AL LAMBRO; (MI); 62
 Infanzia; Infanzia Via Valeriano (succ.); VEZZANO LIGURE; (SP); 62
 Secondaria 2; Liceo Classico; MATERA; (MT); 62
 Infanzia; Infanzia di Palse; PORCIA; (PN); 62
 Secondaria 2; L. Classico L. Linguistico; CINGOLI; (MC); 63
 Primaria; Moro; SAN VITO AL TAGLIAMENTO; (PD); 63
 Primaria; I° C. Didattico di Potenza; POTENZA; (PZ); 63
 Primaria; Direzione Didattica 2° Circolo; MATERA; (MT); 63
 Primaria; Sacro Cuore; ORISTANO; (OR); 63
 Secondaria 1; A. Manzoni - I.C. Toscanini; BESNATE; (VA); 63
 Primaria; Primaria Statale Gallico - Passo Caracciolo; REGGIO CALABRIA; (RC); 63
 Infanzia; Infanzia S. Antonio; S. ANTONIO DI PORCIA; (PN); 63
 Primaria; Dante Alighieri - Ic Toscanini; BESNATE; (VA); 64
 Infanzia; Infanzia di Gera Lario; GERA LARIO; (CO); 64
 Istituto Comprensivo ; Primaria Via P.A. Sgrò; SAN PIETRO A MAIDA; (CZ); 64
 Infanzia; I.C. Toscanini; CASORATE SEMPIONE; (VA); 64
 Secondaria 1; Rione Risorgimento; POTENZA; (PZ); 64
 Istituto Comprensivo; I.C. Carnate; CARNATE; (MI); 64
 Primaria; Don Milani; MARIANO COMENSE; (CO); 65
 Istituto Comprensivo; Plesso Di Prati Vezzano (centr.) ; VEZZANO LIGURE; (SP); 65
 Istituto Comprensivo; I.C. A. Gatto; BATTIPAGLIA; (SA); 65
 Istituto Comprensivo; Marconi; S. AGATA M. LILLO; (ME); 66
 Istituto Comprensivo; I.C. O. da Fiore; MAIDA; (CZ); 66
 Istituto Comprensivo; Direzione Didattica II° Circolo; POTENZA; (PZ); 68
 Primaria; A. Manzoni; RIOZZO di CERRO al LAMBRO; (MI); 68
 Secondaria 1; Pietro Ardito; LAMEZIA TERME; (CZ); 68
 Istituto Comprensivo; IC Via Provinciale 81 Bottagna; VEZZANO LIGURE; (SP); 68
 Primaria; I.C. Bolani - De Amicis; REGGIO CALABRIA; (RC); 68
 Istituto Comprensivo; Luca della Robbia; APPIGNANO; (AP); 69
 Primaria (succ.); Mestica; JESI; (AN); 69
 Secondaria 2; I.T.C. Chironi ; NUORO; (NU); 69
 Secondaria 2; IPSIA L. Einaudi; LAMEZIA TERME; (CZ); 69
 Primaria; Direzione D. E. Borrello; LAMEZIA TERME; (CZ); 69
 Secondaria 2; I.P.S.I.A.; LAMEZIA TERME; (CZ); 69
 Secondaria 1; Via Sicilia, 11; POTENZA; (PZ); 69
 Primaria; Giovanni XXIII - I.C. Penna; BATTIPAGLIA; (SA); 69
 Infanzia; Infanzia di Vercana; VERCANA; (CO); 69
 Primaria; I.C. Marzabotto; SESTO S. GIOVANNI; (MI); 69

➤ **Giudizio: discreto (38 edifici scolastici)**

Secondaria 2; I.T.G. Minutoli; MESSINA; (ME); 70
 Primaria; Primaria Via Cilento IV circolo didattico; BATTIPAGLIA; (SA); 70
 Istituto Comprensivo; Scuola Statale V. Roma; MATELICA; (MC); 70
 Infanzia; Don Milani; LIMBIATE; (MI); 70
 Primaria; Primaria V. Ventura (succ.); MACERATA; (MC) ; 71
 Primaria; Gianni Rodari; LEGNANO; (MI); 71
 Primaria; Milite Ignoto - Ic Toscanini; CASORATE SEMPIONE; (VA); 71
 Secondaria 1; A ROSAS; QUARTU SANT'ELENA ; (CA); 71
 Primaria; scuola primaria Sorico/Ponte del Passo; SORICO; (CO); 72
 Secondaria 2; Istituto Tecnico; ORISTANO; (OR); 72
 Primaria; Luigi Gabelli; PORCIA; (PN); 72
 Secondaria 1; E. Fermi; MACERATA; (MC); 72
 Infanzia; Andersen; LIMBIATE; (MI); 73
 Secondaria 1; I.C. San Felice; SAN FELICE - SEGRATE; (MI); 73
 Secondaria 2; IPSIA- A, Volta; NUORO; (NU); 73
 Secondaria 2; I.I.S. J. Monnet; MARIANO COMENSE; (CO); 74
 Secondaria 1; E. Curiel; VIZZOLO PREDABISSI; (MI); 74
 Secondaria 1; A. Moro; CERRO AL LAMBRO; (MI); 74

Primaria; Lincoln; CINISELLO BALSAMO; (MI); 74
 Secondaria 2; Liceo Classico G. Leopardi; MACERATA; (MC); 75
 Primaria; Guglielmo Marconi; PORCIA; (PN); 75
 Secondaria 1; A. Toscanini; CASORATE SEMPIONE; (VA); 75
 Istituto Comprensivo; Gaetano Salvemini; BATTIPAGLIA; (SA); 75
 Primaria; Enrico Fermi; ROVEREDO IN PIANO; (PN); 75
 Infanzia; San Zenone al Lambro; SAN ZENONE AL LAMBRO; (MI); 76
 Secondaria 2; Liceo G. Galilei; MACOMER; (NU); 76
 Secondaria 1; Luigi Settembrini; NOVA SIRI; (MT); 76
 Secondaria 2; I.T.A.S. M. Ricci; MACERATA; (MC); 77
 Primaria; S. Antonio; PORCIA; (PN); 77
 Secondaria 2; Istituto Magistrale Statale; POTENZA; (PZ); 77
 Primaria; Via Firenze; QUARTU SANT'ELENA; (CA); 77
 Secondaria 1; G. Salvemini; ANDRIA; (BA); 77
 Primaria; I.C. S Capponi; MILANO; (MI); 77
 Secondaria 1; Dante Alighieri; LEGNANO; (MI); 78
 Secondaria 1; I.C. Figino Serenza; FIGINO SERENZA; (CO); 78
 Secondaria 1; I.C. Daniela Mauro; PESSANO CON BORNAGO; (MI); 79
 Infanzia; Infanzia di Roraipiccolo; PORCIA; (PN); 79
 Secondaria 1; I.C. n°20 Giovanni Pascoli; MESSINA; (ME); 79

➤ **Giudizio:buono (6 edifici scolastici) ▲**

Primaria; Don Milani; LIMBIATE; (MI); **80**
 Secondaria 2; I.T.C. V. De Fazio ; LAMEZIA TERME; (CZ); **82**
 Primaria; V.da Feltre; PORCIA; (PN); **83**
 Primaria; San Giusto; FREGENE; (RM); **84**
 Secondaria 2; Ist.Tec. per Geom.; LAMEZIA TERME; (CZ); **84**
 Secondaria 2; I.T.C.G.; MATELICA; (MC); **87**

3.14 Macro area 2 la qualità: mappa dei fattori e degli indicatori

(punteggio medio complessivo: 68/100)

I percorsi comuni (punteggio medio: 72/100)

- Uniformità dei pavimenti (ingresso principale, corridoi)
- Integrità delle finestre (ingresso principale, corridoi)
- Presenza degli adesivi anti-scivolo sui gradini
- Presenza corrimano e altezza minima di cm. 75
- Giudizio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione rispetto all'adeguatezza del livello di illuminazione, di aerazione e di temperatura ambientale (ingresso, corridoi)

Le aule (punteggio medio: 59/100)

- Uniformità dei pavimenti
- Integrità delle finestre, dotazione di tendaggi, tapparelle e persiane e loro stato
- Integrità dei banchi
- Integrità delle sedie
- Presenza e adeguatezza appendiabiti
- Presenza arredi a norma UNI ed ergonomici
- Presenza di spigoli vivi, armadietti non ancorati, ecc.
- Giudizio del Responsabile del servizio prevenzione e protezione. rispetto all'adeguatezza del livello di aerazione, temperatura ambientale e illuminazione delle aule

I servizi didattici (punteggio medio: 67/100)

- Uniformità dei pavimenti (laboratori scientifici, palestra, aula computer, biblioteca, mensa)
- Integrità delle finestre (laboratori scientifici, palestra, aula computer, biblioteca, mensa)
- Esistenza di una o più palestre all'interno della scuola e frequenza nell'utilizzo; altri luoghi dove si effettuano le attività sportive
- Presenza di attrezzature danneggiate in palestra e di attrezzature specifiche per disabili
- Presenza di fonti di pericolo in palestra
- Presenza di spogliatoi
- Giudizio sul livello di adeguatezza dei livelli di illuminazione, aerazione e temperatura ambientale (locali ad uso didattico)
- Presenza impianto di condizionamento dell'aria
- Presenza di cassette di pronto soccorso adeguate alla natura dei rischi (laboratori scientifici, palestre)

Servizi generali e servizi igienici (punteggio medio 76/100)

- Uniformità della pavimentazione (segreteria, sala professori, cortile, servizi igienici)
- Integrità delle finestre (segreteria, sala professori, servizi igienici)
- Esistenza bagni per disabili e bagni da loro utilizzabili
- Giudizio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. rispetto al livello di aerazione, temperatura ambientale e illuminazione (segreteria, sala professori, cortile, servizi igienici)

Servizi aggiuntivi (no punteggio)

- Possibilità di utilizzo dei locali della scuola al di fuori dell'orario scolastico
- Presenza di distributori automatici di bevande
- Presenza di distributori automatici di snack
- Utilizzo dei distributori da parte del personale docente, non docente e degli studenti

3.15 I percorsi comuni

Le finestre

Non sono integre, in tutte o in alcune, le finestre dei corridoi nel 21% delle scuole monitorate.

Gli anti-scivolo sui gradini

Nel 22% degli edifici aventi le scale, non sono presenti per nulla antiscivolo sui gradini o su gran parte di essi.

I corrimano lungo le scale e la loro altezza

I corrimano sono assenti nel 9% delle scuole con scale e nel 9% degli edifici sono presenti solo in parte.

Riguardo alla loro altezza, nel 75% dei casi risultano essere pari a 75 cm.

Il giudizio del responsabile del servizio di prevenzione e protezione rispetto all'adeguatezza del livello di aerazione, di temperatura, di illuminazione ambientale dell'ingresso e dei corridoi

	Pessimo	Insufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Aerazione	1	5	28	62	36
Temperatura	2	12	48	60	10
Illuminazione	1	5	29	71	26

Valutazione

Ancora una volta non possiamo non mancare di sottolineare come provvedimenti poco costosi ma molto utili per prevenire cadute, come gli **adesivi anti scivolo**, non siano presenti su tutte le scale.

Riguardo ai **livelli di adeguatezza di aerazione, temperatura, illuminazione**, si è ancora molto lontani dalla situazione ottimale. Anche sommando le situazioni "ottimali" con quelle giudicate "buone", risulta che il 74% degli edifici gode di un buon livello di aerazione, mentre solo il 53% ha una buona temperatura ed il 73% una adeguata illuminazione.

3.16 Attenzione: caduta classi! Le condizioni delle aule

I pavimenti

I pavimenti delle aule presentano disconnessioni di diversa entità nel 20% delle scuole.

Le finestre, i tendaggi, le tapparelle e le persiane

Il 24 % delle aule non ha finestre integre in tutto o in parte. Il 35% delle finestre non possiede, del tutto o in parte, tendaggi o tapparelle integre.

I banchi e le sedie

Il 15% delle scuole possiede banchi danneggiati, il 18% sedie danneggiate in gran parte delle aule.

Gli arredi a norma UNI ed ergonomici

Non sono stati trovati arredi a norma nel 17% delle scuole. Nel 38% delle scuole sono stati trovati solo in qualche classe. **Solo il 10% delle scuole possiede tutti gli arredi a norma.**

Gli appendiabiti

Nel 77% delle scuole gli appendiabiti risultano essere **in numero insufficiente** rispetto agli studenti presenti nelle classi.

Gli spigoli e gli armadi non ancorati

Nel 30% delle scuole sono stati trovati numerosi spigoli non protetti e nel 51% armadietti e librerie non ancorati alle pareti. Tenendo conto che il 52% del campione di scuole monitorate sono dell'infanzia e primarie, il dato risulta particolarmente grave.

Il giudizio del responsabile del servizio prevenzione e protezione rispetto all'adeguatezza del livello di aerazione, temperatura ambientale e illuminazione delle aule

	Pessimo	Insufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Aerazione	2	0	28	69	33
Temperatura	3	14	49	60	6
Illuminazione	1	3	26	77	25

Ma nelle aule studenti sono stati rilevati anche: la presenza di **barriere architettoniche (14%)**, **crolli di intonaco (20%)** e **altri segni di fatiscenza (29%)**.

Valutazioni

Le condizioni delle aule scolastiche

La situazione che emerge quest'anno rispetto alle condizioni delle aule è piuttosto grave. I numerosi crolli di intonaco e segni di fatiscenza, la presenza di barriere architettoniche oltre agli arredi in numero inadeguato rispetto a quello degli studenti (sembra ovvio, ma così non è come nel caso delle sedie e degli appendiabiti!) alla mancanza di manutenzione degli arredi presenti (ancora troppi rotti o in cattive condizioni!). Perché non investire nell'acquisto progressivo di sedie e banchi adeguati alle attuali misure dei bambini e dei ragazzi e che siano ergonomici, visto che gli studenti italiani trascorrono a scuola un considerevole numero di ore ogni giorno e che non dispongono di molti altri spazi ad eccezione della propria aula e del cortile?

Banchi e sedie europei, più sicuri ed ergonomici

Progettati secondo i più recenti dati antropometrici della popolazione scolastica dei paesi europei in modo da favorire **l'adozione di una corretta postura anche in caso di utilizzo di computer**: queste le principali novità contenute nelle norme tecniche europee sugli arredi scolastici elaborate dal CEN, e che l'UNI - l'Ente Nazionale Italiano di Unificazione – ha pubblicato in Italia come norme UNI EN 1729. Le norme tecniche, oltre a fissare nuove dimensioni per i banchi e le sedie in linea con le attuali tendenze che registrano un innalzamento dell'altezza media ed un incremento di bambini dalla conformazione fisica robusta, stabiliscono i requisiti di sicurezza e i metodi di prova per riconoscere gli arredi scolastici "a norma", dunque sicuri. In relazione all'altezza dello studente (si parte da un

minimo di 80 cm per i bambini fino ad arrivare ai ragazzi delle scuole superiori che possono superare i due metri di altezza), le norme assegnano agli arredi scolastici delle vere e proprie "taglie". Per fasce di altezza omogenee si potrà quindi disporre di banchi e sedie delle misure più idonee. In questo modo, le norme intendono favorire l'adozione di una corretta postura contribuendo allo sviluppo psicofisico di bambini e ragazzi. Le norme fissano le dimensioni del "banco europeo" anche in relazione alla crescente diffusione dell'utilizzo di PC nella didattica.

Le norme tecniche, che rendono banchi e sedie più sicuri e stabili, fissano anche le dimensioni dello spazio di seduta, degli schienali e dell'altezza minima del banco da terra per garantire spazio sufficiente per le gambe.

3.17 I servizi didattici: le palestre, così poche, così malmesse

I pavimenti e le finestre

Laboratori scientifici: tra le scuole che dispongono di laboratori scientifici, il 19% di esse presentano una pavimentazione con numerose difformità e il 20% finestre non integre.

Aule computer: il 4 % delle scuole che dispongono di un'aula computer presentano una pavimentazione non uniforme e nel 6% le finestre non sono integre.

Biblioteche: le disconnessioni dei pavimenti riguardano il 48% delle biblioteche. Riguardo alle finestre, il 10% di esse non sono integre.

Le mense

Il 16% delle scuole con mense presentano pavimentazioni irregolari e finestre non integre (31%).

Le palestre

Le scuole che non dispongono di una propria palestra sono 51 cioè il 39% del totale .

Le scuole che dispongono di una palestra al proprio interno sono **81** e i dati sotto indicati si riferiscono a queste.

Presenza di barriere architettoniche	17%
Finestre non integre	21%
Presenza di fonti di pericolo (di cui 6 con sporgenze, 3 con materiali accatastati, 9 con altre fonti di pericolo)	21%
Assenza di porte con chiusura anti panico	42%
Presenza di crolli di intonaco	10%
Presenza di segni di fatiscenza sulle pareti	20%
Assenza totale di attrezzature	9%
Presenza di attrezzature danneggiate	21%
Mancanza della cassetta di pronto soccorso	28%
Assenza di spogliatoi	26%
Presenza di polvere sui pavimenti	24%
Presenza di imbrattamenti	19%
Impianti elettrici e norme anti incendio (nullo e arretrato)	50%
Fili elettrici scoperti	5%
Prese e interruttori rotti o divelti	7%
Cavi volanti	4%

Utilizzo della palestra da ogni classe	
2 volte alla settimana	54%
1 volta alla settimana	42%
saltuariamente	4%
Pulizia della palestra	
1 volta al giorno	81 %
2 volte al giorno	15 %
1 volta alla settimana	4 %
In assenza di palestre, si ricorre a ⁴	
Cortile	24%
Palestre esterne alla scuola	22%
Non vengono svolte attività	3%
Altro: aule polifunzionali (3), aule più grandi (3), salone, giardino, atrio (4), piscina	22%

Il giudizio sul livello di adeguatezza dei livelli di illuminazione, aerazione e temperatura ambientale di palestre e mense

	Pessimo	Insufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Non Risposto
Aerazione	3	8	25	48	15	33
Temperatura	5	15	34	44	5	29
Illuminazione	2	5	19	58	17	31

Presenza impianto di condizionamento dell'aria

Solo nel **28%** delle scuole esistono impianti di condizionamento limitati comunque a piccole zone dell'edificio, prevalentemente agli uffici (28 scuole), ad alcuni servizi didattici (13 scuole), a qualche aula (6 scuole), a palestre e mensa (3 scuole).

Il giudizio sul livello di adeguatezza dei livelli di illuminazione, aerazione e temperatura ambientale rispetto a tutti gli altri servizi didattici (biblioteche, laboratori, aule computer)

	Pessimo	Insufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Non Risposto
Aerazione	3	4	31	58	22	14
Temperatura	4	11	39	53	7	18
Illuminazione	2	5	25	63	20	17

Cassette di pronto soccorso

Per quanto riguarda la presenza di cassette di pronto soccorso adeguate alla natura dei rischi, non sono state trovate nei laboratori scientifici del 30% delle scuole, e nel 28% delle palestre.

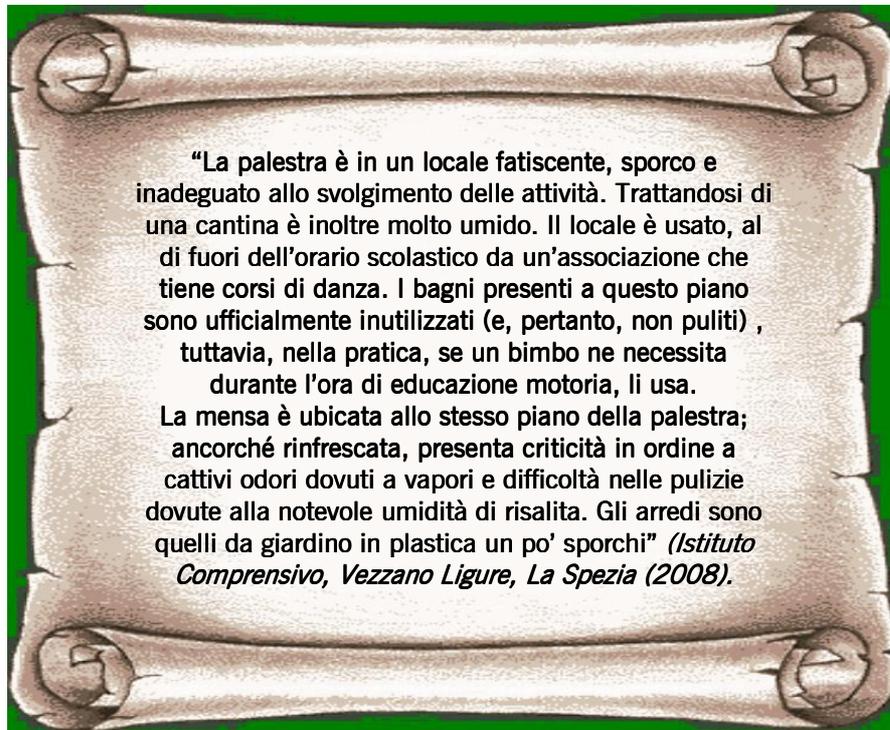
Valutazioni

Riguardo alle palestre...

Il Testo Unico in materia di istruzione del 16/4/94 n. 297, prevede all'art. 89 "la massima adattabilità degli edifici scolastici per l'attuazione del tempo pieno e lo

⁴ La somma dei quattro indicatori non dà cento perché le scuole utilizzano contemporaneamente tutti i luoghi indicati o almeno due di essi, per supplire all'assenza di palestre interne alla scuola.

svolgimento di attività integrative...per cui “ **tutti gli edifici scolastici devono comprendere un’area per le esercitazioni all’aperto**”. Gli edifici di istruzione secondaria ed artistica devono essere dotati di una palestra coperta, quando non superino le 20 classi e di due palestre quando le classi siano più di 20”.



3.18 I servizi generali e i servizi igienici

La pavimentazione e le finestre

La pavimentazione non è uniforme nell' 11% delle sale professori e nel 13% delle segreterie. Le finestre risultano non integre nel 10% delle sale professori e nell'11% delle segreterie.

I **cortili** (presenti in 116 scuole) presentano numerose disconnessioni nella pavimentazione nel 14% dei casi, alcune irregolarità nel 48%.

I pavimenti dei **bagni** presentano numerose disconnessioni e irregolarità nel 12% delle scuole monitorate mentre **finestre** non integre in tutto o in parte, sono presenti nel 17 % delle scuole. Riguardo alle **porte** sono state trovate in cattive condizioni e non integre nel 31% delle scuole.

I **bagni per studenti disabili** sono presenti solo nel 70% delle scuole monitorate.

Giudizio del responsabile del servizio prevenzione e protezione. Rispetto al livello di aerazione, temperatura ambientale e illuminazione (segreteria, sala professori, cortile, servizi igienici)

	Pessimo	Insufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Aerazione	9	4	38	58	23
Temperatura	9	10	51	55	7
Illuminazione	11	5	33	59	24

Il giudizio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione risulta essere positivo.

3.19 Servizi aggiuntivi: pillole di benessere?

Possibilità di utilizzo dei locali della scuola al di fuori dell'orario scolastico

Nel 76% (100 scuole) delle scuole monitorate è possibile utilizzare i locali scolastici da parte degli studenti al di fuori dell'orario scolastico anche se in 88 scuole si svolgono prevalentemente attività didattiche, in 53 anche attività culturali, sportive e ricreative. Solo in 6 è possibile realizzare attività autogestite.

Presenza di distributori automatici di bevande

- Sono stati rilevati in **85** scuole (64%).
- Riguardo al tipo di bevande presenti i distributori contenevano:
 - the e caffè (82 scuole)
 - bevande zuccherate (43)
 - acqua minerale (39)
 - bevande gassate (22)
 - succhi di frutta (26)
 - bevande alcoliche (2)
 - altro: cioccolata, cappuccino (1)

Presenza di distributori automatici di snack

- Sono stati rilevati solo in **28** scuole (21%)
- Riguardo al loro contenuto:
 - merendine (27 scuole)

- crackers e schiacciatine (25)
- biscotti farciti (28)
- patatine (20)
- barrette di cioccolata (24)
- pop corn (8)
- panini (2)

In 1 sola scuola è stata rilevata la presenza di distributori contenenti **prodotti naturali**.
In 4 scuole (secondarie di secondo grado) è presente il **servizio bar** all'interno della scuola.

Valutazioni

Scuole aperte di pomeriggio

Dalla nostra indagine risulta che nel 76% l'apertura pomeridiana delle scuole avviene ed è possibile per gli studenti utilizzare i locali scolastici. Questa è certamente una buona notizia unita a quella, nazionale, che da questo anno accademico, grazie anche allo stanziamento in proposito (64 milioni di euro) si comincerà a dare piena attuazione al DPR 567/96, che appunto, prevedeva questa opportunità. Condividiamo anche le finalità per cui questa scelta risulta essere tra quelle prioritarie per il Ministero della Pubblica Istruzione: "per la lotta al disagio giovanile e alla dispersione scolastica e per consentire il pieno svolgimento delle attività integrative e complementari previste dalle singole istituzioni scolastiche, promuovendo maggiormente l'associazionismo sportivo e il recupero didattico". (Linee di indirizzo per il piano nazionale del benessere, aprile 2007). Fa riflettere, invece, il dato che solo in 6 scuole di quelle monitorate sia stato possibile realizzare attività autogestite dagli studenti.

Distributori automatici e bar nelle scuole

Se si vuole contribuire all'adozione di stili di vita salutari anche a scuola, un segnale concreto può essere rappresentato dal fatto di orientare i gusti degli studenti e del personale verso bevande non gassate e senza zuccheri e verso merende naturali e genuine (frutta fresca, yogurt, ecc.) spiegandone preventivamente le ragioni e i vantaggi con iniziative di informazione e brevi incontri formativi. Nel caso degli studenti più piccoli, sarebbe molto utile coinvolgere anche i genitori in questo percorso, per poter aprire un confronto sulle abitudini alimentari (e non solo) di tutta la famiglia. Cittadinanzattiva ha iniziato una campagna di informazione rivolta soprattutto ai genitori dal titolo "Pronti, partenza, gnamm!".

3.20 Graduatorie delle scuole rispetto alla macro area 2 “qualità”

➤ **Giudizio pessimo (16 edifici scolastici) ▼**

Istituto Comprensivo; Infanzia Via Cervadoro; MAIDA; (CZ); **36**
 Infanzia; Carpitone; SAN PIETRO A MAIDA; (CZ); **40**
 Primaria; C.D.Aci Sant'A. Via A. Moro ; ACI SANT'ANTONIO; (CT) ; **40**
 Infanzia - V Circolo; G.Leopardi; LAMEZIA TERME; (CZ); **42**
 Infanzia; Kipling; JESI; (AN); **45**
 Infanzia; S. Lucia Sopra Contesse; MESSINA; (ME); **45**
 Infanzia; Palazzo Saya; MESSINA; (ME); **46**
 Infanzia; Infanzia di Gera Lario; GERA LARIO; (CO); **46**
 Primaria; C.D.Aci Sant'A. via Veronica; ACI SANT'ANTONIO; (CT); **46**
 Istituto Comprensivo ; Primaria "Prunia"; LAMEZIA TERME; (CZ); **46**
 Infanzia - V Circolo; Bucolia; LAMEZIA TERME; (CZ); **47**
 Infanzia; Infanzia di Montemezzo; MONTEMEZZO; (CO); **47**
 Infanzia; Giardini; SAN PIETRO A MAIDA; (CZ); **47**
 Primaria; Pistunina; MESSINA; (ME); **47**
 Primaria; Primaria di Melara ; LA SPEZIA; (SP); **49**
 Primaria; S. Lucia Plesso Nuovo; MESSINA; (ME); **49**

➤ **Giudizio insufficiente (20 edifici scolastici) ▼**

Infanzia; Savona (Ic Marzabotto); SESTO S.GIOVANNI; (MI); **50**
 Istituto Comprensivo ; Delle Rose; LAMEZIA TERME; (CZ); **52**
 Istituto Comprensivo ; Primaria Via P.A. Sgrò; SAN PIETRO A MAIDA; (CZ); **52**
 Infanzia; Infanzia di Palse; PORCIA; (PN); **53**
 Primaria; Primaria di Vercana (succ.); VERCANA; (CO); **54**
 Istituto Comprensivo; Plesso Di Vezzano V. Verdi (succ.) ; VEZZANO LIGURE; (SP); **54**
 Primaria; Primaria di Gera Lario; GERA LARIO; (CO); **54**
 Secondaria 2; L. Scintifico Via Possidonea; REGGIO CALABRIA; (RC); **55**
 Infanzia; Infanzia via Stazzone; ACI SANT'ANTONIO; (CT); **55**
 Infanzia; Infanzia Sorico; SOCRICO; (CO); **56**
 Infanzia; Infanzia di Vercana; VERCANA; (CO); **56**
 Infanzia; Rino Andreani (succ.); PRATI DI VEZZANO LIGURE; (SP); **56**
 Primaria; T, Tittoni; BRACCIANO; (RM); **57**
 Primaria; A.Manzoni; RIOZZO di CERRO al LAMBRO; (MI); **57**
 Infanzia; Don Milani; LIMBIATE; (MI); **57**
 Primaria; Direzione Didattica 2° Circolo; MATERA; (MT); **59**
 Secondaria 1; S.Media di Gera Lario; GERA LARIO; (CO); **59**
 Infanzia; Andersen; LIMBIATE; (MI); **59**
 Infanzia; Dir. D. Don Milani; CORIGLIANO SCHIAVONEA; (CS); **59**
 Istituto Comprensivo ; Jesi Centro ; JESI ; (AN); **59**

➤ **Giudizio: appena sufficiente (31 edifici scolastici)**

Primaria; Giovanni XXIII - I.C.Penna; BATTIPAGLIA; (SA); 60
 Infanzia; Infanzia S.Antonio; S.ANTONIO DI PORCIA; (PN); 60
 Infanzia; Infanzia Via Lanusei; ORISTANO; (OR); 60
 Secondaria 2; L.Classico G.Asproni - Nuoro; NUORO; (NU); 61
 Secondaria 1; E. Fermi; LAINATE; (MI); 62
 Infanzia; I.C. Toscanini; CASORATE SEMPIONE; (VA); 62
 Primaria; scuola primaria Sorico/Ponte del Passo; SORICO; (CO); 62
 Primaria; I.C. Marzabotto; SESTO S. GIOVANNI; (MI); 63
 Infanzia; Infanzia Via Valeriano (succ.); VEZZANO LIGURE; (SP); 63
 Primaria; Gianni Rodari; SAN ZENONE AL LAMBRO; (MI); 63
 Infanzia; NEGROMANTI; JESI; (AN); 64
 Secondaria 2; Ist. Mag. Corso V. Emanuele; REGGIO CALABRIA; (RC); 64
 Secondaria 2; I.T.G. Minutoli; MESSINA; (ME); 64
 Istituto Comprensivo; Scuola Elem. ed Inf. Via San Rocco; LA SPEZIA; (SP); 64

Primaria; Dante Alighieri - Ic Toscanini; BESNATE; (VA); 65
 Primaria; Conti (succ.) plesso B; JESI; (AN) ; 65
 Secondaria 2; Liceo G. Galilei; MACOMER; (NU); 65
 Secondaria 2; IPSIA L. Einaudi; LAMEZIA TERME; (CZ); 66
 Secondaria 1; G. Macherione; GIARRE; (CT); 66
 Secondaria 1; Rione Risorgimento; POTENZA; (PZ); 66
 Istituto Comprensivo; Scuola Statale V. Roma; MATELICA; (MC); 66
 Secondaria 2; La Farina; MESSINA; (ME); 67
 Secondaria 2; Liceo Classico; MATERA; (MT); 67
 Infanzia; Infanzia di Roraipiccolo; PORCIA; (PN); 67
 Istituto Comprensivo; Luca della Robbia; APPIGNANO; (AP); 67
 Primaria; Conti (succ.) plesso A; JESI; (AN); 67
 Primaria; Milite Ignoto - IC Toscanini; CASORATE SEMPIONE; (VA); 68
 Primaria; Don Milani; MARIANO COMENSE; (CO); 68
 Primaria; Luigi Gabelli; PORCIA; (PN); 68
 Istituto Comprensivo; IC Via Provinciale 81 Bottagna; VEZZANO LIGURE; (SP); 69
 Primaria; A.M. di Francia; MESSINA; (ME); 69

➤ **Giudizio: discreto (43 edifici scolastici)**

Istituto Comprensivo; Villa Lina; MESSINA; (ME); 70
 Secondaria 1; E.Curiel; VIZZOLO PREDABISSI; (MI); 70
 Primaria; Sacro Cuore; ORISTANO; (OR); 70
 Secondaria 1; A.Toscanini; CASORATE SEMPIONE; (VA); 70
 Infanzia; Contesse CEP; MESSINA; (ME); 70
 Secondaria 1; Scuola Media Statale; ASCOLI PICENO; (AP); 70
 Secondaria 1; A ROSAS; QUARTU SANT'ELENA ; (CA); 71
 Primaria; Lincoln; CINISELLO BALSAMO; (MI); 71
 Secondaria 1; Via Sicilia, 11; POTENZA; (PZ); 71
 Istituto Comprensivo; I.C. A. Gatto; BATTIPAGLIA; (SA); 71
 Secondaria 2; Istituto Tecnico; ORISTANO; (OR); 72
 Primaria; III Circolo Calamida; NUORO; (NU); 72
 Secondaria 2; IPSIA- A,Volta; NUORO; (NU); 72
 Primaria; Circolo Didattico; REGGIO CALABRIA; (RC); 72
 Istituto Comprensivo; Plesso Di Prati Vezzano (centr.) ; VEZZANO LIGURE; (SP); 72
 Istituto Comprensivo; I.C. Via dei Sibillini; MACERATA; (MC); 72
 Infanzia; San Zenone al Lambro; SAN ZENONE AL LAMBRO; (MI); 73
 Secondaria 1; G. Macherione - plesso Verga; GIARRE; (CT); 73
 Secondaria 1; A.Manzoni - I.C. Toscanini; BESNATE; (VA); 74
 Primaria; Primaria V. Ventura (succ.); MACERATA; (MC) ; 74
 Secondaria 1; F, Fiorentino; LAMEZIA TERME; (CZ); 74
 Primaria; Guglielmo Marconi; PORCIA; (PN); 74
 Primaria; Direzione D. E.Borrello; LAMEZIA TERME; (CZ); 75
 Secondaria 1; Luigi Settembrini; NOVA SIRI; (MT); 75
 Istituto Comprensivo; I.C. O.da Fiore; MAIDA; (CZ); 75
 Secondaria 2; L. Classico L. Linguistico; CINGOLI; (MC); 76
 Istituto Comprensivo; Gaetano Salvemini; BATTIPAGLIA; (SA); 76
 Secondaria 2; I.P.S.I.A.; LAMEZIA TERME; (CZ); 77
 Secondaria 2; Liceo Classico G,Leopardi; MACERATA; (MC); 77
 Primaria; S.Antonio; PORCIA; (PN); 77
 Secondaria 1; I.C.Figino Serenza; FIGINO SERENZA; (CO); 77
 Secondaria 2; I.I.S. J. Monnet; MARIANO COMENSE; (CO); 77
 Secondaria 1; A. Moro; CERRO AL LAMBRO; (MI); 78
 Primaria; Don Milani; LIMBIATE; (MI); 78
 Istituto Comprensivo; I.C. Carnate; CARNATE; (MI); 78
 Secondaria 2; Istituto Magistrale Statale; POTENZA; (PZ); 78
 Primaria; I.C. S Capponi; MILANO; (MI); 79
 Istituto Comprensivo; Marconi; S. AGATA M.Lillo; (ME); 79
 Primaria; Gianni Rodari; LEGNANO; (MI); 79

Secondaria 2; I.T.C. Chironi ; NUORO; (NU); 79
 Secondaria 1; I.C. n°20 Giovanni Pascoli; MESSINA; (ME); 79
 Primaria; Moro; SAN VITO AL TAGLIAMENTO; (PD); 79
 Secondaria 1; E.Fermi; MACERATA; (MC); 79

➤ **Giudizio: buono (22 edifici scolastici) ▲**

Primaria; Primaria Via Cilento IV circolo didattico; BATTIPAGLIA; (SA); **80**
 Secondaria 1; Pietro Ardito; LAMEZIA TERME; (CZ); **80**
 Primaria; Enrico Fermi; ROVEREDO IN PIANO; (PN); **80**
 Secondaria 2; I.T.C.G.; MATELICA; (MC); **82**
 Secondaria 1; Dante Alighieri; LEGNANO; (MI); **82**
 Secondaria 1; Angelo Paino; MESSINA; (ME); **83**
 Primaria; V.da Feltre; PORCIA; (PN); **83**
 Primaria (succ.); Mestica; JESI; (AN); **83**
 Secondaria 1; G. Mazzini; MESSINA; (ME); **83**
 Istituto Comprensivo; Direzione Didattica II° Circolo; POTENZA; (PZ); **83**
 Primaria; I.C. Bolani - De Amicis; REGGIO CALABRIA; (RC); **84**
 Secondaria 2; I.T.C. V. De Fazio ; LAMEZIA TERME; (CZ); **84**
 Primaria; Via Firenze; QUARTU SANT'ELENA; (CA); **85**
 Primaria; Primaria Statale Gallico - Passo Caracciolo; REGGIO CALABRIA; (RC); **85**
 Secondaria 1; I.C. San Felice; SAN FELICE - SEGRATE; (MI); **86**
 Secondaria 1; I.C. Daniela Mauro; PESSANO CON BORNAGO; (MI); **86**
 Secondaria 2; Ist.Tecnico Com.le; VILLA S.GIOVANNI; (RC); **87**
 Primaria; I° C. Didattico di Potenza; POTENZA; (PZ); **88**
 Secondaria 1; G. Salvemini; ANDRIA; (BA); **89**
 Secondaria 2; I.T.A.S. M.Ricci; MACERATA; (MC); **89**
 Secondaria 2; Ist.Tec. per Geom.; LAMEZIA TERME; (CZ); **90**
 Primaria; San Giusto; FREGENE; (RM); **91**

3.21 Macro area 3 la sicurezza interna : prevenzione e vigilanza - la mappa dei fattori e degli indicatori

(Punteggio medio complessivo: 63/100)

Iniziative di prevenzione (punteggio medio: 65/100)

- Presenza di estintori e numero estintori non segnalati e con etichetta scaduta
- Diffusione di sussidi sulla sicurezza a studenti, insegnanti, personale non docente
- Realizzazione di iniziative di formazione per studenti, personale docente e non
- Effettuazione delle prove di evacuazione
- Conoscenza del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- Conoscenza del segnale di allarme
- Individuazione dei ruoli all'interno delle classi in caso di evacuazione
- Informazione ai genitori sulle procedure di sicurezza e primo soccorso
- Esistenza di sistemi di vigilanza all'ingresso dell'edificio
- Chiusura dei cancelli esterni durante l'orario scolastico

Segnaletica (punteggio medio: 56/100)

- Affissione della mappa indicante luoghi pericolosi dell'edificio
- Presenza dei segnali di avvertimento nei pressi dei punti pericolosi
- Presenza piantina con percorsi di evacuazione
- Segnalazione delle uscite di emergenza
- Segnalazione delle vie di fuga
- Presenza di cartelli informativi relativi alle precauzioni da osservare (laboratori scientifici, aule computer)

Formazione del personale docente/non docente (punteggio medio: 52/100)

- Realizzazione di iniziative di formazione per il personale docente e non docente così come previste dalla 626/94 (sicurezza del lavoro, prevenzione incendi, sicurezza elettrica, prove di evacuazione, elementi di primo soccorso, altro)

Incidenti a scuola (no punteggio)

- Numero incidenti al personale docente, non docente e agli studenti
- Cause degli incidenti
- Intervento del 118

Somministrazione dei farmaci a scuola (no punteggio)

- Procedura di somministrazione
- Autosomministrazione
- Somministrazione da parte di diversi soggetti (referente salute, docenti, personale non docente, familiare, personale sanitario esterno)

3.22 Le iniziative di prevenzione

Gli estintori

Tra gli estintori presenti nelle scuole, quelli **non segnalati** risultano essere il 14%.

La diffusione dei sussidi sulla sicurezza

Nel corso dell'anno, secondo quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, sono stati distribuiti sussidi riguardanti la sicurezza **agli studenti** nel 70% delle scuole, al **personale non docente** nel 63%, al **personale docente** nel 74 % dei casi.

La realizzazione di iniziative di formazione

Studenti: non è stato realizzato alcun tipo di iniziativa nel corso dell'anno scolastico 2007-2008 per il 17% dei casi.

Personale non docente: non sono state realizzate nel 3% dei casi. Sono state realizzate iniziative formative periodiche nel 62% delle scuole, occasionali nel 35%.

Personale docente: non sono state realizzate iniziative rivolte agli insegnanti nel 3% delle scuole. Sono state realizzate, invece, con periodicità nel 63% delle scuole ed occasionalmente nel 34 %.

Le prove di evacuazione

Vengono effettuate con regolarità nell'87% delle scuole, occasionalmente nell'8%. Non sono effettuate solo nel 5% dei casi.

Il Responsabile del servizio prevenzione e protezione

Solo 88 scuole (67%), per bocca dei suoi responsabili della sicurezza, dichiarano di presentare alla popolazione scolastica il Responsabile della sicurezza della scuola.

Il segnale di allarme

Secondo quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione è conosciuto da tutti nel 92% delle scuole.

I ruoli all'interno delle classi in caso di evacuazione

Riguardo alla definizione e ripartizione dei ruoli tra gli studenti all'interno della propria classe in caso di evacuazione dalla scuola, risulta che questo è realizzato nel 95% delle scuole, mentre non viene fatto nel 4%. Non si è avuta risposta nell'1% dei casi.

L'informazione ai genitori sulle procedure di sicurezza e di primo soccorso

Nel 52% dei casi la scuola fornisce informazione, nel 38% dei casi no. 13 Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione (10%) non hanno risposto alla domanda.

I sistemi di vigilanza all'ingresso dell'edificio

120 scuole (91%) delle scuole dichiarano di averlo.

In particolare **la vigilanza risulta svolta da:**

un apposito incaricato	15 scuole
collaboratore scolastico	101 scuole
telecamera	14 scuole
altro	1 scuola

Alcune scuole utilizzano anche più di uno di questi sistemi contemporaneamente.

La chiusura dei cancelli esterni durante l'orario scolastico

E' stato rilevato che **solo nel 50%** dei casi i cancelli erano chiusi durante le lezioni scolastiche.

Episodi di criminalità, bullismo, vandalismo

In zone con problemi di ordine pubblico	10 (8%)
Con episodi di criminalità <u>nei pressi</u> della scuola	5 (4%)
Con episodi di criminalità <u>all'interno</u> della scuola	7 (5%)
Con episodi di bullismo nella scuola	16 (12%)
Con episodi di vandalismo nella scuola	46 (35%)
- ad opera di soggetti "interni"	9
- ad opera di soggetti "esterni"	37

Valutazioni

Segnalazione degli estintori

E' piuttosto grave che il 14% di essi non siano ancora adeguatamente segnalati. Se a ciò si aggiunge che poche sono le persone che saprebbero effettivamente utilizzarli, la preoccupazione aumenta circa l'effettiva capacità di reazione in caso di incendio.

Iniziative di prevenzione

La situazione complessiva rispetto alle iniziative di prevenzione adottate dalle scuole è buona. Si conferma il trend positivo dello scorso anno per cui le scuole stanno prendendo sul serio le prove di evacuazione che si effettuano con regolarità nell'87% delle scuole. Occorre non abbassare la guardia ma, anzi, fare in modo che anche per le altre scuole divenga una abitudine e come tale venga svolta con periodicità anche maggiore di quanto la legge preveda (2 volte all'anno).

Anche le **iniziative di formazione per docenti e non**, sembrano essere abbastanza presenti. Preoccupa la **scarsa diffusione di sussidi sulla sicurezza agli studenti**, che, invece, dovrebbero essere i primi destinatari dell'informazione-formazione sulla sicurezza declinata nei diversi aspetti (rischi naturali, stradali, riguardanti la salute, ecc.).

Riguardo al fatto che solo nel 68% delle scuole monitorate né studenti né personale conoscano direttamente *il Responsabile del servizio prevenzione e protezione* non è un fatto di poco conto (anche se il dato è in aumento rispetto allo scorso anno) perché vuol dire che non se ne riconosca l'importanza del ruolo per qualunque problema si verifichi in materia di sicurezza.

Il segnale o i segnali per i diversi tipi di allarme (es. incendio, terremoto, alluvione...) vanno riproposti almeno all'inizio dell'anno e ripetutamente per essere sicuri che tutti li riconoscano perfettamente soprattutto i nuovi arrivati sia tra gli studenti che tra il personale docente e non.

L'indicatore relativo alle **informazioni ai genitori sulle procedure di sicurezza e di primo soccorso** è stato introdotto dallo scorso anno perché si è rilevato come sia importante che tutti, anche le famiglie, sappiano come agire in caso di eventi calamitosi. Il dato è ancora basso ma rappresenta una buona base di partenza sulla quale lavorare.

Anche quest'anno è stato inserito l'indicatore relativo alla **chiusura dei cancelli esterni** durante l'orario scolastico. Il dato rilevato è molto grave: in metà degli edifici monitorati il cancello rimane aperto durante l'orario scolastico. Ciò rappresenta un pericolo

concreto e quotidiano sia per le possibili uscite nel caso dei bambini più piccoli, sia, soprattutto per l'introduzione di persone dall'esterno con eccessiva facilità e senza controllo, nelle scuole di vario ordine e grado.

I dati su criminalità, bullismo e vandalismo stanno ad indicare una crescita di questi episodi (soprattutto di vandalismo) che occorrerà fronteggiare non soltanto con l'inasprimento delle sanzioni e con l'introduzione del voto in condotta (provvedimenti comunque necessari) ma anche con una comune e condivisa riflessione sulle regole di convivenza civile in ciascuna scuola, con l'adozione di stili di comportamento corretti anche da parte del personale docente e non (e l'introduzione di relative sanzioni anche per gli adulti inadempienti), con l'introduzione di una pratica (e non soltanto teorica) esperienza di cittadinanza attiva, con il coinvolgimento effettivo, anche nella fase progettuale, delle famiglie (non soltanto per sottoscrivere il patto di corresponsabilità).

3.23 La segnaletica: si può fare meglio e con poca spesa

La piantina con i percorsi di evacuazione

E' presente nel 75% delle scuole in tutti i piani, nell' 8% solo in alcune parti dell'edificio. In tutti gli altri casi, non è stata data risposta.

La segnalazione delle uscite di emergenza

Sono correttamente segnalate nell'83% delle scuole monitorate; sono segnalate solo alcune uscite nel 7% delle scuole. Non sono segnalate nel 10%.

La presenza di cartelli informativi relativi alle precauzioni da osservare

Nelle scuole che hanno **laboratori scientifici** (57) solo 36 dispongono di cartelli informativi sulle precauzioni da seguire (63%) e 48 laboratori (84%) posseggono armadi chiusi per riporre sostanze e attrezzature pericolose.

Nelle scuole che dispongono di **aule computer** (104), il cartello informativo è presente nel 55% dei casi.

Valutazioni

La mancanza di segnaletica indica una situazione in cui non sono le risorse economiche a mancare ma il giusto approccio culturale al problema per cui non si ritiene importante né necessario curare adeguatamente questo aspetto. E proprio perché costa così poco provvedere alla segnaletica, occorre sollecitare i Dirigenti a farlo, nel rispetto delle normative vigenti.

La segnaletica è importante, soprattutto quella relativa ai percorsi di evacuazione, anche tenendo presente che nella scuola transitano molte persone "esterne" che si trovano a frequentare corsi serali o attività pomeridiane culturali e sportive.

3.24 La (scarsa) formazione del personale docente/non docente

Realizzazione di iniziative di formazione per il personale docente e non docente

Il punteggio di questo fattore risulta insufficiente.

Per quanto riguarda i **corsi di formazione** rivolti al personale docente e non, così come previsto dalla normativa vigente, i corsi effettivamente realizzati sono:

Sicurezza del lavoro	99 scuole (no nel 25%)
Prevenzione incendi	77 scuole (no nel 42%)
Sicurezza elettrica	23 scuole (no nel 83%)
Prove di evacuazione	109 scuole (no nel 17%)
Primo soccorso	78 scuole (no nel 41%)
Altro	9 scuole (no nel 93%).

Valutazioni

Si registra una notevole diminuzione nell'organizzazione e nella frequenza ai corsi obbligatori per il personale docente e non docente in materia di sicurezza. Non ci risulta che siano stati tagliati i fondi stanziati per questo tipo di attività. Occorre interpellare i diversi Dirigenti Scolastici per capirne le cause e, soprattutto, per far sì che si prosegua incessantemente nel percorso formativo di quante più persone possibili.

3.25 Gli incidenti a scuola: in costante aumento

E' stato chiesto al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di specificare il numero e la causa degli incidenti avvenuti durante l'anno scolastico 2007-2008. Queste le risposte:

Numero incidenti ad insegnanti	50
Numero incidenti a personale non docente	33
Numero incidenti a studenti	656
Totale incidenti	739

Hit parade degli infortuni agli studenti

Solo nel 18% dei casi sono state fornite le tipologie degli incidenti, che risultano così suddivisi:

Cause accidentali	47%
Cadute durante le attività sportive	42%
Malore	8%
Cattive condizioni di arredi e mobilio	1%
Uso improprio delle attrezzature	1%
Altro	1%

Richiesta intervento del 118

In 90 casi è stato richiesto l'intervento. In 34 casi è stato disposto il trasferimento in ospedale.

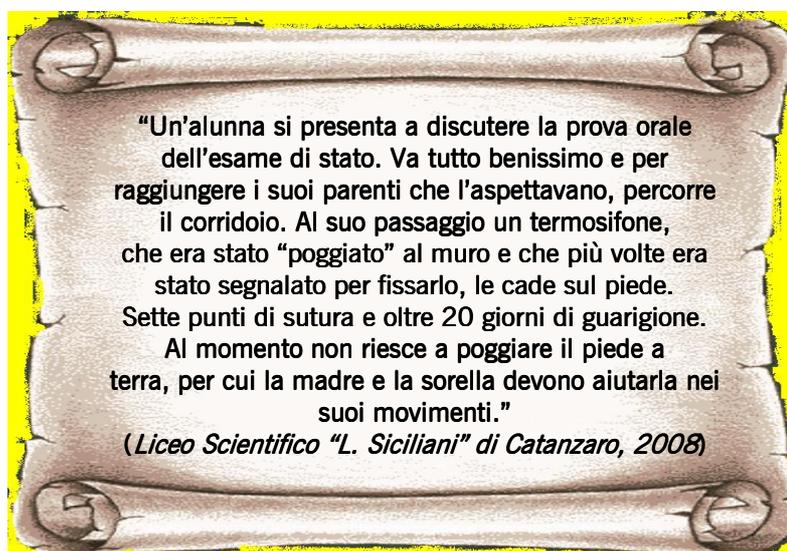
Valutazioni

Gli incidenti a scuola sono in costante aumento, così come avevamo denunciato già due anni fa e come mostrano chiaramente i dati ufficiali dell'INAIL che, ricordiamolo, si fondano sulle denunce. A ciò occorre purtroppo aggiungere quella miriade di incidenti di diversa gravità che non vengono denunciati. Molto elevato anche il numero dei docenti e del personale non docente coinvolti.

Dati nazionali - INAIL 2007

NATURA DELLA LESIONE

INSEGNANTI				STUDENTI			
Natura della lesione	Maschi	Femmine	Totale	Natura della lesione	Maschi	Femmine	Totale
FERITA	130	354	484	FERITA	3.773	1.318	5.091
CONTUSIONE	523	3.551	4.074	CONTUSIONE	12.427	9.569	21.996
LUSSAZIONE	762	4.200	4.962	LUSSAZIONE	12.441	12.258	24.699
FRATTURA	268	1.424	1.692	FRATTURA	8.679	4.961	13.640
PERDITA ANATOMICA	2	2	4	PERDITA ANATOMICA	18	4	22
DA AGENTI INFETT.	1	7	8	DA AGENTI INFETT.	16	23	39
DA ALTRI AGENTI	16	51	67	DA ALTRI AGENTI	136	96	232
DA CORPI ESTRANEI	15	25	40	DA CORPI ESTRANEI	134	50	184
DA SFORZO	12	36	48	DA SFORZO	33	39	72
INDETERMINATA	222	1.311	1.533	INDETERMINATA	14.431	10.072	24.503
TOTALE	1.951	10.961	12.912	TOTALE	52.088	38.390	90.478



3.26 Farmaci a scuola: notevoli passi avanti

Al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione sono state chieste informazioni riguardanti **la somministrazione dei farmaci** a scuola da cui risulta che:

Somministrazione dei farmaci⁵

- a. la somministrazione viene effettuata in 27 scuole (20% delle scuole monitorate)
 - b. la somministrazione viene effettuata nel rispetto di procedure formalizzate in 26 scuole:
 - b.1. Linee guida del Ministero della salute (12 scuole)*
 - b.2. Protocollo scuola-Asl (14 scuole)*
 - b.3. Altro (10)*
-

La somministrazione è effettuata

Ad opera del personale della scuola	21
Dal referente della salute	3
Dal docente dell'alunno	18
Dal personale non docente	9
Da un familiare	8
Da personale sanitario esterno	4

Autosomministrazione

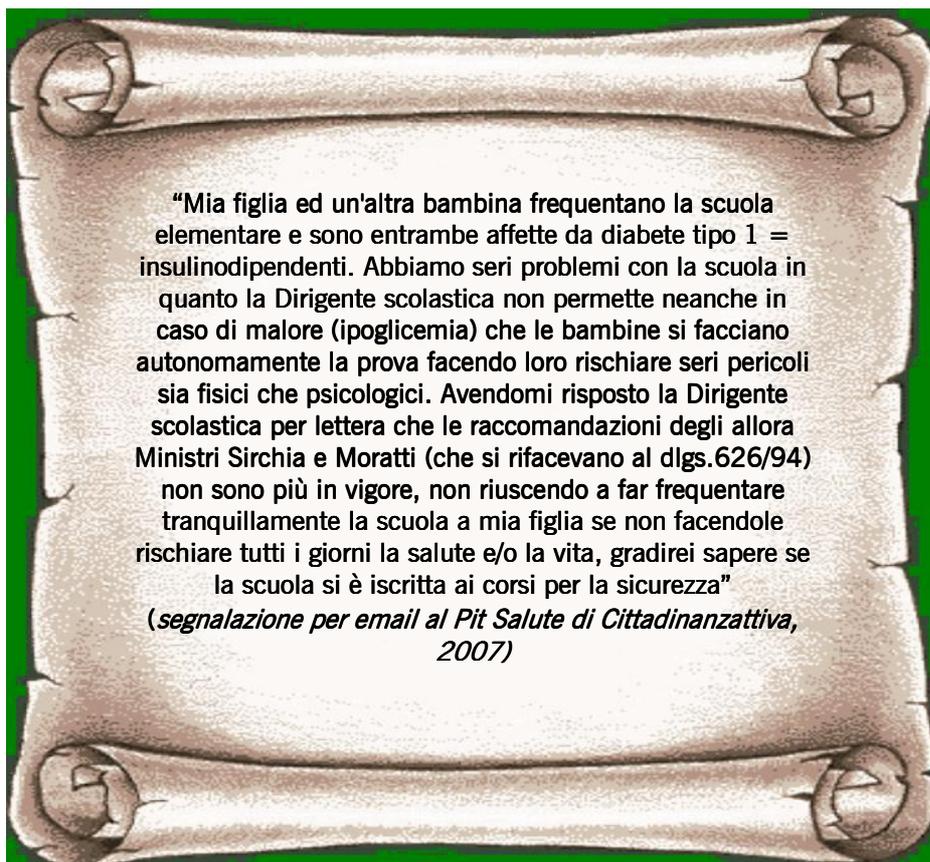
E' prevista l'autosomministrazione da parte degli studenti maggiorenni in 7 scuole

Valutazioni

La Raccomandazione del Ministro della Salute del 25 novembre 2005 ha recepito quella che è una realtà sempre più frequente nelle scuole italiane: la presenza di studenti con patologie o di varia entità che, per condurre una vita "normale" necessitano della somministrazione di farmaci con regolarità.

Un sempre maggior numero di scuole, come evidenziato anche dal nostro campione, dimostrano di essere sensibili e attente a questo problema. In alcuni casi, però, pervengono al Pit Salute (pit.salute@cittadinanzattiva.it) di Cittadinanzattiva segnalazioni riguardanti il mancato rispetto di questa Raccomandazione o le numerose difficoltà burocratiche per ottenere il consenso alla somministrazione.

⁵ Nella stessa scuola si riscontrano anche più modalità di somministrazione contemporaneamente in quanto rivolte ad un certo numero di studenti.



3.27 Graduatorie delle scuole rispetto alla macro area 3 “Sicurezza interna: prevenzione e vigilanza”

➤ Giudizio: pessimo (24 edifici scolastici) ▼

Infanzia - V Circolo; Bucolia; LAMEZIA TERME; (CZ); **6**
 Infanzia - V Circolo; G.Leopardi; LAMEZIA TERME; (CZ); **6**
 Infanzia; S. Lucia Sopra Contesse; MESSINA; (ME); **24**
 Primaria; Primaria di Vercana (succ.); VERCANA; (CO); **27**
 Istituto Comprensivo ; Delle Rose; LAMEZIA TERME; (CZ); **30**
 Secondaria 2; L. Scintifico Via Possidonea; REGGIO CALABRIA; (RC); **38**
 Secondaria 2; Istituto Tecnico; ORISTANO; (OR); **38**
 Infanzia; Palazzo Saya; MESSINA; (ME); **40**
 Secondaria 2; La Farina; MESSINA; (ME); **41**
 Primaria; Moro; SAN VITO AL TAGLIAMENTO; (PD); **42**
 Infanzia; Kipling; JESI; (AN); **43**
 Istituto Comprensivo; Infanzia Via Cervadoro; MAIDA; (CZ); **44**
 Infanzia; Infanzia di Montemezzo; MONTEMEZZO; (CO); **45**
 Istituto Comprensivo; Scuola Statale V. Roma; MATELICA; (MC); **45**
 Secondaria 1; A.Manzoni - I.C. Toscanini; BESNATE; (VA); **46**
 Primaria; Dante Alighieri - Ic Toscanini; BESNATE; (VA); **47**
 Infanzia; Contesse CEP; MESSINA; (ME); **47**
 Primaria; A.M. di Francia; MESSINA; (ME); **47**
 Istituto Comprensivo; I.C. Via dei Sibillini; MACERATA; (MC); **47**
 Secondaria 2; L.Classico G.Asproni - Nuoro; NUORO; (NU); **47**
 Primaria; Lincoln; CINISELLO BALSAMO; (MI); **47**
 Secondaria 1; E. Fermi; LAINATE; (MI); **47**
 Secondaria 1; Scuola Media Statale; ASCOLI PICENO; (AP); **47**
 Infanzia; I.C. Toscanini; CASORATE SEMPIONE; (VA); **48**

➤ Giudizio insufficiente (28 edifici scolastici) ▼

Infanzia; Andersen; LIMBIATE; (MI); **50**
 Primaria (succ.); Mestica; JESI; (AN); **50**
 Infanzia; Infanzia Sorico; SOCRICO; (CO); **51**
 Primaria; Primaria di Gera Lario; GERA LARIO; (CO); **52**
 Primaria; I.C. Bolani - De Amicis; REGGIO CALABRIA; (RC); **52**
 Primaria; Gianni Rodari; SAN ZENONE AL LAMBRO; (MI); **53**
 Secondaria 2; L. Classico L. Linguistico; CINGOLI; (MC); **53**
 Istituto Comprensivo; Plesso Di Prati Vezzano (centr.) ; VEZZANO LIGURE; (SP); **53**
 Secondaria 1; A.Toscanini; CASORATE SEMPIONE; (VA); **53**
 Primaria; Conti (succ.) plesso B; JESI; (AN) ; **53**
 Infanzia; Infanzia di Palse; PORCIA; (PN); **54**
 Primaria; S. Lucia Plesso Nuovo; MESSINA; (ME); **54**
 Istituto Comprensivo; I.C. Carnate; CARNATE; (MI); **54**
 Secondaria 1; F. Fiorentino; LAMEZIA TERME; (CZ); **55**
 Istituto Comprensivo; I.C. O.da Fiore; MAIDA; (CZ); **55**
 Secondaria 1; Angelo Paino; MESSINA; (ME); **55**
 Infanzia; San Zenone al Lambro; SAN ZENONE AL LAMBRO; (MI); **56**
 Infanzia; NEGROMANTI; JESI; (AN); **56**
 Primaria; Direzione Didattica 2° Circolo; MATERA; (MT); **57**
 Infanzia; Infanzia via Stazzone; ACI SANT'ANTONIO; (CT); **57**
 Secondaria 1; A ROSAS; QUARTU SANT'ELENA ; (CA); **57**
 Primaria; I.C. S Capponi; MILANO; (MI); **58**
 Secondaria 1; G. Macherione - plesso Verga; GIARRE; (CT); **58**
 Primaria; Primaria di Melara ; LA SPEZIA; (SP); **58**
 Secondaria 2; IPSIA L. Einaudi; LAMEZIA TERME; (CZ); **58**
 Secondaria 2; Liceo Classico G.Leopardi; MACERATA; (MC); **58**
 Primaria; Don Milani; LIMBIATE; (MI); **59**

Primaria; Pistunina; MESSINA; (ME); 59

➤ **Giudizio: appena sufficiente (31 edifici scolastici)**

Primaria; III Circolo Calamida; NUORO; (NU); 60
 Primaria; Milite Ignoto - Ic Toscanini; CASORATE SEMPIONE; (VA); 60
 Secondaria 1; Pietro Arditò; LAMEZIA TERME; (CZ); 60
 Secondaria 1; S. Media di Gera Lario; GERA LARIO; (CO); 60
 Istituto Comprensivo; IC Via Provinciale 81 Bottagna; VEZZANO LIGURE; (SP); 60
 Secondaria 1; G. Macherione; GIARRE; (CT); 61
 Istituto Comprensivo; Villa Lina; MESSINA; (ME); 61
 Primaria; scuola primaria Sorico/Ponte del Passo; SORICO; (CO); 61
 Secondaria 1; E. Curiel; VIZZOLO PREDABISSI; (MI); 62
 Secondaria 2; I.T.C. Chironi; NUORO; (NU); 62
 Infanzia; Infanzia di Gera Lario; GERA LARIO; (CO); 62
 Infanzia; Infanzia di Vercana; VERCANA; (CO); 62
 Infanzia; Don Milani; LIMBIATE; (MI); 63
 Primaria; T. Tittoni; BRACCIANO; (RM); 63
 Primaria; A. Manzoni; RIOZZO di CERRO al LAMBRO; (MI); 64
 Secondaria 2; Liceo Classico; MATERA; (MT); 64
 Primaria; Conti (succ.) plesso A; JESI; (AN); 64
 Infanzia; Rino Andreani (succ.); PRATI DI VEZZANO LIGURE; (SP); 65
 Istituto Comprensivo; Plesso Di Vezzano V. Verdi (succ.); VEZZANO LIGURE; (SP); 65
 Istituto Comprensivo; Primaria "Prunia"; LAMEZIA TERME; (CZ); 65
 Primaria; S. Antonio; PORCIA; (PN); 66
 Primaria; Don Milani; MARIANO COMENSE; (CO); 66
 Secondaria 1; I.C. San Felice; SAN FELICE - SEGRATE; (MI); 66
 Istituto Comprensivo; Jesi Centro; JESI; (AN); 66
 Secondaria 1; E. Fermi; MACERATA; (MC); 67
 Istituto Comprensivo; Direzione Didattica II° Circolo; POTENZA; (PZ); 67
 Secondaria 2; IPSIA- A, Volta; NUORO; (NU); 67
 Primaria; Sacro Cuore; ORISTANO; (OR); 68
 Istituto Comprensivo; Marconi; S. AGATA M. LILLO; (ME); 69
 Secondaria 1; Dante Alighieri; LEGNANO; (MI); 69
 Primaria; Via Firenze; QUARTU SANT'ELENA; (CA); 69

➤ **Giudizio: discreto (25 edifici scolastici) ▲**

Primaria; Guglielmo Marconi; PORCIA; (PN); 70
 Secondaria 2; Ist. Mag. Corso V. Emanuele; REGGIO CALABRIA; (RC); 70
 Istituto Comprensivo; Gaetano Salvemini; BATTIPAGLIA; (SA); 70
 Secondaria 2; I.T.C. V. De Fazio; LAMEZIA TERME; (CZ); 70
 Infanzia; Infanzia Via Lanusei; ORISTANO; (OR); 70
 Primaria; Giovanni XXIII - I.C. Penna; BATTIPAGLIA; (SA); 71
 Istituto Comprensivo; Scuola Elem. ed Inf. Via San Rocco; LA SPEZIA; (SP); 72
 Primaria; C.D. Aci Sant'A. Via A. Moro; ACI SANT'ANTONIO; (CT); 72
 Secondaria 1; Rione Risorgimento; POTENZA; (PZ); 72
 Primaria; Luigi Gabelli; PORCIA; (PN); 73
 Secondaria 1; Via Sicilia, 11; POTENZA; (PZ); 73
 Primaria; V. da Feltre; PORCIA; (PN); 73
 Secondaria 1; A. Moro; CERRO AL LAMBRO; (MI); 73
 Secondaria 2; I.I.S. J. Monnet; MARIANO COMENSE; (CO); 73
 Secondaria 2; I.T.G. Minutoli; MESSINA; (ME); 74
 Primaria; C.D. Aci Sant'A. via Veronica; ACI SANT'ANTONIO; (CT); 74
 Primaria; Circolo Didattico; REGGIO CALABRIA; (RC); 74
 Primaria; Primaria V. Ventura (succ.); MACERATA; (MC); 75
 Istituto Comprensivo; I.C. A. Gatto; BATTIPAGLIA; (SA); 75
 Infanzia; Carpitone; SAN PIETRO A MAIDA; (CZ); 75
 Infanzia; Dir. D. Don Milani; CORIGLIANO SCHIAVONEA; (CS); 75
 Secondaria 2; Liceo G. Galilei; MACOMER; (NU); 77

Istituto Comprensivo; Luca della Robbia; APPIGNANO; (AP); 77
 Infanzia; Infanzia Via Valeriano (succ.); VEZZANO LIGURE; (SP); 78
 Secondaria 1; I.C. Daniela Mauro; PESSANO CON BORNAGO; (MI); 78

➤ **Giudizio: buono (24 edific scolastici) ▲**

Secondaria 2; I.T.C.G.; MATELICA; (MC); **80**
 Secondaria 1; I.C.Figino Serenza; FIGINO SERENZA; (CO); **80**
 Secondaria 2; I.T.A.S. M.Ricci; MACERATA; (MC); **81**
 Secondaria 2; Istituto Magistrale Statale; POTENZA; (PZ); **81**
 Secondaria 1; G. Salvemini; ANDRIA; (BA); **81**
 Infanzia; Giardini; SAN PIETRO A MAIDA; (CZ); **81**
 Primaria; Direzione D. E.Borrello; LAMEZIA TERME; (CZ); **81**
 Primaria; I.C. Marzabotto; SESTO S. GIOVANNI; (MI); **81**
 Infanzia; Savona (Ic Marzabotto); SESTO S.GIOVANNI; (MI); **83**
 Primaria; Primaria Via Cilento IV circolo didattico; BATTIPAGLIA; (SA); **83**
 Secondaria 1; Luigi Settembrini; NOVA SIRI; (MT); **83**
 Primaria; Primaria Statale Gallico - Passo Caracciolo; REGGIO CALABRIA; (RC); **83**
 Secondaria 1; G. Mazzini; MESSINA; (ME); **83**
 Secondaria 1; I.C. n°20 Giovanni Pascoli; MESSINA; (ME); **83**
 Secondaria 2; Ist.Tecnico Com.le; VILLA S.GIOVANNI; (RC); **83**
 Secondaria 2; Ist.Tec. per Geom.; LAMEZIA TERME; (CZ); **84**
 Istituto Comprensivo ; Primaria Via P.A. Sgrò; SAN PIETRO A MAIDA; (CZ); **85**
 Infanzia; Infanzia di Roraipiccolo; PORCIA; (PN); **86**
 Primaria; San Giusto; FREGENE; (RM); **88**
 Primaria; I° C. Didattico di Potenza; POTENZA; (PZ); **88**
 Primaria; Gianni Rodari; LEGNANO; (MI); **89**
 Primaria; Enrico Fermi; ROVEREDO IN PIANO; (PN); **90**
 Secondaria 2; I.P.S.I.A.; LAMEZIA TERME; (CZ); **90**
 Infanzia; Infanzia S.Antonio; S.ANTONIO DI PORCIA; (PN); **92**

3.28 Macro area 4: certificazioni, adeguamento alla 626/94, igiene e pulizia. La mappa dei fattori e degli indicatori

(punteggio medio complessivo: 69/100)

La certificazione (il punteggio medio: 50/100)

- Esistenza del Certificato di agibilità statica e documento esibito per mostrarne l'esistenza
- Esistenza del Certificato di agibilità igienico sanitaria e documento esibito per mostrarne l'esistenza
- Esistenza del Certificato di prevenzione incendi e documento esibito per mostrarne l'esistenza.

Adeguamento alla 626/94 (il punteggio medio: 79/100)

- Nomina del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- Nomina del Medico competente
- Nomina degli Addetti al Servizio di Prevenzione Incendi
- Nomina degli Addetti al Pronto Soccorso
- Esistenza del piano di evacuazione
- Livello di diffusione e conoscenza del piano di evacuazione
- Esistenza del documento sulla valutazione del rischio
- Livello di completezza e di diffusione e conoscenza del documento sulla valutazione del rischio

Igiene e pulizia (punteggio complessivo: 80/100)

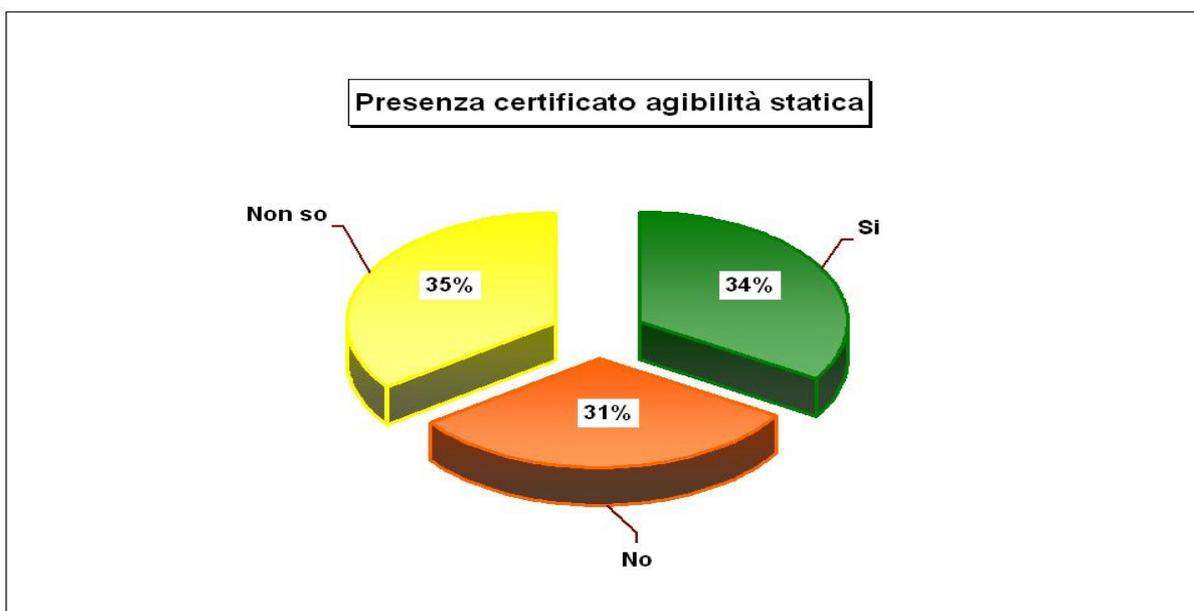
- Presenza dell'acqua potabile
- Stato dei bagni degli studenti: presenza di attrezzature e materiali di pulizia incustoditi, tracce di sporcizia, rifiuti fuori dai contenitori, mozziconi di sigaretta e odore di fumo; presenza della carta igienica, presenza degli asciugamani, presenza del sapone, presenza degli scopini; presenza sanitari e porte danneggiati.
- Presenza di polvere lungo i pavimenti di tutti gli ambienti; presenza di polvere sugli arredi; e sugli infissi di ingresso, segreteria, sala professori, laboratori, aule computer, biblioteche, palestre, mense; presenza di imbrattamenti e rifiuti non rimossi (ingresso, segreteria, sala professori, laboratori, aule computer, biblioteche, palestre; presenza di imbrattamenti nelle aule.
- Giudizio sulla pulizia degli ambienti da parte del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione; personale addetto alla pulizia; frequenza della pulizia dei diversi ambienti e orari in cui viene effettuata; uso di macchinari ed attrezzature specifiche; tipologia dei fornitori dei prodotti di pulizia; presenza della scheda di sicurezza sui prodotti; tipologia dei prodotti utilizzati per la pulizia .

3.29 La certificazione degli edifici scolastici: ancora troppi fuori legge!

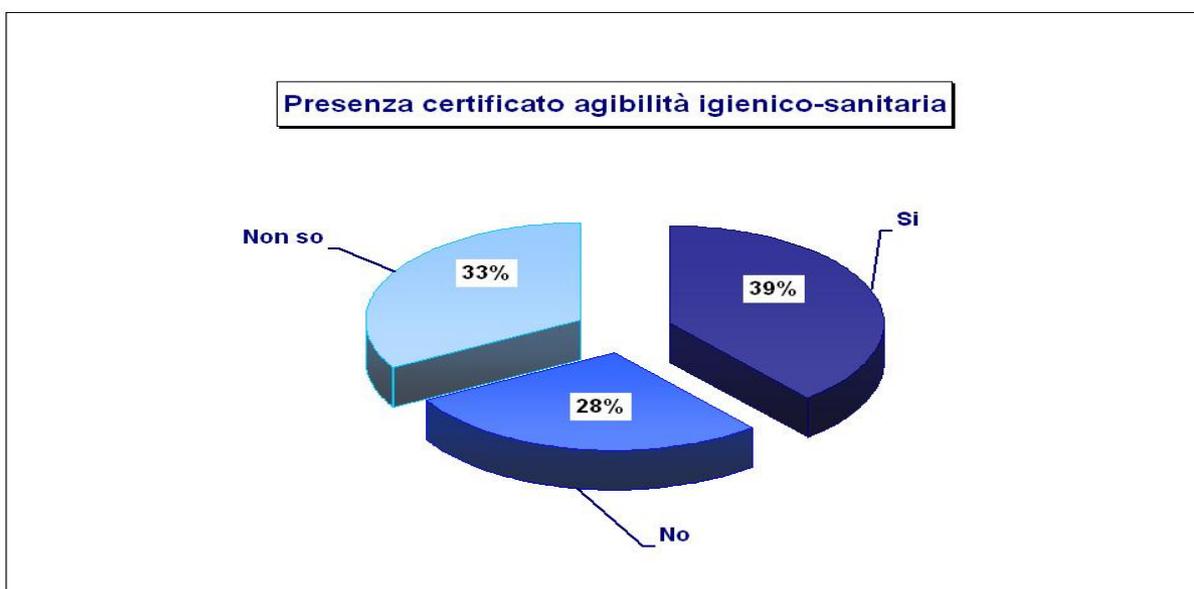
Su questo tema la situazione permane gravissima.

Secondo la nostra indagine, il **certificato di agibilità statica** è **presente nel 34%** delle scuole monitorate, assente nel 31%; per il 35% delle scuole il dato non è conosciuto dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e/o dal Dirigente scolastico stesso.

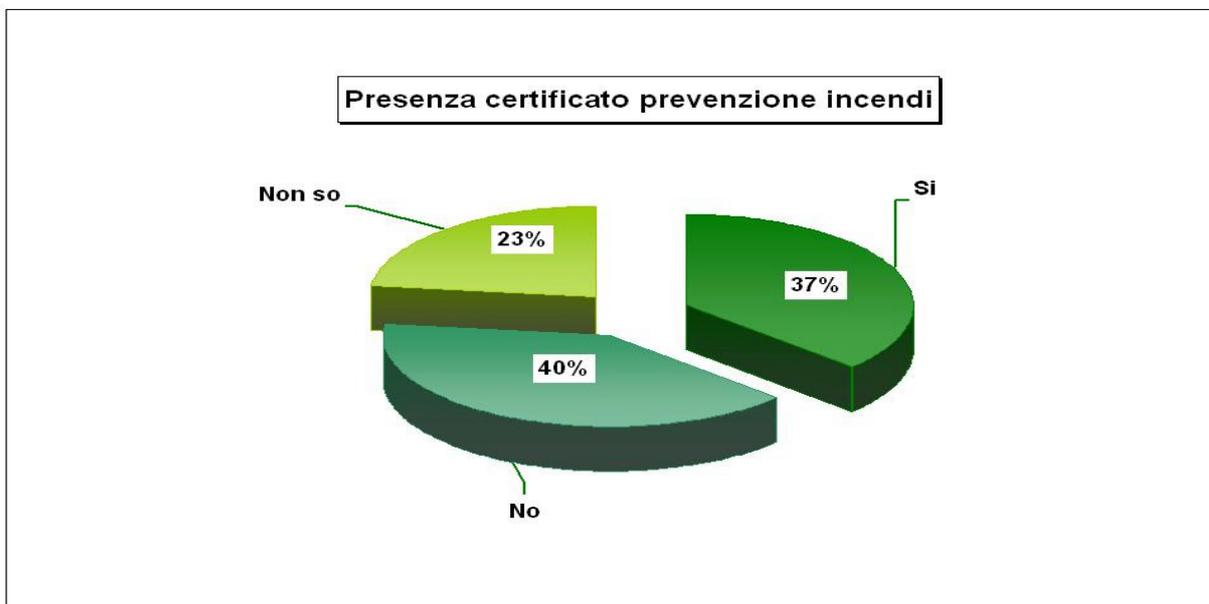
Se ne potrebbe dedurre che in realtà il 66% delle scuole monitorate non posseggano tale certificazione. E ciò è ancora più grave se si tiene conto che il 52% delle scuole monitorate è situata in zone a rischio sismico.



Il **certificato di agibilità igienico-sanitaria** è **presente nel 39%** delle scuole monitorate, assente nel 28%; per il 33% il dato non è noto al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.



Il **certificato di prevenzione incendi** (o visto di conformità dei Vigili del Fuoco) è **presente nel 37%** delle scuole monitorate, assente nel 40%. Per il 23% il dato non è conosciuto dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.



Ai monitori che chiedevano di vedere **un documento** che attestasse l'esistenza delle 3 certificazioni è stato così risposto:

Certificato di agibilità statica

E' stato mostrato il documento stesso in 30 scuole; è stata mostrata la fotocopia autenticata del documento in 12 scuole;

Certificato di agibilità igienico-sanitaria

E' stato mostrato il documento stesso in 28 scuole; la fotocopia autenticata del documento in 9 scuole, e altri documenti in 10 casi.

Certificato di prevenzione incendi (o visto di conformità dei Vigili del Fuoco)

22 scuole erano in possesso del documento stesso; in 14 scuole è stata mostrata la fotocopia autenticata del certificato; in 1 scuola l'autocertificazione del Dirigente Scolastico ed in 4 casi altri documenti che ne attestavano il rilascio.

Valutazioni

Più della metà degli edifici scolastici sono privi della certificazione di agibilità statica e molti di questi sono situati in zone a rischio sismico (come nel caso di S. Giuliano di Puglia). La competenza riguarda gli enti locali (Comuni e Province) secondo quanto previsto dalla legge 23 del 1996 e riguarda sia la costruzione che la manutenzione (ordinaria e straordinaria) degli edifici scolastici.

In situazione permane grave anche per l'elevato numero di edifici scolastici privi della certificazione di agibilità igienico-sanitaria. Le Asl sono il soggetto preposto al loro rilascio.

Altrettanto grave la situazione riguardante il visto di conformità da parte dei Vigili del Fuoco che è presente in un numero ancora inferiore di edifici scolastici.

Dati nazionali ufficiali

Secondo una indagine condotta dal MIUR nel 2004 e rielaborata da Tuttoscuola nel suo I Rapporto sulla qualità nella scuola del 2007, risulta che:

- Il **57,5%** degli edifici scolastici italiani risulta in possesso del **certificato di agibilità statica**;
- il **13,8%** possiede il **certificato di agibilità igienico sanitaria**;
- il **35,3%** possiede la **certificazione di conformità dei Vigili del Fuoco**.

Per aree geografiche la situazione può essere riassunta:

- in possesso di Certificazione di agibilità statica: Nord Ovest: 59,9%; Nord Est: 60,8% ; **Centro : 49,9%** ; Sud : 63% ; **Isole : 49,2%**.
 - in possesso di certificazione di agibilità igienico sanitaria :Nord Ovest:12,8%; **Nord Est: 10, 9%**; Centro: 16%; Sud: 15,9%; Isole: 11.4%.
 - Certificazione di conformità VV.FF. :Nord Ovest: 46,7%; Nord Est: 43,2%; Centro: 30%; **Sud: 28,2%**; Isole: 31,1%.
-

3.30 Adeguamento alla 626/94

Nomina del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Risultano individuati nell'86% delle scuole monitorate.

Nomina del Medico competente

Ad esclusione delle scuole per le quali tali figure non sono previste (68), risultano nominati nel 48% dei casi.

Nomina degli Addetti al primo soccorso

La squadra degli addetti a questo compito è stata nominata nel 92% dei casi.

Nomina degli Addetti al servizio prevenzione incendi

Risultano nominati nel 90% delle scuole.

Piano di evacuazione

E' presente nel 96% delle scuole monitorate e risulta conosciuto da tutti nell'86% dei casi.

Documento di valutazione dei rischi

Risulta predisposto nell'89% delle scuole, completato solo nelle sue parti generali nel 5 % dei casi, non ancora predisposto nel 6% dei casi.

Riguardo alla sua diffusione e conoscenza, solo nel 42% tutti i soggetti (studenti, personale docente e non, responsabile del servizio prevenzione e protezione) ne sono a conoscenza, per il 22% lo conoscono solo docenti e non docenti, per il 24 % solo il Responsabile del servizio prevenzione e protezione, per l'11% delle scuole, infine, non è conosciuto da nessuno.

Valutazioni

Il punteggio di questo fattore è positivo. Ciò significa che, anche se lentamente, i Dirigenti Scolastici (gli adempimenti sopra indicati sono di loro competenza) tendono ad applicare quanto previsto dalla legge.

Permane il dato negativo della scarsa importanza attribuita ancora al **documento di valutazione dei rischi** non ancora predisposto ovunque e, soprattutto poco conosciuto ai più. Fatto, quest'ultimo che ne vanifica l'esistenza stessa. Come si possono fronteggiare i pericoli e i rischi presenti in un determinato edificio se non si sa quali siano?

3.31 Igiene e pulizia: che polverone!

Acqua potabile

E' presente in 120 scuole monitorate (91%). Le restanti non hanno fornito una risposta.

Servizi igienici degli studenti

Nel **19%** dei bagni sono stati trovati attrezzi e prodotti per la pulizia incustoditi; nel **17%** delle scuole nei bagni, in tutti o in parte, sono state trovate tracce molto evidenti di sporcizia.

Nel **6%** delle scuole, nei bagni sono stati rinvenuti rifiuti fuori dai contenitori.

Nei bagni di **8** scuole **sono stati rinvenuti mozziconi di sigaretta e odore di fumo.**

Situazione dei WC

Risultano **assenti gli scopini** nei bagni del 42% delle scuole.

Nel **49%** delle scuole non c'è **carta igienica** nei bagni.

Nel **32 %** delle scuole i **sanitari** sono danneggiati o non funzionanti.

Le finestre dei bagni risultano non integre in tutto o in parte, nel **17 %** delle scuole.

Riguardo alle **porte** sono state trovate in cattive condizioni nel **31%** delle scuole.

Stato dei lavandini

In tutti o in gran parte dei bagni di 93 scuole (**70%**) non c'è il **sapone**. Il 30% non ha **asciugamani**.

Personale addetto alla pulizia

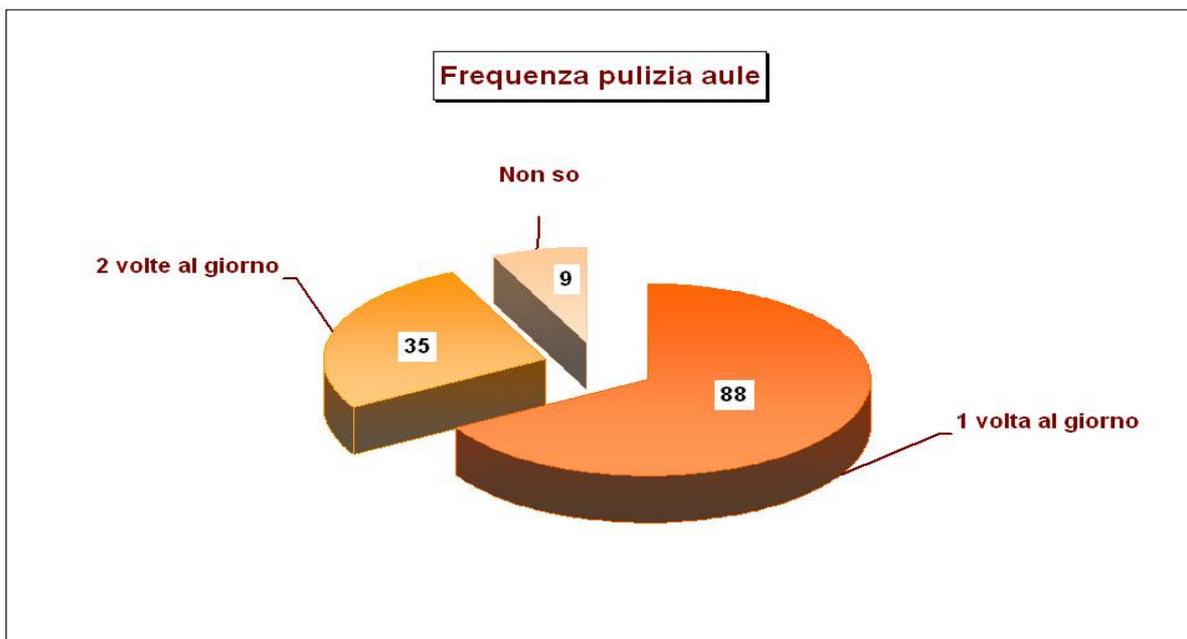
Il servizio di pulizia è affidato a personale interno alla scuola in 104 edifici scolastici (79%); è dato in appalto esterno in 33 edifici: in alcuni casi c'è la compresenza dei due tipi di servizi.

Frequenza della pulizia degli ambienti scolastici

E' stato chiesto al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di specificare quale fosse la frequenza con cui vengono puliti: aule, servizi igienici, servizi didattici, cucina e mensa, corridoi e scale, vetrate e porte, cortile. Queste le risposte.

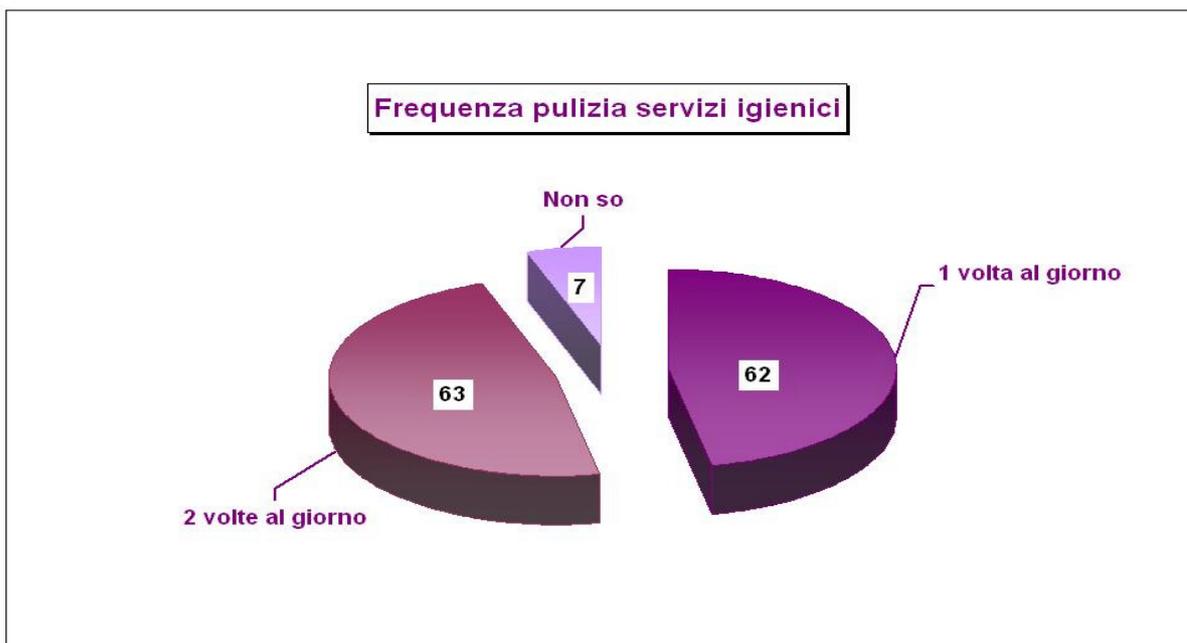
Le aule

Gli edifici scolastici nei quali si effettua la pulizia delle aule 1 volta al giorno sono 88, quelli in cui la pulizia viene effettuata due volte al giorno sono 35. In 9 casi non è stata fornita la risposta.



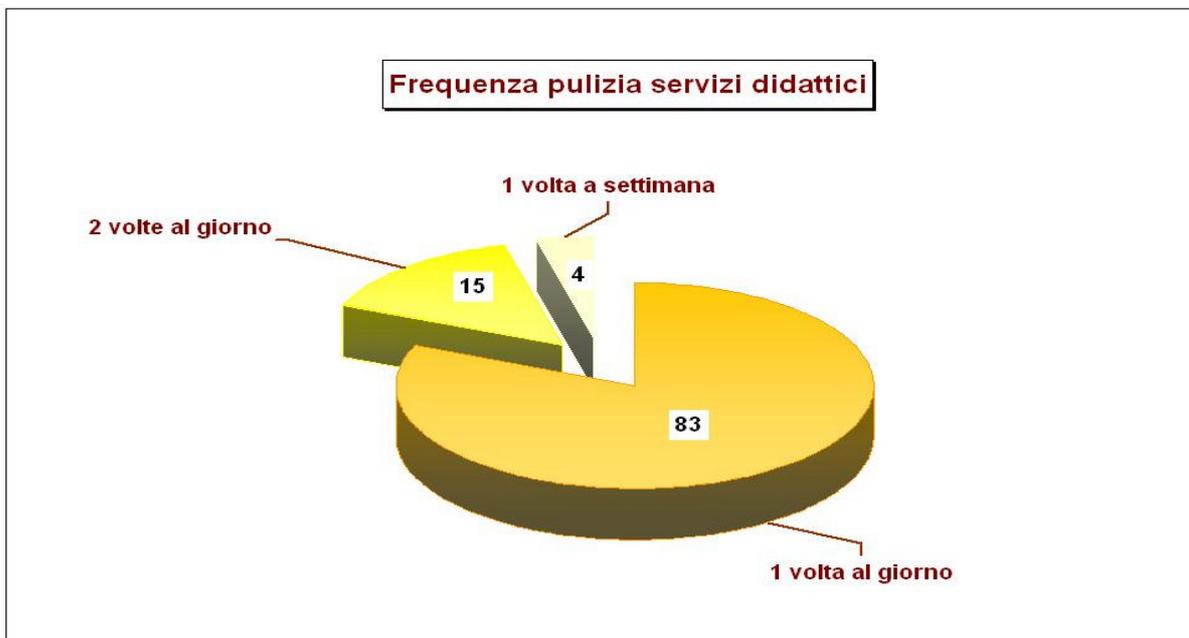
I servizi igienici

Gli edifici scolastici nei quali si effettua la pulizia dei bagni 1 volta al giorno risultano essere 62, quelli in cui la pulizia viene effettuata 2 volte al giorno sono 63. In nessun caso la pulizia dei bagni viene effettuata 1 volta a settimana. In 7 casi non è stata fornita la risposta.



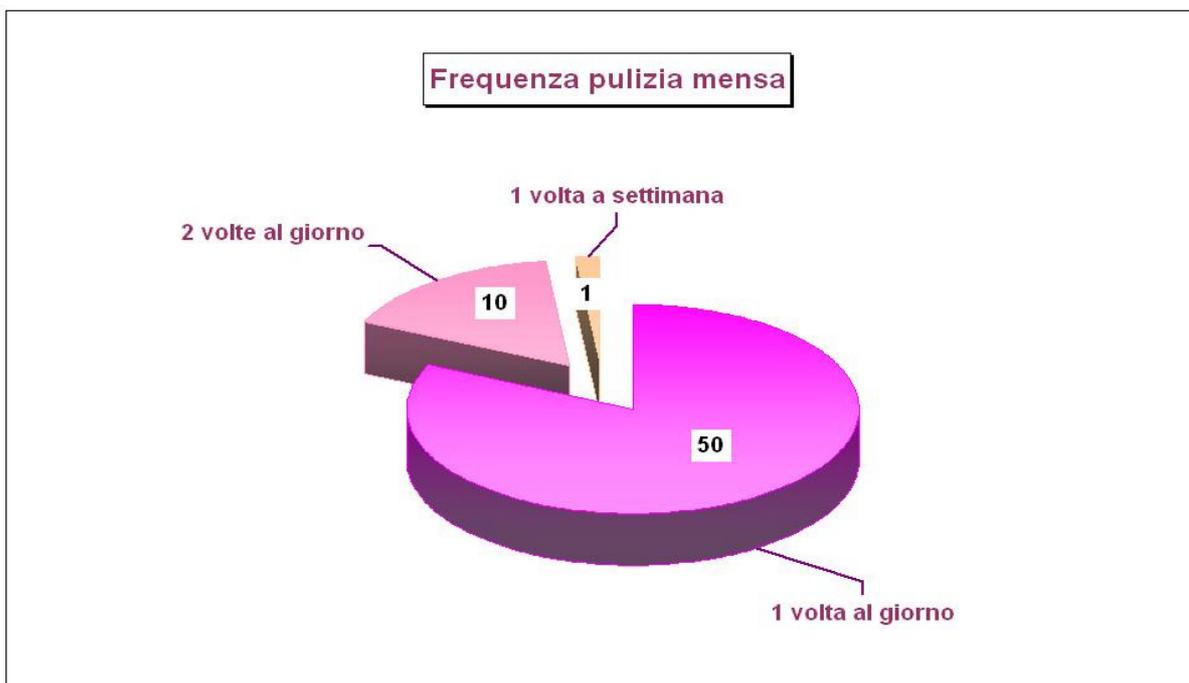
I servizi didattici

Per quanto riguarda laboratori scientifici, aule computer, biblioteca, palestre, la pulizia degli ambienti viene effettuata 1 volta al giorno in 83 edifici scolastici, 2 volte al giorno in 15 edifici scolastici, una volta alla settimana in 4 edifici scolastici.



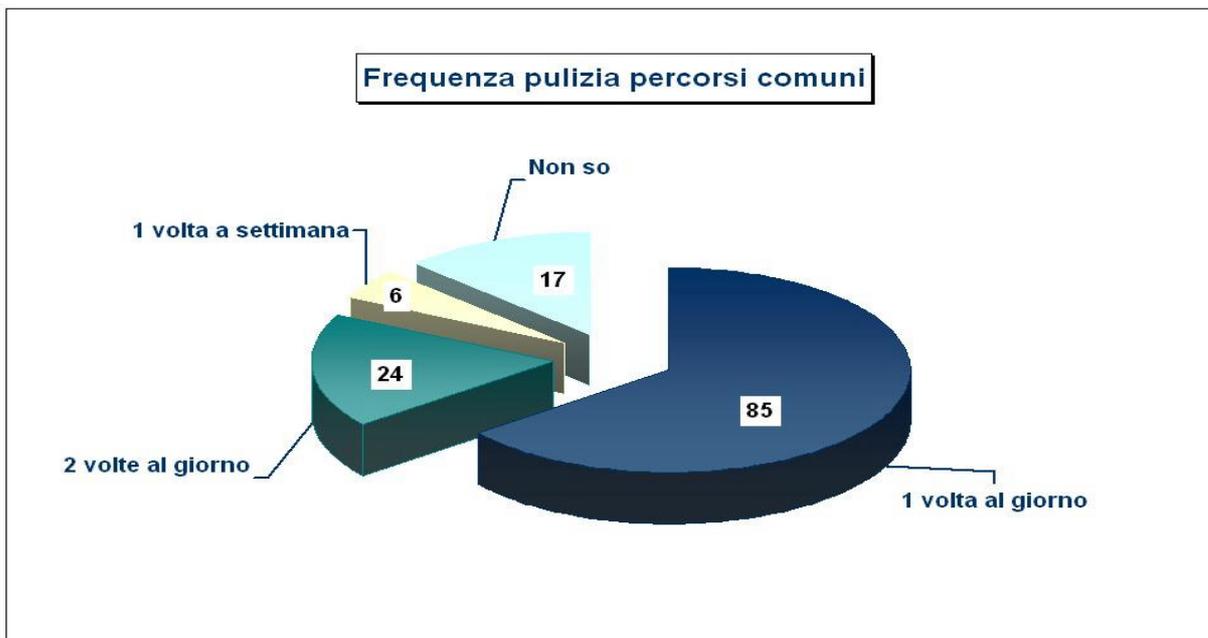
La mensa

Per quanto riguarda la pulizia della mensa questa viene effettuata 1 volta al giorno in 50 edifici scolastici, 2 volte al giorno in 10 edifici scolastici, 1 volta alla settimana in 1 caso.



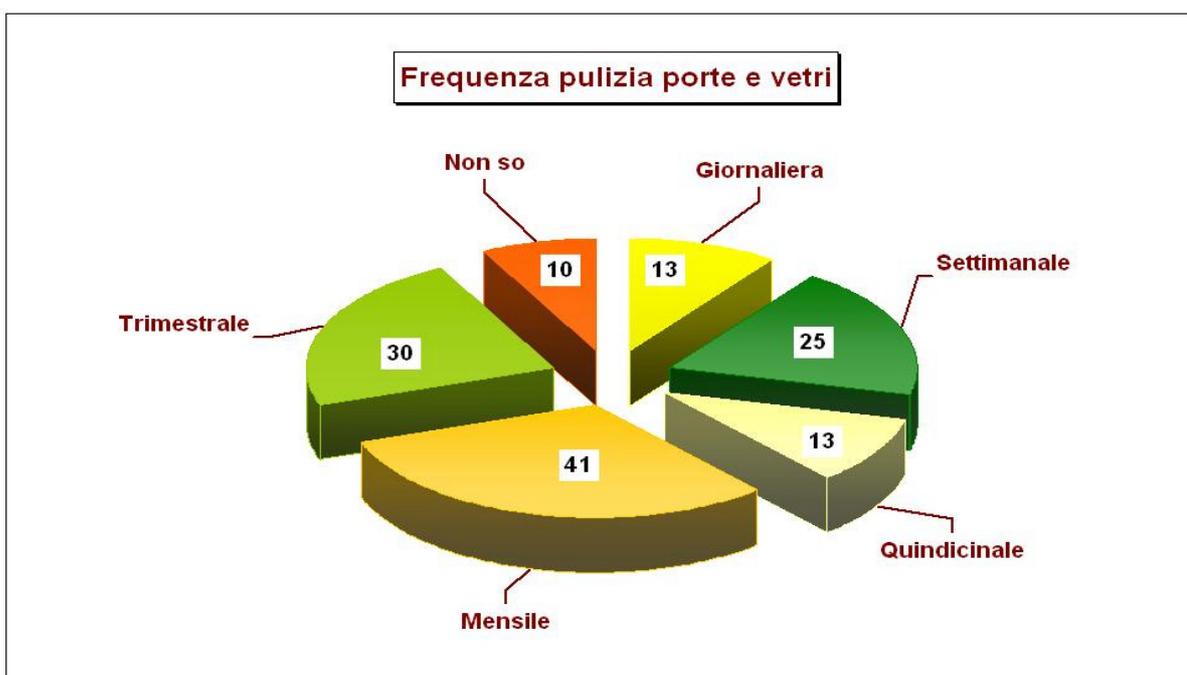
I percorsi comuni

Nel caso di corridoi e scale in 85 edifici la pulizia viene effettuata 1 volta al giorno, in 24 due volte al giorno, in 6 la pulizia è di 1 volta alla settimana. 17 scuole non hanno fornito il dato.



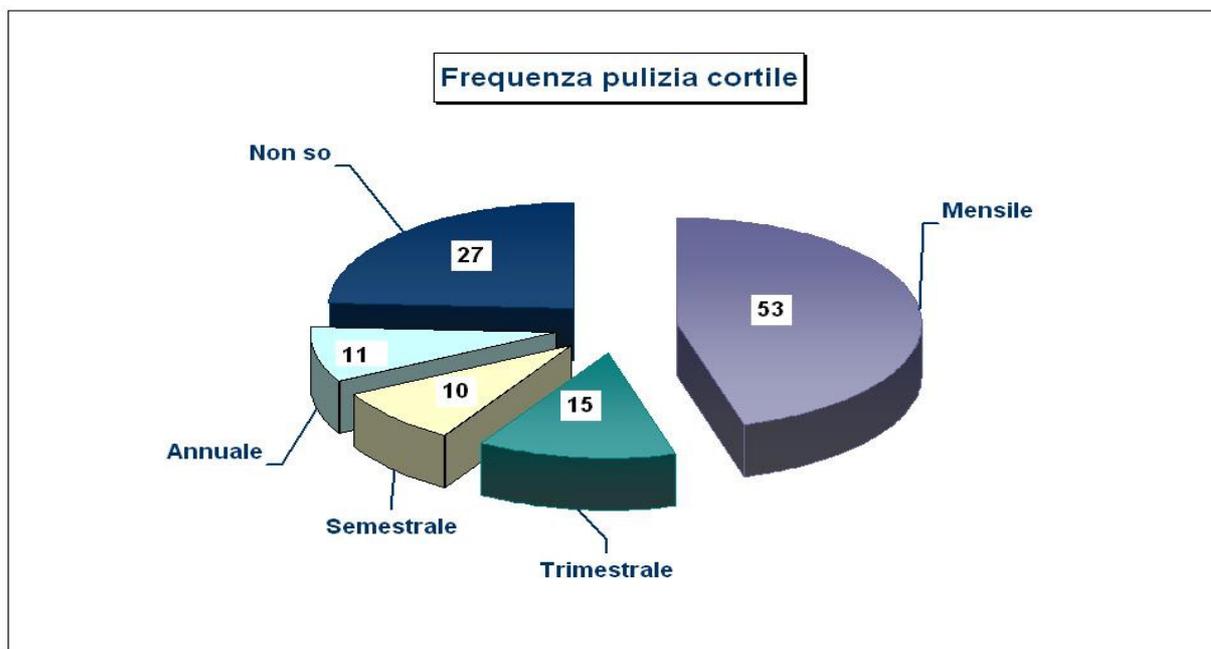
Le porte e le vetrate

In 13 scuole la pulizia di porte e vetrate viene effettuata 1 volta al giorno; in 25 scuole la pulizia avviene 1 volta alla settimana, in 13 edifici la pulizia è quindicinale, in ben 41 è mensile, e in 30 addirittura trimestrale. 10 scuole non hanno fornito il dato.



Il cortile

Si afferma di provvedere alla pulizia del cortile 1 volta al mese in 53 edifici scolastici, 1 volta ogni tre mesi in 15 scuole. La pulizia del cortile è semestrale per 10 scuole e addirittura annuale per 11. Poiché 116 sono le scuole monitorate dotate di cortile, 27 non hanno fornito il dato.



La fascia oraria per la pulizia dei diversi ambienti

	Fascia serale	Fascia diurna	Fascia pomeridiana
Aule	9	62	79
Servizi igienici	7	81	78
Servizi didattici	5	53	56
Cucina/mensa	27	39	
Corridoi e scale	6	59	65
Vetrata e porte	5	59	49

La pulizia degli stessi ambienti può essere realizzata anche in più di una fascia oraria.

L'uso dei macchinari e delle attrezzature per la pulizia

63 sono gli edifici scolastici dove si utilizzano macchinari e attrezzature specifiche per effettuare le pulizie. In particolare, in 29 vengono usate macchine, in 26 attrezzature specifiche, in 45 prodotti chimici.

I prodotti utilizzati

A questo proposito sono state poste domande riguardanti l'acquisto dei prodotti, il tipo di prodotti utilizzati, la presenza della scheda di sicurezza sui prodotti.

I prodotti per la pulizia sono acquistati:

dai fabbricanti	3 scuole
dai distributori professionali	71 scuole
al supermercato	18 scuole
da altri fornitori (es. al dettaglio)	27 scuole
nessuna risposta	13 scuole

Il criterio di acquisto dei prodotti

Rapporto qualità e prezzo	81 scuole
Servizio prestato dal fornitore	17 scuole
Qualità dei prodotti	10 scuole
Prezzo	2 scuole
Nessuna risposta	12 scuole

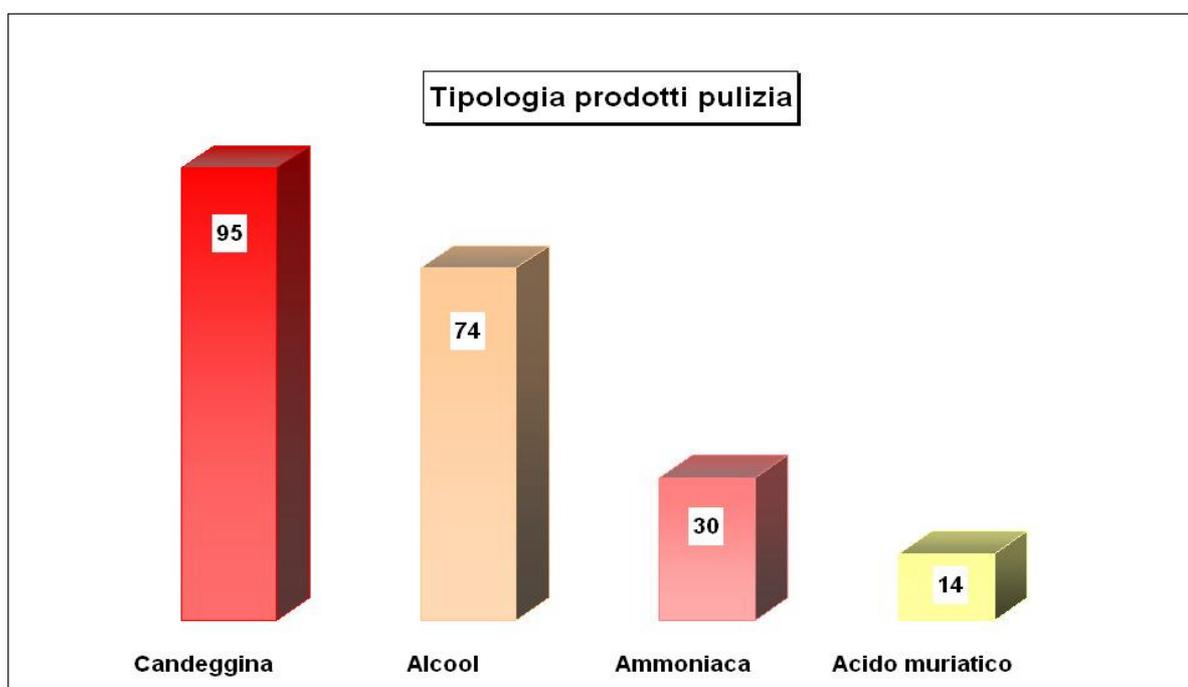
La presenza della scheda di sicurezza sui prodotti

Riguardo alla presenza della scheda di sicurezza sui prodotti utilizzati ne dichiarano l'esistenza il 75% delle scuole, mentre il 24% dice di non saperlo. L'1% risponde negativamente.

Si dichiara di utilizzare

Candeggina	95 scuole
Acido muriatico	14 scuole
Ammoniaca	30 scuole
Alcool	74 scuole

In molti casi vengono usati **contemporaneamente** sia i prodotti specializzati che quelli sopra citati.



Presenza della polvere

La polvere è un po' dappertutto: sui **corridoi** (25%).

Per quanto riguarda i servizi didattici e le aule questa è la situazione: nelle **aule computer** (15%) soprattutto sugli arredi e sugli infissi, e, in misura minore, sui pavimenti.

Nel 20% delle **biblioteche** monitorate è presente polvere in abbondanza: sugli arredi (18%), sui libri (14%), sugli infissi (9%), sui pavimenti (6%). Nel 53% dei casi non è stata fornita la specificazione.

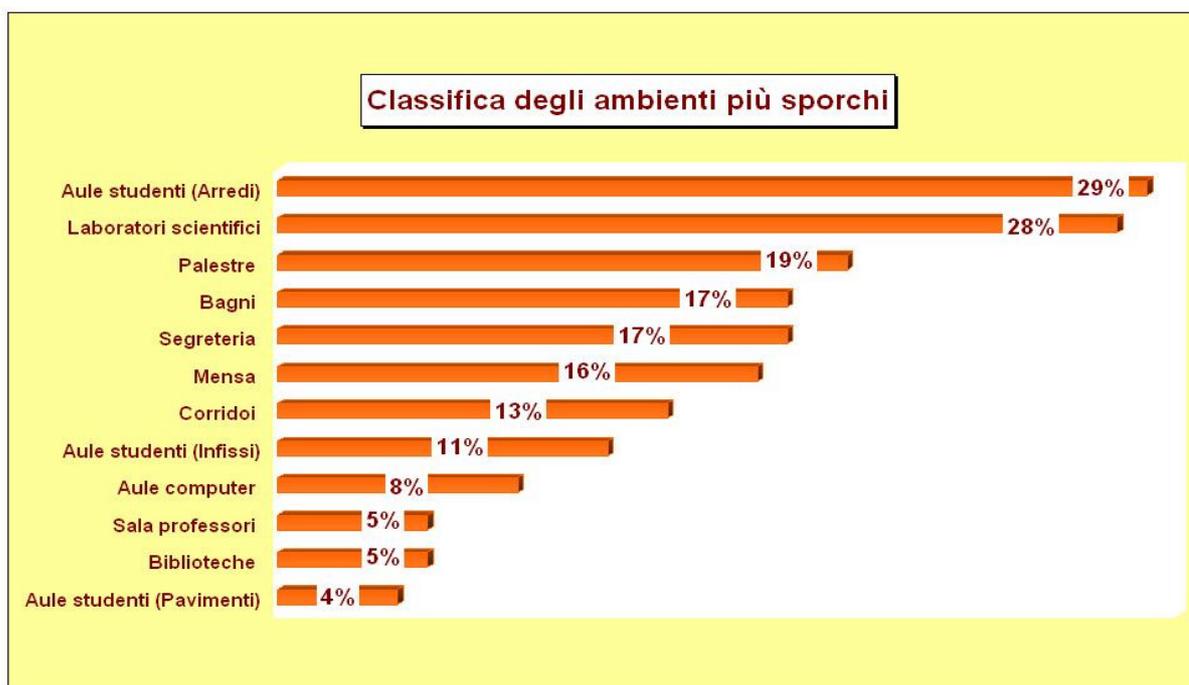
Anche in **palestra** troviamo polvere sui pavimenti per il 24% dei casi.

Riguardo alla **mensa** la polvere è presente nel 12% dei casi, in egual misura sugli arredi, sui pavimenti, sugli infissi.

Le **aule** (tutte o in parte) sono polverose nel 38% delle scuole relativamente agli infissi, nel 33% dei casi per quanto riguarda gli arredi, nel 17% per quanto riguarda i pavimenti.

Segreteria e sala professori sono anch'esse polverose, rispettivamente per il 7% ed il 16%.

Sporcizia, imbrattamenti, rifiuti non rimossi: la classifica degli ambienti più sporchi



Cattivi odori

Palestre	22%
Mensa	18%
Bagni (odore di fumo)	6%

Il giudizio del responsabile del servizio prevenzione e protezione riguardo al livello di pulizia degli ambienti scolastici

	Ottimo	Buono	Discreto	Insufficiente	Pessimo
Percorsi comuni	28	63	35	6	0
Aule	29	60	39	4	0
Palestra/ mensa	12	48	28	4	6
Altri locali didattici	25	55	41	6	5
Altri locali	24	54	39	4	11

n.b. palestre e mense non sono presenti in tutte le scuole.

Valutazioni

L'uso degli ambienti scolastici e la pulizia

Gli edifici scolastici vengono utilizzati molte ore al giorno. E' rilevante il numero delle classi di tempo pieno e molte sono le attività integrative pomeridiane. A ciò si deve aggiungere il fatto che in molte scuole si effettuino attività serali rivolte ad un pubblico adulto. La presenza di polvere, in gran quantità e ovunque, già di per sé dovrebbe far riflettere: la polvere comporta un costo per la collettività in termini di allergie, forme asmatiche ecc., in grande aumento soprattutto tra i bambini.

La presenza di imbrattamenti, rifiuti non rimossi, tracce evidenti di sporcizia rilevati in percentuali rilevanti un po' in tutti gli ambienti dell'edificio scolastico, segnalano situazioni di gravi deficit di pulizia.

La sicurezza e la qualità dei prodotti per la pulizia degli ambienti

Nelle operazioni di pulizia contano non soltanto il tempo e le energie umane dedicate. Contano moltissimo anche le modalità con cui si effettuano tali operazioni, gli strumenti e i prodotti che vengono usati.

Nell'osservare *la tabella dei prodotti utilizzati quotidianamente* non si può fare a meno di sottolineare i rischi in termini di pericolosità di alcuni di essi in ambienti come le scuole, sia per chi li utilizza materialmente (collaboratore scolastico o impresa di pulizia), sia per gli altri soggetti che entrano in contatto con tali sostanze (utenti), sia per le modalità di custodia di tali prodotti (gli "scambi" di bottiglie di acqua minerale con quelle di detersivo, per esempio).

E' indispensabile, allora, preoccuparsi di informare e formare adeguatamente sia chi si occupa dell'acquisto dei prodotti, sia i collaboratori scolastici che finiscono per usarli, affinché si conoscano le caratteristiche dei diversi prodotti, il loro tasso di nocività, le modalità di utilizzo.

3.32 Graduatoria delle scuole: macro area 4 “Certificazioni, adeguamento 626/94, igiene e pulizia”

➤ **Giudizio: pessimo (10 edifici scolastici) ▼**

Infanzia - V Circolo; G.Leopardi; LAMEZIA TERME; (CZ); **28**
 Infanzia - V Circolo; Bucolia; LAMEZIA TERME; (CZ); **30**
 Primaria; Circolo Didattico; REGGIO CALABRIA; (RC); **37**
 Secondaria 2; L.Classico G.Asproni - Nuoro; NUORO; (NU); **39**
 Secondaria 2; I.I.S. J. Monnet; MARIANO COMENSE; (CO); **41**
 Istituto Comprensivo; I.C. O.da Fiore; MAIDA; (CZ); **45**
 Primaria; III Circolo Calamida; NUORO; (NU); **48**
 Secondaria 2; I.P.S.I.A.; LAMEZIA TERME; (CZ); **49**
 Istituto Comprensivo; Infanzia Via Cervadoro; MAIDA; (CZ); **49**
 Secondaria 2; Liceo Classico; MATERA; (MT); **49**

➤ **Giudizio: insufficiente (26 edifici scolastici) ▼**

Secondaria 2; L. Scintifico Via Possidonea; REGGIO CALABRIA; (RC); **50**
 Secondaria 2; Ist.Tecnico Com.le; VILLA S.GIOVANNI; (RC); **50**
 Primaria; Conti (succ.) plesso B; JESI; (AN) ; **50**
 Istituto Comprensivo ; Primaria "Prunia"; LAMEZIA TERME; (CZ); **51**
 Primaria; Pistunina; MESSINA; (ME); **51**
 Secondaria 1; G. Macherione - plesso Verga; GIARRE; (CT); **51**
 Primaria; Conti (succ.) plesso A; JESI; (AN); **52**
 Primaria; A.M. di Francia; MESSINA; (ME); **52**
 Infanzia; Contesse CEP; MESSINA; (ME); **53**
 Secondaria 1; F, Fiorentino; LAMEZIA TERME; (CZ); **53**
 Primaria; C.D.Aci Sant'A. via Veronica; ACI SANT'ANTONIO; (CT); **54**
 Istituto Comprensivo ; Delle Rose; LAMEZIA TERME; (CZ); **54**
 Primaria; I.C. Bolani - De Amicis; REGGIO CALABRIA; (RC); **54**
 Secondaria 1; A ROSAS; QUARTU SANT'ELENA ; (CA); **55**
 Primaria; C.D.Aci Sant'A. Via A. Moro ; ACI SANT'ANTONIO; (CT) ; **55**
 Secondaria 2; Istituto Tecnico; ORISTANO; (OR); **55**
 Secondaria 1; G. Macherione; GIARRE; (CT); **56**
 Infanzia; Dir. D. Don Milani; CORIGLIANO SCHIAVONEA; (CS); **56**
 Infanzia; Kipling; JESI; (AN); **56**
 Primaria; Primaria Statale Gallico - Passo Caracciolo; REGGIO CALABRIA; (RC); **57**
 Istituto Comprensivo; Villa Lina; MESSINA; (ME); **57**
 Secondaria 2; Liceo G. Galilei; MACOMER; (NU); **58**
 Primaria; Direzione Didattica 2° Circolo; MATERA; (MT); **58**
 Infanzia; Don Milani; LIMBIATE; (MI); **58**
 Primaria; Via Firenze; QUARTU SANT'ELENA; (CA); **59**
 Primaria; I.C. Marzabotto; SESTO S. GIOVANNI; (MI); **59**

➤ **Giudizio: appena sufficiente (35 edifici scolastici)**

Istituto Comprensivo; Plesso Di Vezzano V. Verdi (succ.) ; VEZZANO LIGURE; (SP); **60**
 Secondaria 2; I.T.C. Chironi ; NUORO; (NU); **60**
 Primaria; Moro; SAN VITO AL TAGLIAMENTO; (PD); **60**
 Infanzia; S. Lucia Sopra Contesse; MESSINA; (ME); **60**
 Secondaria 1; I.C.Figino Serenza; FIGINO SERENZA; (CO); **61**
 Secondaria 2; IPSIA- A,Volta; NUORO; (NU); **61**
 Secondaria 2; I.T.G. Minutoli; MESSINA; (ME); **61**
 Primaria; Primaria di Gera Lario; GERA LARIO; (CO); **62**
 Istituto Comprensivo; I.C. Via dei Sibillini; MACERATA; (MC); **63**
 Secondaria 1; Angelo Paino; MESSINA; (ME); **63**
 Primaria (succ.); Mestica; JESI; (AN); **63**
 Infanzia; Palazzo Saya; MESSINA; (ME); **63**
 Secondaria 1; E. Fermi; LAINATE; (MI); **64**

Primaria; Primaria V. Ventura (succ.); MACERATA; (MC) ; 64
 Secondaria 1; Scuola Media Statale; ASCOLI PICENO; (AP); 64
 Secondaria 2; Ist. Mag. Corso V. Emanuele; REGGIO CALABRIA; (RC); 65
 Primaria; Dante Alighieri - Ic Toscanini; BESNATE; (VA); 65
 Primaria; Don Milani; LIMBIATE; (MI); 66
 Infanzia; Savona (Ic Marzabotto); SESTO S.GIOVANNI; (MI); 66
 Primaria; Primaria di Melara ; LA SPEZIA; (SP); 66
 Primaria; Lincoln; CINISELLO BALSAMO; (MI); 66
 Istituto Comprensivo ; Primaria Via P.A. Sgrò; SAN PIETRO A MAIDA; (CZ); 66
 Istituto Comprensivo; Plesso Di Prati Vezzano (centr.) ; VEZZANO LIGURE; (SP); 67
 Secondaria 2; L. Classico L. Linguistico; CINGOLI; (MC); 67
 Primaria; A.Manzoni; RIOZZO di CERRO al LAMBRO; (MI); 67
 Secondaria 1; S.Media di Gera Lario; GERA LARIO; (CO); 67
 Primaria; Direzione D. E.Borrello; LAMEZIA TERME; (CZ); 68
 Primaria; T, Tittoni; BRACCIANO; (RM); 68
 Istituto Comprensivo ; Jesi Centro ; JESI ; (AN); 68
 Primaria; scuola primaria Sorico/Ponte del Passo; SORICO; (CO); 69
 Infanzia; Infanzia di Gera Lario; GERA LARIO; (CO); 69
 Primaria; Primaria di Vercana (succ.); VERCANA; (CO); 69
 Infanzia; Andersen; LIMBIATE; (MI); 69
 Infanzia; NEGROMANTI; JESI; (AN); 69
 Primaria; Gianni Rodari; LEGNANO; (MI); 69

➤ **Giudizio: discreto (27 edifici scolastici)**

Istituto Comprensivo; IC Via Provinciale 81 Bottagna; VEZZANO LIGURE; (SP); 70
 Infanzia; San Zenone al Lambro; SAN ZENONE AL LAMBRO; (MI); 70
 Infanzia; Infanzia via Stazzone; ACI SANT'ANTONIO; (CT); 70
 Secondaria 2; I.T.C. V. De Fazio ; LAMEZIA TERME; (CZ); 71
 Istituto Comprensivo; Scuola Elem. ed Inf. Via San Rocco; LA SPEZIA; (SP); 71
 Primaria; Gianni Rodari; SAN ZENONE AL LAMBRO; (MI); 71
 Infanzia; Infanzia di Montemezzo; MONTEMEZZO; (CO); 71
 Infanzia; Infanzia Sorico; SOCRICO; (CO); 71
 Infanzia; Infanzia di Vercana; VERCANA; (CO); 71
 Infanzia; Rino Andreani (succ.); PRATI DI VEZZANO LIGURE; (SP); 72
 Primaria; Sacro Cuore; ORISTANO; (OR); 72
 Secondaria 1; A.Manzoni - I.C. Toscanini; BESNATE; (VA); 73
 Primaria; I.C. S Capponi; MILANO; (MI); 73
 Secondaria 2; IPSIA L. Einaudi; LAMEZIA TERME; (CZ); 73
 Infanzia; Infanzia Via Valeriano (succ.); VEZZANO LIGURE; (SP); 73
 Istituto Comprensivo; I.C. Carnate; CARNATE; (MI); 74
 Primaria; San Giusto; FREGENE; (RM); 75
 Secondaria 2; La Farina; MESSINA; (ME); 75
 Primaria; Milite Ignoto - Ic Toscanini; CASORATE SEMPIONE; (VA); 76
 Secondaria 2; Liceo Classico G.Leopardi; MACERATA; (MC); 76
 Infanzia; Carpitone; SAN PIETRO A MAIDA; (CZ); 77
 Infanzia; Infanzia Via Lanusei; ORISTANO; (OR); 77
 Secondaria 1; A.Toscanini; CASORATE SEMPIONE; (VA); 78
 Secondaria 1; E.Curiel; VIZZOLO PREDABISSI; (MI); 78
 Secondaria 1; I.C. San Felice; SAN FELICE - SEGRATE; (MI); 78
 Secondaria 1; Via Sicilia, 11; POTENZA; (PZ); 79
 Secondaria 1; G. Mazzini; MESSINA; (ME); 79

➤ **Giudizio: buono (34 edifici scolastici) ▲**

Secondaria 1; Pietro Ardito; LAMEZIA TERME; (CZ); **80**
 Secondaria 1; E.Fermi; MACERATA; (MC); **81**
 Infanzia; I.C. Toscanini; CASORATE SEMPIONE; (VA); **81**
 Secondaria 2; Istituto Magistrale Statale; POTENZA; (PZ); **81**
 Secondaria 1; Luigi Settembrini; NOVA SIRI; (MT); **82**

Secondaria 1; A. Moro; CERRO AL LAMBRO; (MI); **82**
Primaria; Luigi Gabelli; PORCIA; (PN); **86**
Istituto Comprensivo; Scuola Statale V. Roma; MATELICA; (MC); **86**
Istituto Comprensivo; Direzione Didattica II° Circolo; POTENZA; (PZ); **87**
Secondaria 1; I.C. Daniela Mauro; PESSANO CON BORNAGO; (MI); **87**
Secondaria 1; G. Salvemini; ANDRIA; (BA); **87**
Primaria; S. Lucia Plesso Nuovo; MESSINA; (ME); **88**
Secondaria 1; Rione Risorgimento; POTENZA; (PZ); **88**
Secondaria 1; Dante Alighieri; LEGNANO; (MI); **88**
Infanzia; Giardini; SAN PIETRO A MAIDA; (CZ); **89**
Istituto Comprensivo; I.C. A. Gatto; BATTIPAGLIA; (SA); **89**
Infanzia; Infanzia S. Antonio; S. ANTONIO DI PORCIA; (PN); **90**
Istituto Comprensivo; Marconi; S. AGATA M. LILLO; (ME); **90**
Primaria; Don Milani; MARIANO COMENSE; (CO); **91**
Infanzia; Infanzia di Roraipiccolo; PORCIA; (PN); **92**
Primaria; I° C. Didattico di Potenza; POTENZA; (PZ); **92**
Istituto Comprensivo; Luca della Robbia; APPIGNANO; (AP); **92**
Primaria; Enrico Fermi; ROVEREDO IN PIANO; (PN); **92**
Istituto Comprensivo; Gaetano Salvemini; BATTIPAGLIA; (SA); **93**
Primaria; S. Antonio; PORCIA; (PN); **93**
Primaria; Giovanni XXIII - I.C. Penna; BATTIPAGLIA; (SA); **93**
Primaria; Primaria Via Cilento IV circolo didattico; BATTIPAGLIA; (SA); **94**
Secondaria 2; I.T.A.S. M. Ricci; MACERATA; (MC); **94**
Secondaria 2; I.T.C.G.; MATELICA; (MC); **95**
Secondaria 1; I.C. n°20 Giovanni Pascoli; MESSINA; (ME); **95**
Secondaria 2; Ist. Tec. per Geom.; LAMEZIA TERME; (CZ); **95**
Primaria; V. da Feltre; PORCIA; (PN); **95**
Primaria; Guglielmo Marconi; PORCIA; (PN); **97**
Infanzia; Infanzia di Palse; PORCIA; (PN); **98**

CAPITOLO 4 – LA GRADUATORIA COMPLESSIVA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Per completezza di informazione, si riporta la graduatoria completa delle scuole, suddivise in base al giudizio complessivo raggiunto e con la specifica del voto. Si tratta, indubbiamente, di un'operazione particolarmente interessante, utile soprattutto per fornire elementi di interpretazione del problema. E' bene tenere presente, tuttavia, che i giudizi e la graduatoria delle scuole si riferiscono esclusivamente ai dati relativi alle componenti già citate (sicurezza degli edifici, livello di qualità/comfort delle strutture, attività di prevenzione/vigilanza e organizzazione), non alla valutazione di altri elementi come la qualità del personale o la qualità dell'insegnamento, né tanto meno al sistema Scuola nel suo complesso.

Per evitare, inoltre, un uso non opportuno dei dati contenuti nel presente rapporto, si ribadisce, da un lato, qual è il significato da attribuire ai dati così come riportato nella nota metodologica e si sottolinea, dall'altro, che l'obiettivo dell'indagine promossa dalla Scuola di cittadinanza attiva, è quello di sensibilizzare i soggetti coinvolti e tutta l'opinione pubblica nei confronti di un tema particolarmente importante come quello della sicurezza.

Siamo certi, infatti, che soltanto il coinvolgimento attivo di dirigenti scolastici, insegnanti, genitori, operatori scolastici, studenti, cittadini comuni e istituzioni consentirà di unire competenze, punti di vista diversi e risorse economiche al fine di ottenere il rispetto degli standard di sicurezza previsti dalle leggi e l'assunzione di comportamenti che vanno al di là del solo rispetto burocratico di esse.

In base al punteggio ottenuto, gli edifici scolastici monitorati sono stati suddivisi in cinque categorie diverse: buono, discreto, appena sufficiente, insufficiente, pessimo:

La prima categoria comprende quegli edifici che ottengono un punteggio compreso tra 80/100 e 100/100. Si tratta di **12** edifici scolastici in cui l'orientamento generale alla sicurezza, qualità e al comfort può essere considerato **buono**.

Infanzia	Infanzia di Roraipiccolo	PORCIA	(PN)	81
Primaria	Primaria Via Cilento IV Circolo D.	BATTIPAGLIA	(SA)	81
Secondaria 1	I.C. Daniela Mauro	PESSANO CON BORNAGO	(MI)	83
Primaria	I° C. Didattico di Potenza	POTENZA	(PZ)	83
Secondaria 1	G. Salvemini	ANDRIA	(BA)	83
Primaria	V.da Feltre	PORCIA	(PN)	84
Secondaria 1	I.C. n°20 Giovanni Pascoli	MESSINA	(ME)	84
Primaria	Enrico Fermi	ROVEREDO IN PIANO	(PN)	84
Primaria	San Giusto	FREGENE	(RM)	85
Secondaria 2	I.T.A.S. M.Ricci	MACERATA	(MC)	85
Secondaria 2	I.T.C.G.	MATELICA	(MC)	86
Secondaria 2	Ist.Tec. per Geom.	LAMEZIA TERME	(CZ)	88

La seconda categoria comprende tutti gli edifici scolastici, **33**, che raggiungono un punteggio compreso tra 70/100 e 79/100. Il giudizio complessivo sull'orientamento alla sicurezza degli edifici è, in questo caso, **discreto**.

Primaria	Don Milani	LIMBIATE	(MI)	71
Secondaria 1	E.Curiel	VIZZOLO PREDABISSI	(MI)	71
Primaria	Primaria V. Ventura (succ.)	MACERATA	(MC)	71
Secondaria 2	I.P.S.I.A.	LAMEZIA TERME	(CZ)	71
Secondaria 2	Liceo Classico G, Leopardi	MACERATA	(MC)	71
Primaria	I.C. S Capponi	MILANO	(MI)	72
Secondaria 1	Pietro Ardito	LAMEZIA TERME	(CZ)	72
Primaria	Primaria Gallico - Passo Caracciolo	REGGIO CALABRIA	(RC)	72
Primaria	Don Milani	MARIANO COMENSE	(CO)	72
Secondaria 1	Rione Risorgimento	POTENZA	(PZ)	72
Primaria	Via Firenze	QUARTU SANT'ELENA	(CA)	73
Primaria	Direzione D. E.Borrello	LAMEZIA TERME	(CZ)	73
Secondaria 1	Via Sicilia, 11	POTENZA	(PZ)	73
Primaria	Giovanni XXIII - I.C.Penna	BATTIPAGLIA	(SA)	74
Secondaria 1	I.C.Figino Serenza	FIGINO SERENZA	(CO)	74
Primaria	Luigi Gabelli	PORCIA	(PN)	75
Secondaria 1	E.Fermi	MACERATA	(MC)	75
Istituto Comprensivo	I.C. A. Gatto	BATTIPAGLIA	(SA)	75
Istituto Comprensivo	Marconi	S. AGATA M.Lillo	(ME)	76
Secondaria 1	G. Mazzini	MESSINA	(ME)	76
Secondaria 1	I.C. San Felice	SAN FELICE - SEGRATE	(MI)	76
Istituto Comprensivo	Direzione D. II° Circolo	POTENZA	(PZ)	76
Infanzia	Infanzia S.Antonio	S.ANTONIO DI PORCIA	(PN)	76
Istituto Comprensivo	Luca della Robbia	APPIGNANO	(AP)	76
Secondaria 1	A. Moro	CERRO AL LAMBRO	(MI)	77
Secondaria 2	I.T.C. V. De Fazio	LAMEZIA TERME	(CZ)	77
Primaria	Gianni Rodari	LEGNANO	(MI)	77
Primaria	S.Antonio	PORCIA	(PN)	78
Istituto Comprensivo	Gaetano Salvemini	BATTIPAGLIA	(SA)	78
Secondaria 1	Luigi Settembrini	NOVA SIRI	(MT)	79
Primaria	Guglielmo Marconi	PORCIA	(PN)	79
Secondaria 1	Dante Alighieri	LEGNANO	(MI)	79
Secondaria 2	Istituto Magistrale Statale	POTENZA	(PZ)	79

Nella terza categoria sono stati inseriti quegli edifici scolastici, **56**, che ottengono un punteggio compreso tra 60/100 e 69/100. Il livello di attenzione e orientamento alla sicurezza, alla qualità ed al comfort si può considerare **appena sufficiente**.

Secondaria 1	F. Fiorentino	LAMEZIA TERME	(CZ)	60
Primaria	III Circolo Calamida	NUORO	(NU)	60
Istituto Comprensivo	I.C. O.da Fiore	MAIDA	(CZ)	60
Primaria	Dante Alighieri - Ic Toscanini	BESNATE	(VA)	60
Infanzia	Infanzia di Gera Lario	GERA LARIO	(CO)	60
Primaria	Circolo Didattico	REGGIO CALABRIA	(RC)	60
Infanzia	Infanzia via Stazzone	ACI SANT'ANTONIO	(CT)	60
Secondaria 2	Liceo Classico	MATERA	(MT)	60
Primaria	Moro	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	(PD)	61
Istituto Comprensivo	Villa Lina	MESSINA	(ME)	61
Infanzia	Carpitone	SAN PIETRO A MAIDA	(CZ)	61
Secondaria 1	S.Media di Gera Lario	GERA LARIO	(CO)	61
Primaria	Gianni Rodari	SAN ZENONE AL LAMBRO	(MI)	62
Infanzia	Don Milani	LIMBIATE	(MI)	62
Primaria	T, Tittoni	BRACCIANO	(RM)	62
Infanzia	Dir. D. Don Milani	CORIGLIANO SCHIAVONEA	(CS)	62
Infanzia	NEGROMANTI	JESI ((AN)	63
Primaria	S. Lucia Plesso Nuovo	MESSINA	(ME)	63

Infanzia	Andersen	LIMBIATE	(MI) 63
Secondaria 2	Ist. Mag. Corso V. Emanuele	REGGIO CALABRIA	(RC) 63
Secondaria 1	A ROSAS	QUARTU SANT'ELENA	(CA) 63
Istituto Comprensivo	Plesso Di Prati Vezzano (centr.)	VEZZANO LIGURE	(SP) 64
Infanzia	Rino Andreani (succ.)	PRATI DI VEZZANO LIGURE	(SP) 64
Istituto Comprensivo	Jesi Centro	JESI	(AN) 64
Infanzia	I.C. Toscanini	CASORATE SEMPIONE	(VA) 64
Secondaria 1	A.Manzoni - I.C. Toscanini	BESNATE	(VA) 64
Primaria	A.Manzoni	RIOZZO di CERRO al LAMBRO	(MI) 64
Secondaria 2	L. Classico L. Linguistico	CINGOLI	(MC)64
Secondaria 1	Angelo Paino	MESSINA	(ME) 64
Infanzia	Infanzia di Vercana	VERCANA	(CO) 65
Istituto Comprensivo	Elem. ed Inf. Via San Rocco	LA SPEZIA	(SP) 65
Infanzia	Savona (IC Marzabotto)	SESTO S.GIOVANNI	(MI) 65
Primaria	I.C. Bolani - De Amicis	REGGIO CALABRIA	(RC) 65
Infanzia	Infanzia Via Lanusei	ORISTANO	(OR) 65
Primaria	Lincoln	CINISELLO BALSAMO	(MI) 65
Infanzia	Giardini	SAN PIETRO A MAIDA	(CZ) 66
Primaria	scuola primaria Sorico/Ponte del Passo	SORICO	(CO) 66
Primaria (succ.)	Mestica JESI		(AN)66
Secondaria 2	I.T.C. Chironi	NUORO	(NU) 66
Secondaria 2	IPSIA L. Einaudi	LAMEZIA TERME	(CZ) 66
Secondaria 2	I.I.S. J. Monnet	MARIANO COMENSE	(CO) 67
Istituto Comprensivo	Primaria Via P.A. Sgrò	SAN PIETRO A MAIDA	(CZ) 67
Istituto Comprensivo	IC Via Prov.le 81 Bottagna	VEZZANO LIGURE	(SP) 67
Infanzia	Infanzia di Palse	PORCIA	(PN) 67
Istituto Comprensivo	Scuola Statale V. Roma	MATELICA	(MC) 67
Secondaria 2	I.T.G. Minutoli	MESSINA	(ME) 67
Istituto Comprensivo	I.C. Carnate	CARNATE	(MI) 67
Primaria	I.C. Marzabotto	SESTO S. GIOVANNI	(MI) 68
Secondaria 2	IPSIA- A,Volta	NUORO	(NU) 68
Primaria	Sacro Cuore	ORISTANO	(OR) 68
Secondaria 2	Ist.Tecnico Com.le	VILLA S.GIOVANNI	(RC) 68
Infanzia	San Zenone al Lambro	SAN ZENONE AL LAMBRO	(MI) 69
Primaria	Milite Ignoto - IC Toscanini	CASORATE SEMPIONE	(VA) 69
Secondaria 1	A.Toscanini	CASORATE SEMPIONE	(VA) 69
Secondaria 2	Liceo G. Galilei	MACOMER	(NU) 69
Infanzia	Infanzia Via Valeriano (succ.)	VEZZANO LIGURE	(SP) 69

La quarta categoria comprende gli edifici scolastici, **24**, che ottengono un punteggio compreso tra 50/100 e 59/100. Il giudizio sull'orientamento alla sicurezza è **insufficiente**.

Secondaria 2	L. Scientifico Via Possidonea	REGGIO CALABRIA	(RC) 51
Secondaria 2	L.Classico G.Asproni - Nuoro	NUORO	(NU) 51
Primaria	C.D.Aci Sant'A. Via A. Moro	ACI SANT'ANTONIO	(CT) 53
Istituto Comprensivo	Primaria "Prunia"	LAMEZIA TERME	(CZ) 53
Primaria	Pistunina	MESSINA	(ME) 54
Primaria	Primaria di Vercana (succ.)	VERCANA	(CO) 54
Primaria	C.D.Aci Sant'A. via Veronica	ACI SANT'ANTONIO	(CT) 54
Primaria	Primaria di Gera Lario	GERA LARIO	(CO) 55
Primaria	Conti (succ.) plesso B	JESI	(AN) 55
Secondaria 1	Scuola Media Statale	ASCOLI PICENO	(AP) 56
Infanzia	Infanzia di Montemezzo	MONTEMEZZO	(CO) 56
Secondaria 1	G. Macherione - plesso Verga	GIARRE	(CT) 57
Primaria	A.M. di Francia	MESSINA	(ME) 57

Secondaria 1	E. Fermi	LAINATE	(MI)	57
Infanzia	Contesse CEP	MESSINA	(ME)	57
Primaria	Conti (succ.) plesso A	JESI	(AN)	57
Infanzia	Infanzia Sorico	SOCRICO	(CO)	58
Primaria	Primaria di Melara	LA SPEZIA	(SP)	58
Istituto Comprensivo	Plesso Di Vezzano V. Verdi(succ.)	VEZZANO LIGURE	(SP)	59
Istituto Comprensivo	I.C. Via dei Sibillini	MACERATA	(MC)	59
Secondaria 1	G. Macherione	GIARRE	(CT)	59
Primaria	Direzione Didattica 2° Circolo	MATERA	(MT)	59
Secondaria 2	La Farina	MESSINA	(ME)	59
Secondaria 2	Istituto Tecnico	ORISTANO	(OR)	59

7 degli edifici scolastici monitorati in questa annualità hanno ottenuto il punteggio inferiore a **50/100**, cioè il giudizio **pessimo**.

Infanzia - V Circolo	G. Leopardi	LAMEZIA TERME	(CZ)	28
Infanzia - V Circolo	Bucolia	LAMEZIA TERME	(CZ)	32
Istituto Comprensivo	Infanzia Via Cervadoro	MAIDA	(CZ)	42
Infanzia	S. Lucia Sopra Contesse	MESSINA	(ME)	47
Istituto Comprensivo	Delle Rose	LAMEZIA TERME	(CZ)	47
Infanzia	Palazzo Saya	MESSINA	(ME)	48
Infanzia	Kipling	JESI	(AN)	49

CAPITOLO QUINTO - 7 ANNI DI “IMPARARE SICURI”

I principali risultati

5.1 Il monitoraggio degli edifici scolastici

- 2002** indagine su 70 edifici scolastici
- 2003** indagine su 102 edifici scolastici
- 2004** indagine su 200 edifici scolastici
- 2005** indagine su 382 edifici scolastici
- 2006** indagine su 271 edifici scolastici
- 2007** indagine su 184 edifici scolastici
- 2008** indagine su 132 edifici scolastici

Questi numeri danno il senso della continuità dell'indagine. Non è tanto importante, infatti, la quantità degli edifici monitorati ma il fatto che di anno in anno si sia riusciti ad effettuare la rilevazione su un campione numericamente e geograficamente significativo di scuole, dall'interno.

Oltre a ciò, occorre ricordare che a seguito delle nostre segnalazioni sono state effettuati interventi urgenti in diversi degli edifici presi in esame: ricordiamo le scuole del Comune di Canicattì nel 2003 (nei mesi estivi, successivi all'uscita dei dati, i peggiori d'Italia, il Comune effettuò alcuni dei lavori di manutenzione più urgenti) o le scuole superiori della provincia di Alessandria (in cui l'amministrazione provinciale, a partire dal 2004, usa i dati del nostro monitoraggio accanto a quelli del proprio ufficio tecnico per decidere quali interventi effettuare e secondo quali priorità), o quelli del Comune di Sestri Levante, per citare solo alcuni esempi.

5.2 I monitori civici

Tutte le indagini sono state realizzate da persone comuni, adeguatamente preparate, che, volontariamente e gratuitamente hanno messo a disposizione il proprio tempo e le proprie energie e che continueranno, ci auguriamo “per sempre” ad esercitare questo loro ruolo di “cani da guardia” nelle scuole e non solo.

Nel **2002** la rilevazione è stata effettuata da circa **30** aderenti di Cittadinanzattiva: gli strumenti di rilevazione consistevano di un unico questionario di osservazione diretta.

Nel **2003** la rilevazione è stata effettuata da circa **80** monitori che furono addestrati con un seminario nazionale di tre giorni a Roma.

Nel **2004** il numero dei monitori rimase invariato (**80** circa).

Nel **2005** si operò una scelta fondamentale: allargare l'attività di monitoraggio anche a soggetti diversi dai volontari di Cittadinanzattiva. Vennero, infatti, formate complessivamente **327** persone nel corso di 12 seminari in 12 regioni.

Nel **2006** sono stati formati **450** monitori civici attraverso la realizzazione di 20 seminari in altrettante città italiane.

Nel **2007** sono stati realizzati 8 seminari ai quali hanno partecipato circa **180** persone. Tra i partecipanti ci sono stati volontari di Cittadinanzattiva, genitori, dirigenti scolastici ma soprattutto insegnanti e studenti. Si segnala la presenza significativa di decine di

ragazzi delle scuole secondarie superiori appartenenti *all'Unione degli studenti* che da anni conduce anch'essa una intensa attività di denuncia sul grave degrado della scuola e sui problemi della sicurezza. L'apparente "calo" numerico di monitori va letto, a nostro parere nel seguente modo:

- ❖ innanzitutto è stato indicato il numero esatto di monitori senza considerare i casi di monitoraggio "collettivo", realizzato, cioè, a gruppetti come nel caso degli studenti;
- ❖ inoltre, rispetto agli anni passati sono stati aumentati e differenziati gli ambiti di intervento di Cittadinanzattiva all'interno della scuola, per cui il monitoraggio sulla sicurezza strutturale non è più l'attività prevalente, ma ad essa si accompagnano altre iniziative ed attività riguardanti l'ambito dell'educazione al benessere, alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Nel **2008** sono state circa **130** le persone formate per effettuare il monitoraggio.

5.3 Gli studenti raggiunti dalla Campagna Impararesicuri

Nel 2003 la Campagna si è svolta prevalentemente nelle piazze di oltre 50 città coinvolgendo cittadini di tutte le età. Intere scolaresche hanno preso parte a queste manifestazioni pubbliche, approssimativamente 10.000 studenti.

Nel 2004 hanno aderito alla Giornata 1.048 scuole e 500.000 studenti circa.

Nel 2005 sono state coinvolte 10.411 scuole, con 2.386.848 studenti.

Nel 2006 hanno aderito 9.758 scuole, con circa 2.100.000 di studenti.

Nel 2007 hanno aderito 10.387 scuole coinvolgendo oltre 2.000.000 di studenti.

5.4 I materiali distribuiti in occasione della giornata nazionale

II Giornata (2004) - 600.000 segnalibro, 300.000 cartoncini, 5.000 poster (cosa fare in caso di emergenza); 25.000 palloncini; 1.000 sussidi per le attività dei più piccoli; 1.000 sussidi per i più grandi "Dai un voto alla tua scuola"; 1.000 copie del mensile Cittadinanza attiva; 2.000 opuscoli sul terremoto del Dipartimento Protezione civile;

III Giornata (2005-) 2.000.000 leaflet informativi su 4 argomenti, 50.000 manifesti, 120.000 guide per gli insegnanti di infanzia e primaria su 8 argomenti, 10.000 guide multimediali per le classi degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado sui comportamenti sicuri a scuola e fuori; spot televisivo.

IV Giornata (2006) 65.000 manifesti puzzle, 130.000 guide per gli insegnanti delle scuole d'infanzia e primarie, 120.000 guide multimediali per gli studenti delle secondarie di primo e secondo grado, 1.500.000 segnalibro su 4 diversi argomenti. Lo spot della Giornata è stato trasmesso sia da emittenti radiofoniche che televisive; è stato proiettato anche in numerosi circuiti cinematografici.

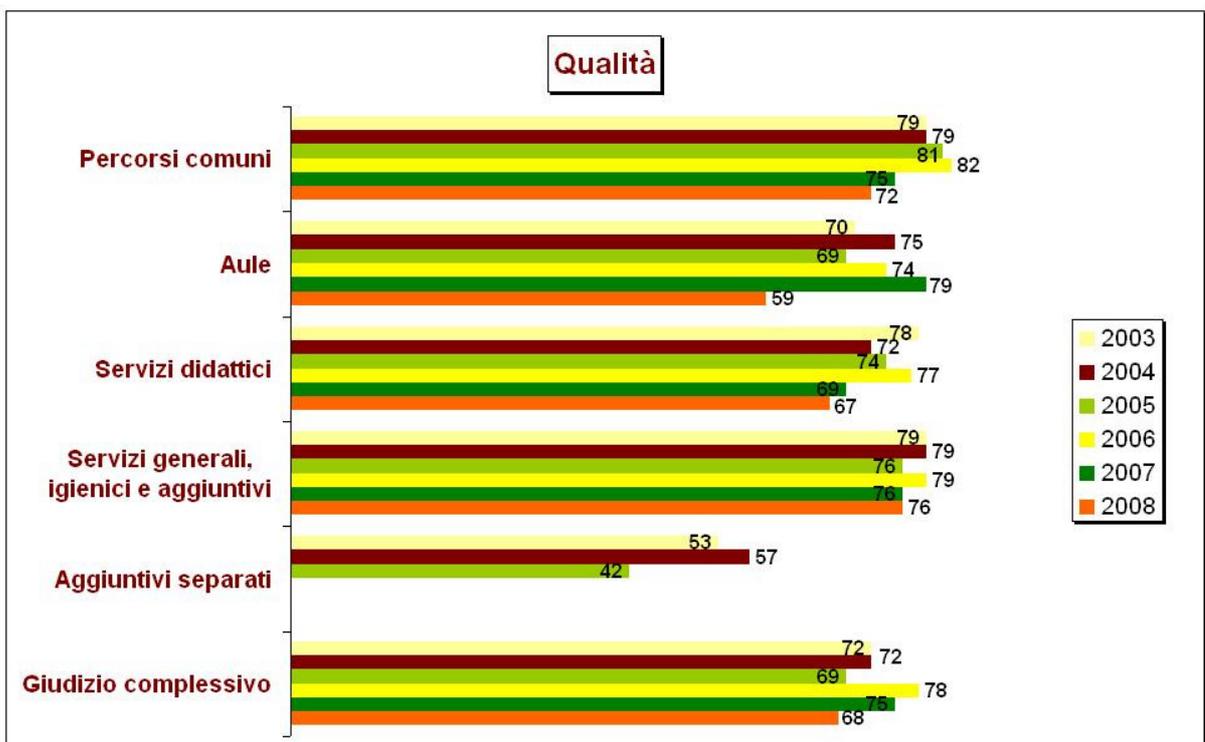
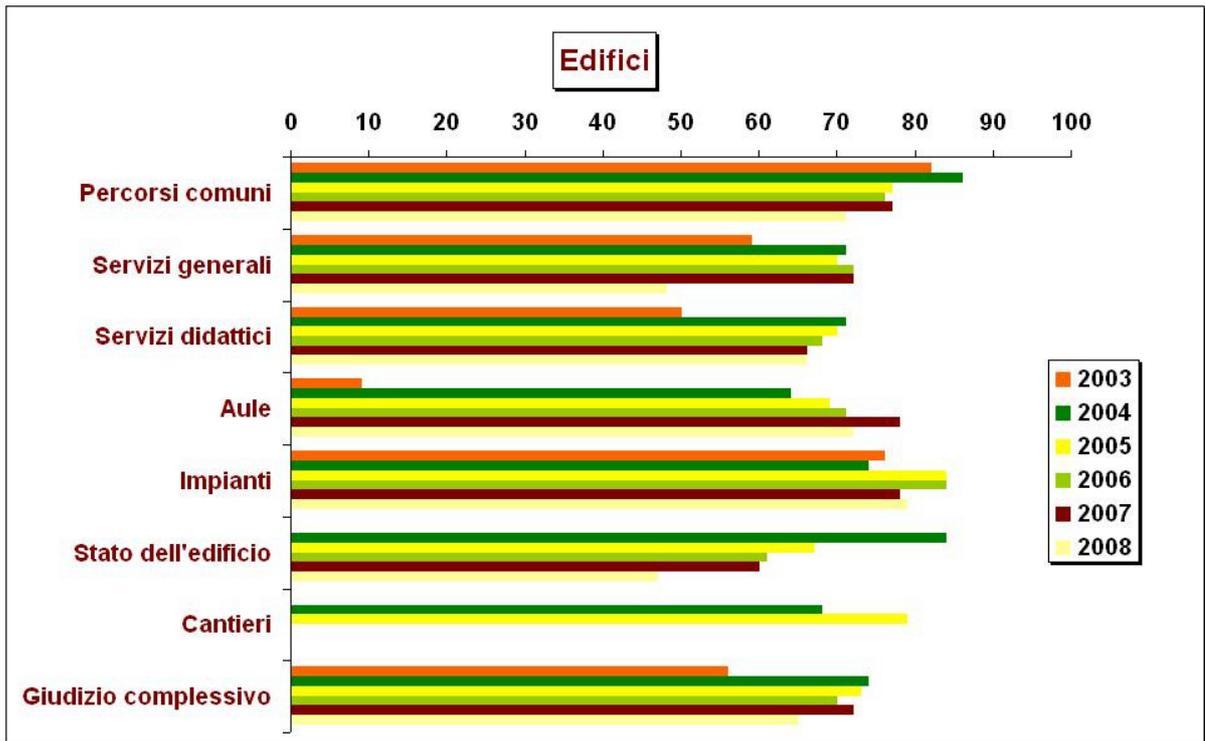
V Giornata (2007): 240.000 manifesti di tre tipologie connesse ai tre temi della Campagna (benessere, comportamenti violenti a scuola, rischi naturali), 120.000 opuscoli "Pronti, partenza...gnamm!" per gli insegnanti delle scuole primarie e dell'infanzia sui temi del benessere; 120.000 opuscoli per gli insegnanti delle scuole secondarie, "Attenti alla maleducAzione", per la prevenzione dei comportamenti violenti a scuola; 700.000 segnalibro sul rischio sismico; 60.000 giochi per i bambini sui temi del benessere; 60.000 strisce-fumetto per riflettere sui comportamenti a scuola.

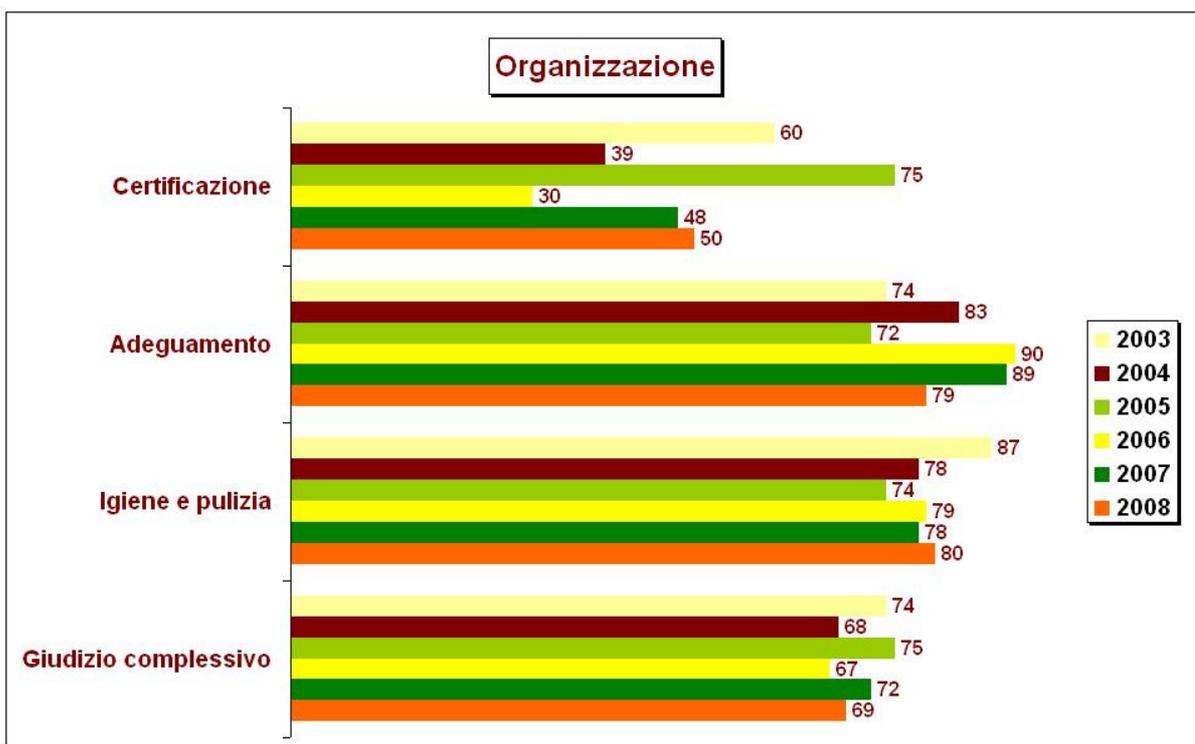
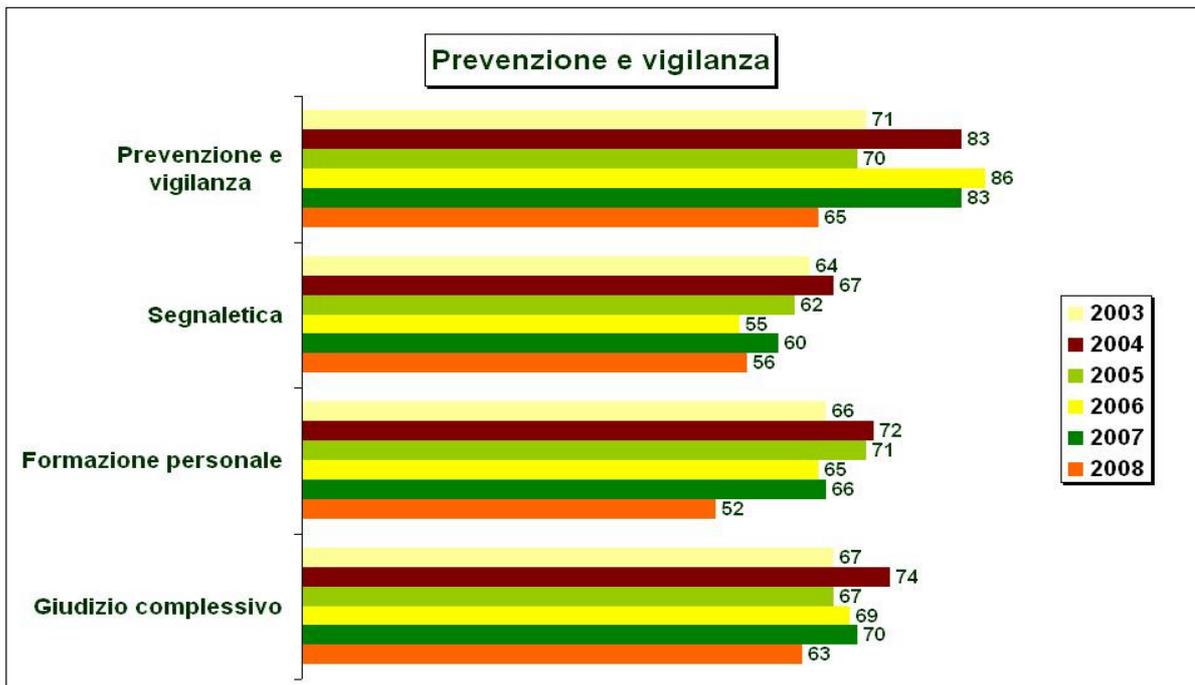
E' evidente l'aumento delle quantità di materiali negli anni. Quello che crediamo sia, però, maggiormente da sottolineare è il fatto che i prodotti di comunicazione hanno riportato giudizi eccellenti da parte delle scuole sia per i contenuti che per le attività didattiche suggerite. Va sottolineato anche il fatto che, di anno in anno, i prodotti di comunicazione siano stati continuamente modificati, ripensati e innovati.

5.5 Alcuni risultati ottenuti

Oltre ai risultati raggiunti al livello locale (maggiore interlocuzione con gli enti locali delle città in cui il monitoraggio è stato effettuato), tra i risultati politici di carattere più generale raggiunti negli ultimi due anni di attività possiamo sottolineare:

- **lo stop alla proroga dell'entrata in vigore alla legge 626/94** voluto dal Ministro Fioroni e l'adozione del Patto per la sicurezza con le Regioni, così come da noi proposto nel IV rapporto nazionale (pag. 96);
- la sollecitazione al **completamento dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica (che mira al censimento del patrimonio edilizio delle scuole) e dell'individuazione di priorità negli interventi** per la messa a norma e per la manutenzione;
- lo **stanziamento di fondi per l'edilizia scolastica** da parte dello Stato alle Regioni, prevista nell'attuale Finanziaria, dopo due anni in cui tale voce di spesa era stata azzerata ed il cofinanziamento di Regioni e Comuni o Province;
- la **delibera del Cipe** per un piano straordinario di interventi per l'edilizia scolastica in zona sismica e il successivo sblocco della prima parte di questo per 215 milioni di euro (700 interventi) ad opera del Ministero delle Infrastrutture, che tra l'altro ha riconosciuto a Cittadinanzattiva, a Legambiente e alla Protezione Civile di essere arrivati a questa decisione anche grazie alle azioni di denuncia e di pressione esercitati da questi soggetti;
- la **legge anticorruzione nella pubblica amministrazione**, approvata anch'essa nella Finanziaria 2007, che prevede che le somme ricavate dalla liquidazione dei beni confiscati siano destinati ad interventi per l'edilizia scolastica (e per l'informatizzazione del processo giudiziario).





5.6 I finanziamenti del 2007

Per la prima volta dopo molti anni, finalmente sono stati previsti per le scuole italiane **molti milioni di euro** per interventi di manutenzione e adeguamento alle normative esistenti, grazie alla congiuntura di vari programmi di intervento ordinari e straordinari.

Ecco l'elenco dei fondi previsti per lo scorso anno:

- **la Finanziaria 2007**, come è noto ha riaperto la fase di investimento per l'edilizia scolastica dopo alcuni anni di tagli ingiustificati. Per il triennio 2007-2009, infatti, è previsto un finanziamento pari a 250 milioni di euro; di questi il 50% annualmente è destinato al completamento della messa in sicurezza e dell'adeguamento degli edifici scolastici da parte degli enti locali;
- oltre a ciò, lo ricordiamo, all'indomani della tragedia di S. Giuliano di Puglia, venne previsto con la Finanziaria del 2003 uno stanziamento straordinario per la sicurezza antisismica per le scuole situate in territori ad elevata sismicità. Ma nonostante le delibere del CIPE è solo grazie alla **firma del Decreto Ministeriale Infrastrutture ed Economia (agosto 2007)** che la prima parte del Piano di interventi è stata finalmente sbloccata. Per la sicurezza antisismica, infatti, arriveranno 215 milioni di euro entro dicembre 2007 per circa 700 interventi; la seconda tranche, da 295 milioni di euro, sarà disponibile solo a seguito della presentazione dei progetti di intervento da parte degli enti locali interessati (comuni e province).;
- **il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail** ha assegnato, sulla base di un bando nazionale, 100 milioni di euro per il finanziamento di progetti in un certo numero di istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'adeguamento delle strutture alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza e igiene del lavoro. Sul sito dell'Inail (www.inail.it) sono presenti le graduatorie delle scuole assegnatarie, divise per regione.

Questa la ripartizione geografica dei fondi, in milioni di euro, (ad esclusione di quelli INAIL):

REGIONE	FONDI DISPONIBILI Nel 2007 SIC. ANTISISMICA (Stato)	MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA (Cofinanziamento Stato, Regioni, Comuni o Province) triennio 2007-2009
Valle d'Aosta	0	1,8
Piemonte	1,4	44,6
Liguria	1,6	16,5
Lombardia	0,6	83,6
Trentino Alto Adige	0	12,2
Friuli Venezia Giulia	1,6	13,8
Veneto	2,0	50,1
Emilia Romagna	7,7	39,6
Toscana	13,0	45,4
Marche	8,9	20,4
Umbria	9,1	11,7

Lazio	18,8	61,2
Abruzzo	13,6	21,6
Molise	4,8	6,5
Basilicata	10,2	10,8
Campania	43,4	90,7
Puglia	4,3	55,7
Calabria	39,7	52,8
Sicilia	35,0	82,2
Sardegna	0	28,9
TOTALE	215 milioni di euro	750 milioni di euro

5.7 Per il 2008

Non sono stanziati risorse aggiuntive dall'attuale Governo a quanto già previsto dalla Finanziaria del 2007.

CAPITOLO 6 - LE PROPOSTE DI CITTADINANZATTIVA

6.1 LA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI: CONTINUITÀ NEI FONDI

L'emergenza dell'edilizia scolastica non è finita. Perché l'attuale governo che, per bocca del ministro Gelmini si dice consapevole della grave situazione in cui versano oltre 10.000 istituti scolastici, non fa seguire a tali affermazioni investimenti conseguenti?

Chiediamo con forza, perciò, *all'attuale governo* di:

- individuare un *nuovo capitolo di finanziamento* esclusivamente dedicato alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, oltre a quanto già previsto dal precedente governo;
- l'impegno a continuare ad investire su questo settore almeno **per un quinquennio** onde evitare il grave errore commesso in precedenza con la loro interruzione. Troppo grave, infatti, è lo stato di degrado e di insicurezza in cui molti di essi ancora versano;
- controllare il *rispetto del patto per la sicurezza*, mediante idonea azione di monitoraggio e controllo, di quanto le regioni e gli enti locali abbiano fatto o si accingono a fare grazie alla prima tranche di finanziamento statale al quale debbono concorrere rispettivamente per un terzo;
- **rendere obbligatorio per tutti i comuni la redazione di un piano comunale di protezione civile e la sua diffusione presso le scuole ma anche presso l'intera popolazione al fine di essere in grado di fronteggiare eventuali calamità naturali e non solo;**
- **prevedere il rifinanziamento del monitoraggio di migliaia di edifici pubblici**, ad opera del Dipartimento della Protezione Civile, per verificarne la sicurezza antisismica, interrotta bruscamente a cuasa del mancato rifinanziamento.

al Ministro dell'Istruzione chiediamo di:

- **curare** con particolare attenzione, rivedendone anche le condizioni orarie ed economiche, le figure dei *Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione* quando siano interni alla scuola;
- obbligare le regioni che ancora non l'hanno completato, a **concludere entro la prima metà del 2009 l'anagrafe dell'edilizia scolastica** e a presentarne i risultati pubblicamente, provincia per provincia, comune per comune alla cittadinanza;
- curare **la formazione e l'aggiornamento costante** del personale docente e non docente, secondo quanto previsto dalla legge 626/94. La nostra indagine dimostra, infatti, come sia diminuita notevolmente l'offerta e la partecipazione del personale della scuola alle iniziative formative nell'ambito della prevenzione e della sicurezza;
- **favorire la partecipazione e l'intervento delle associazioni di cittadini**, a partire dagli organi di consultazione (come l'Osservatorio dell'edilizia scolastica), fino ai nuclei di valutazione (dell'apprendimento e del personale). Cittadinanzattiva, con la sua Campagna IMPARARE SICURI ed il coinvolgimento di migliaia e migliaia di scuole italiane in 6 anni, crediamo abbia contribuito non poco e ancora molto possa fare in questa direzione. Alcuni Ministeri, come quello delle Infrastrutture hanno riconosciuto sia l'azione di informazione e di denuncia ma

anche l'azione di tipo sussidiario da parte di associazioni come Cittadinanzattiva;

agli enti locali chiediamo di:

- curare con particolare attenzione la **formazione e l'aggiornamento dei tecnici addetti** alla costruzione e alla manutenzione degli edifici scolastici. Troppo spesso le rilevazioni civiche di Cittadinanzattiva hanno messo in luce sia la sottovalutazione dell'urgenza di certi interventi e, in alcuni casi, l'incompetenza e l'inadeguatezza negli interventi stessi;
- mettere a punto quanto prima i piani comunali di protezione civile, anche con l'ausilio della Protezione civile o dei Comuni (pochi) che ne sono già in possesso;
- individuare le priorità negli interventi non solo a partire dalle caratteristiche fisiche del territorio o dallo stato dell'edificio ma anche dalle informazioni e delle segnalazioni fornite dalla popolazione locale o da indagini civiche come queste, per esempio, per l'individuazione di un nuovo sito scolastico;
- considerare prioritarie l'eliminazione delle barriere architettoniche all'esterno e all'interno dell'edificio scolastico per favorire in ogni modo la partecipazione piena dei ragazzi con disabilità a tutte le attività scolastiche previste;
- individuare insieme o, almeno, di chiedere un pronunciamento preventivo, alla popolazione locale in merito ai programmi di intervento al livello comunale e provinciale e, quindi anche delle singole scuole, oltre che di garantire una informazione periodica sullo svolgimento dei lavori di adeguamento degli edifici scolastici;
- **utilizzare fonti energetiche rinnovabili sia per i nuovi che per i vecchi edifici scolastici.**

La legge finanziaria del 2007 prevede, infatti, anche per le scuole la possibilità di beneficiare dei finanziamenti e degli sgravi fiscali previsti per favorire l'adozione di pannelli fotovoltaici.

Le scuole in 15 anni di utilizzo potrebbero, infatti, non solo ammortizzare i costi sostenuti per l'installazione dell'impianto ma, nei successivi 10 anni, averne esclusivamente un ricavo oltre che il fondamentale risultato di aver prodotto energia pulita.

ai Dirigenti scolastici chiediamo:

- una maggior collaborazione e apertura nei confronti dei comitati di genitori, nei confronti di associazioni e gruppi di studenti e nei confronti di gruppi di insegnanti quando questi segnalino situazioni di particolare disagio, quando richiedono informazioni sull'edificio scolastico o avanzino proposte in merito all'utilizzo delle risorse della scuola, nell'ottica dell'interesse generale;
- **il coinvolgimento delle famiglie** nei diversi percorsi riguardanti la sicurezza, con particolare riferimento ai comportamenti da seguire in caso di emergenze;
- un maggior controllo dell'operato, maggiore presenza a scuola e maggior capacità di ascolto circa le problematiche inerenti la sicurezza di chi le vive, da parte dei **privati che ricoprono il ruolo del servizio prevenzione e protezione.**

6.2 LA SICUREZZA ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

chiediamo ai Dirigenti scolastici e al Ministero dell'Istruzione di:

- proseguire senza interruzioni le **attività di informazione, di formazione e di realizzazione di attività concrete** con progetti specifici per la prevenzione della sicurezza a scuola. Da due anni a questa parte si sta registrando un diffuso aumento della percezione dell'importanza delle attività di prevenzione da parte di dirigenti, insegnanti e studenti (come per es. le prove di evacuazione dagli edifici scolastici) che rappresentano un notevole passo avanti e sono un indicatore palese di quanto stia crescendo la "cultura della sicurezza". Per questo diciamo: non abbassare la guardia;
- creare sinergie tra diversi soggetti (famiglie, forze di polizia, personale scolastico, associazioni, ente locale, ecc.) per mettere in atto tutte quelle iniziative volte a **creare una situazione di sicurezza e tranquillità nella scuola**: dal tenere chiusi i cancelli della scuola nell'orario scolastico, al dotare l'edificio scolastico di recinzione per evitare che persone dall'esterno possano accedere facilmente nei locali o per impedire uscite indisturbate di ragazzi e bambini piccoli (come da recenti fatti di cronaca); all'applicazione di sanzioni più severe verso comportamenti incivili e pericolosi accompagnati, però, da una piena attuazione dello Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse nella sua parte propositiva, quella dei diritti; al richiedere un'azione di attenta vigilanza al personale non docente; al rendere sempre più belli, confortevoli e attrezzati gli spazi didattici (dalle aule a tutti i servizi didattici comuni come biblioteca, aula computer, laboratori scientifici e linguistici, mensa, palestra, cortile) perché si è vista una forte correlazione tra degrado ambientale ed emersione di comportamenti violenti; all'avvio di attività di promozione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva anche come modalità di prevenzione di fenomeni legati al vandalismo e al bullismo. A questo proposito Cittadinanzattiva ha realizzato una indagine rivolta agli studenti e agli insegnanti di scuola secondaria (primo e secondo grado) per acquisire nuove informazioni e meglio prevenire l'emergere di comportamenti violenti a scuola e per proporre interventi nelle scuole in materia di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità sempre più puntuali e specifici (*Prima Indagine sui comportamenti violenti a scuola*, www.cittadinanzattiva.it)

6.3 CITTADINI E AMMINISTRATORI LOCALI SULLA SICUREZZA DELLE SCUOLE: UN RAPPORTO COMPLESSO E DIFFICILE

E' impossibile e illusorio pensare di conseguire un livello accettabile di sicurezza senza il coinvolgimento attivo e responsabile di tutti gli attori coinvolti, primi tra tutti i diretti interessati, i cittadini, per:

- l'individuazione delle priorità;
- la gestione delle emergenze;

- il controllo dei programmi e, in generale, delle azioni intraprese;
- la verifica dei risultati raggiunti.

Per questo **chiediamo ai Sindaci e a tutti gli amministratori locali** (ed anche ai Dirigenti scolastici) che sia non soltanto rispettato ma anzi **favorito e incoraggiato l'interesse da parte dei singoli cittadini** singoli o riuniti in comitati ed organizzazioni civiche (come Cittadinanzattiva):

- quando chiedono informazioni riguardanti la sicurezza di un edificio scolastico (difficoltà ad accedere alle informazioni nonostante la legge 241/94);
- quando si impegnano per la risoluzione di problemi (es. le mense scolastiche);
- quando svolgono attività di controllo (es. rispetto dei tempi dei lavori, capitolati di appalti dei servizi, ecc.);
- quando forniscono informazioni utili per es. con il monitoraggio della sicurezza);
- quando segnalano situazioni di pericolo (mancanza di igiene), aule troppo affollate, ecc;
- quando segnalano il mancato rispetto del diritto alla sicurezza e alla salute degli studenti, in particolare di quelli con disabilità.

In questi ultimi due anni Cittadinanzattiva si è trovata coinvolta in situazioni molto difficili tra amministrazioni comunali (e Sindaci) e comitati di genitori per la chiusura di locali non sicuri o non idonei ad essere destinati a scuole o per le inadeguate soluzioni di emergenza proposte a fronte della chiusura di locali pre esistenti.

Per questo è essenziale che le amministrazioni:

- consultino i cittadini soprattutto in merito a situazioni di particolare urgenza e gravità (es. chiusura di una scuola);
- informino i cittadini sulle alternative possibili per la risoluzione di un determinato problema e sulle conseguenze da essa derivanti;
- prevedano organismi strutturati di partecipazione civica a diversi livelli.

In sintesi Cittadinanzattiva chiede:

- a. continuità e non intermittenza nei fondi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici da parte dello Stato, delle regioni, dei Comuni e delle Province (patto della sicurezza)
- b. completamento rapido e utilizzo immediato dell'anagrafe dell'edilizia scolastica
- c. ininterrotta attività di formazione ed informazione rivolta a studenti, genitori, insegnanti e personale non docente, in materia di salute e sicurezza da non intendere solo come trasmissione di nozioni ma anche come realizzazione di percorsi concreti e attività pratiche;
- d. partecipazione e coinvolgimento dei cittadini per la progettazione, l'attuazione, il controllo e la verifica delle azioni da parte dell'ente locale riguardanti i servizi e le strutture scolastiche
- e. riconoscimento delle attività di monitoraggio e dei loro risultati, da parte dei cittadini e delle loro associazioni

- f. adozione generalizzata di fonti di illuminazione a basso consumo negli edifici scolastici e utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili sia per i nuovi che per i vecchi edifici scolastici
- g. sviluppo di attività per il radicamento della cultura della legalità e della cittadinanza attiva nelle scuole, oltre la materia “Cittadinanza e Costituzione”
- h. interventi immediati per evitare il sovraffollamento delle aule e per garantire che gli studenti disabili siano assistiti adeguatamente e nel rispetto di quanto previsto dalla legge.